



**POLITECNICO DI TORINO
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA**

GUIDA DELLO STUDENTE

ANNO ACCADEMICO 1991/92

A CURA DEL SERVIZIO STUDENTI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

*Edizione: CELID Editrice - Viale Mattioli 39 - Torino - Tel. 650.89.64
Via Filadelfia 57 - Torino - Tel. 319.53.43*

Stampato per conto della CELID dalla Coop. Progetto '82 - Torino
nel mese di Luglio 1991

Agli Studenti

La Guida dello Studente vorrebbe essere uno strumento di facile consultazione e di orientamento per un corretto disbrigo di tutte le pratiche Amministrative, pertanto, gli studenti sono invitati ad attenersi, nel loro interesse, a tutte le disposizioni in essa riportate.

È opportuno sottolineare che gli studenti hanno l'obbligo di conoscere tutte le norme che regolano gli atti di carriera scolastica contenute nel Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria.

Essi, inoltre, hanno l'obbligo di prendere visione degli avvisi affissi, di volta in volta, all'Albo delle Segreterie, che hanno valore di notifica ufficiale (norme modificatrici, comunicazioni varie e date di scadenza non previste nella presente guida).

Gli Uffici di Segreteria non esplicano la propria attività né per posta né per telefono. Gli studenti sono quindi invitati a sbrigare personalmente le loro pratiche presso gli sportelli degli Uffici di Segreteria.

Gli studenti che inviano a mezzo posta domande, richieste di certificati, ricevute di versamento od ogni altro documento, lo fanno a proprio rischio, senza l'obbligo da parte dell'Amministrazione di darne comunicazione e di chiederne la eventuale regolarizzazione.

Tutti gli studenti possono ritirare, gratuitamente, presso la Segreteria studenti della Facoltà, la Guida dello Studente (parte generale) ed i programmi dei corsi presso il Centro di Documentazione, dietro esibizione del libretto universitario, sul quale verrà posta apposita stampigliatura per attestare l'avvenuta consegna.

Tutti gli studenti, per il disbrigo di qualsiasi atto scolastico, debbono presentarsi sempre muniti del proprio libretto o tessera universitaria.

Indice

• Indirizzi utili a Torino	9
• Centri e Servizi presenti nel Politecnico	10
1. Note introduttive sul Politecnico di Torino	11
2. Calendario per l'anno accademico 1991/92	12
3. Titoli di ammissione alla Facoltà di Architettura	16
4. Immatricolazioni al 1° anno	16
5. Immatricolazione di laureati per il conseguimento di altra laurea	17
6. Iscrizione ad anni successivi al primo	17
7. Iscrizione in qualità di ripetente	18
8. Iscrizione degli studenti fuori corso	18
9. Tasse, soprattasse e contributi per l'anno accademico 1991/92	19
10. Dispensa tasse	21
11. Regolamento per la dispensa del pagamento delle tasse, soprattasse e contributi	22
12. Trasferimenti	27
13. Passaggi interni di Facoltà	29
14. Documenti rilasciati agli studenti	30
15. Restituzione del titolo originale di studi medi	30
16. Interruzione degli studi	31
17. Disciplina	32
18. Richiesta di documenti	33
19. Iscrizione agli insegnamenti	35
20. Esami di profitto a.a. 1991/92	35
21. Esami di laurea	36
22. Piano di studio tipo consigliati dalla Facoltà per l'a.a. 1991/92	39
23. Norme per la formulazione dei Piani di Studio Individuali	46
24. Corsi attivati per l'a.a. 1991/92 ripartiti per aree disciplinari	52
25. Tirocini e stages	58
26. Assicurazione contro gli infortuni	61
27. Diritto allo studio universitario	63
28. Prospetti statistici studenti e laureati nell'a.a. 1990/91	94

Indirizzi utili a Torino

Politecnico di Torino:

Rettorato-Segreteria
 Facoltà di Ingegneria
 Facoltà di Architettura:
 (Castello del Valentino)

Corso Duca degli Abruzzi, 24

Viale Mattioli, 39 (C.so Massimo d'Azeglio)

Mense Universitarie:

Via Principe Amedeo, 48
 Corso Raffaello, 20
 Corso Leone, 24
 Corso Leone, 44
 Via Galliari, 30

Collegi Universitari:

Sezione Femminile - Via Maria Vittoria, 39
 Sezione Maschile - Via Principe Amedeo, 48
 Sezione Maschile - Via Galliari, 30
 Sezioni Maschili Ingegneria - Corso Leone, 24 e 44

Ex Opere Universitarie:

Corso Raffaello, 20

Centri Universitari e Servizi:

CSI: Consorzio Piemontese per il trattamento automatico dell'informazione - Corso Unione Sovietica, 216
 CRUE: Centro Relazioni Universitarie con l'Estero - Via Sant'Ottavio, 20
 IAESTE: Centro Nazionale Stages - Corso Duca degli Abruzzi, 24
 CUS: Centro Universitario Sportivo - Via P. Braccini, 1
 IENGF: Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» - Corso Massimo d'Azeglio, 42 - Strada delle Cacce, 91

Università di Torino:

Rettorato - Via Po, 17; Via Verdi, 8
 Facoltà di Agraria - Via Giuria, 15
 Facoltà di Economia e Commercio - Piazza Arbarello, 8
 Facoltà di Farmacia - Corso Raffaello, 31
 Facoltà di Giurisprudenza
 Facoltà di Lettere e Filosofia
 Facoltà di Magistero
 Facoltà di Scienze Politiche
 Facoltà di Medicina e Chirurgia - Via Ventimiglia, 3
 Facoltà di Medicina e Veterinaria - Via Nizza, 52
 Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Corso Massimo d'Azeglio, 48
 Cliniche Universitarie - Corso Bramante

} Via Sant'Ottavio, 20 (Palazzo Nuovo)

Centri e Servizi presenti nel Politecnico - Sede: C.so Duca degli Abruzzi, 24

CIDEM: Centro di servizi interdipartimentale e Museo tel. 564.6600

Centri Studio CNR

Per i problemi minerari presso il Dipartimento di Georisorse e Territorio tel. 564.7680

Per la Dinamica dei fluidi presso il Dipartimento di Ingegneria Aeronautica e spaziale tel. 564.6832

Per l'Elaborazione numerale dei segnali presso il Dipartimento di Automatica e Informatica tel. 564.7036

Per la Propagazione ed Antenne presso il Dipartimento di Elettronica tel. 564.4020

Centro Volo a Vela tel. 564.6878

Centro Nazionale Stages (IAESTE) tel. 564.7994

Laboratorio di Fotogrammetria per i rilievi terrestri tel. 564.7603
839.74.50

Laboratorio Modelli tel. 564.6838

Officina Meccanica Centrale tel. 564.6082

Servizi

Cassa di Risparmio di Torino (sportello n. 60 Politecnico) tel. 564.7915

Bar Facoltà Ingegneria tel. 564.7902

Servizio Elaborazione Dati tel. 564.6090

CELID: Cooperativa Editrice Libreria di Informazione Democratica tel. 54.08.75

CLUT: Cooperativa Libreria Univesitaria tel. 54.21.92

CUSL: Cooperativa Universitaria studio e lavoro tel. 55.67.19

1. Note introduttive sul Politecnico di Torino

Il Politecnico di Torino comprende:

- la Facoltà di Architettura con sede presso il Castello del Valentino, Viale P.A. Mattioli 39;
- la Facoltà di Ingegneria con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- la II Facoltà di Ingegneria con sede in Vercelli, Via San Cristoforo 3;
- la Scuola Speciale di Ingegneria Aerospaziale con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- la Scuola di Specializzazione in Motorizzazione con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- la Scuola di Specializzazione in Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in via di sviluppo con sede presso il Castello del Valentino, Viale P.A. Mattioli 39;
- la Scuola di Specializzazione in Storia, analisi e valutazione dei Beni architettonici e ambientali con sede presso il Castello del Valentino, Viale P.A. Mattioli 39;
- la Scuola Diretta a Fini speciali per Esperti della Produzione Industriale con sede in C.so Duca degli Abruzzi 24;
- la Scuola Diretta a Fini Speciali di Scienze ed Arti della Stampa con sede in Via Oddino Morgari 36/B;
- la Scuola Diretta a Fini Speciali in Tecnologie Tessili con sede presso Texilia, Corso G. Pella 10, Biella;
- Scuola Diretta a Fini Speciali in Microelettronica e Telematica con sede presso il Centro per le Tecnologie Informatiche «Carlo Ghiglieno», Villa Sclopis, Salerano (To);
- Scuola Diretta a Fini Speciali in Telecomunicazioni con sede in Aosta.

Al Politecnico di Torino vengono inoltre attivati annualmente Seminari e Corsi di Perfezionamento i cui bandi vengono pubblicati a parte.

La durata legale degli studi per il conseguimento della laurea in Architettura è di cinque anni.

La laurea in Architettura ha esclusivamente valore di qualifica accademica.

L'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto è conferita soltanto a coloro che sono in possesso della corrispondente laurea e che hanno superato il relativo esame di stato.

Gli interessati possono ritirare presso la Segreteria Studenti l'avviso contenente le norme relative agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto.

2. Calendario per l'anno accademico 1991/92

Apertura del periodo per le pre-immatricolazioni e iscrizioni al test orientativo-attitudinale	5 agosto	1991
Apertura del periodo per le iscrizioni ad anni successivi al primo	19 agosto	1991
Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede, di cambio di Facoltà o di indirizzo	19 agosto	1991
Apertura del periodo per la presentazione dei piani di studio individuali	19 agosto	1991
Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea della sessione invernale a.a. 1990/91 (2 ^a metà di febbraio 1992)	19 agosto	1991
Termine ultimo per le iscrizioni al test orientativo-attitudinale	6 settembre	1991
Test orientativo-attitudinale	9 settembre	1991
Corso di qualificazione per coloro che non hanno superato il test orientativo-attitudinale	16-27 settembre	1991
Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che hanno superato il test orientativo-attitudinale	16 sett.-11 ott.	1991
Sessione C (autunnale) esami di profitto a.a. 1990/91	16 sett.-23 ott.	1991
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel 1° turno della sessione autunnale a.a. 1990/91 (ottobre 1991)	27 settembre	1991
Prova finale del corso di qualificazione	27 settembre	1991
Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che hanno frequentato il corso di qualificazione	30 sett.-18 ott.	1991
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno autunnale a.a. 1990/91 (ottobre 1991)	2 ottobre	1991
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della sessione autunnale a.a. 1990/91 (ottobre 1991)	14 ottobre	1991
Sessione autunnale esami di laurea 1° turno a.a. 1990/91 (ottobre 1991)	21-22-23 ottob.	1991
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel 2° turno autunnale a.a. 1990/91 (dicembre 1991)	23 ottobre	1991
Inizio a.a. 1991/92 (Lezione di inaugurazione)	28 ottobre	1991
Inizio delle lezioni	29 ottobre	1991
Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione agli anni successivi al primo	31 ottobre	1991
Chiusura del periodo pr il passaggio interno di Facoltà	31 ottobre	1991

Termine per la presentazione delle domande di cambio di indirizzo	31 ottobre	1991
Termine per la presentazione domanda assegno di studio ..	5 novembre	1991
Termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali	20 novembre	1991
Termine ultimo per la presentazione dei moduli di iscrizione agli insegnamenti	20 novembre	1991
Termine per la presentazione delle domande di laurea corredata dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno autunnale a.a. 1990/91 (dicembre 1991)	22 novembre	1991
Termine per la presentazione delle domande di esonero tasse, soprattasse e contributi per gli immatricolati al primo anno	29 novembre	1991
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno autunnale a.a. 1990/91 (dicembre 1991)	6 dicembre	1991
Prolungamento della sessione C esami di profitto a.a. 1990/91 con sospensione delle lezioni per gli anni dal 2° al 5° ..	9-10-11 dicem.	1991
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nella sessione invernale a.a. 1990/91 (febbraio 1992)	11 dicembre	1991
Sessione autunnale esami di laurea 2° turno a.a. 1990/91 (dicembre 1991)	12-13-14 dicem.	1991
Vacanze natalizie	22 dic. 91-6 gen.	1992
Termine ultimo per le iscrizioni fuori corso, ad eccezione dei laureandi di cui alla nota a pag. 19	31 dicembre	1991
Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea turno unico sessione estiva a.a. 1991/92 (2ª metà di luglio 1992)	15 gennaio	1992
Apertura per il periodo della richiesta degli statini automatizzati, per la sessione A (invernale)	25 gennaio	1992
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione invernale a.a. 1990/91 (febbraio 1992)	29 gennaio	1992
Termine per la presentazione delle domande di esonero tasse, soprattasse e contributi per iscritti ad anni successivi al primo	31 gennaio	1992
Sessione A ordinaria (invernale) esami di profitto a.a. 1990/91 con sospensione delle lezioni per gli anni dal 2° al 5° ..	10-22 febbraio	1992
Termine per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione invernale a.a. 1990/91 (febbraio 1992)	14 febbraio	1992
Sessione invernale esami di laurea a.a. 1990/91 (febbraio 1992)	20-21-22 febr.	1992
Termine ultimo per le domande di iscrizione per studenti fuori corso laureandi di cui nota alla pag. 19	28 febbraio	1992
Termine pagamento e consegna ricevuta della 2ª rata delle tasse, soprattasse e contributi	31 marzo	1992

Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea della sessione autunnale 1° turno a.a. 1991/92 (ottobre 1992)	15 aprile	1992
Vacanze pasquali	16-22 aprile	1992
Festa della Liberazione	25 aprile	1992
Festa del Lavoro	1° maggio	1992
Apertura del periodo per la richiesta degli statini automatizzati per le sessioni B e C (estiva ed autunnale)	18 maggio	1992
Fine lezioni	30 maggio	1992
Sessione B (estiva) esami di profitto a.a. 1991/92	1 giu.-18 lug.	1992
Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea della sessione autunnale 2° turno a.a. 1991/92 (dicembre 1992)	15 giugno	1992
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel turno unico della sessione estiva a.a. 1991/92 (luglio 1992)	19 giugno	1992
Festività del santo patrono	24 giugno	1992
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione estiva a.a. 1991/92 (luglio 1992)	25 giugno	1992
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione estiva a.a. 1991/92 (luglio 1992) ...	9 luglio	1992
Sessione estiva esami di laurea turno unico a.a. 1991/92 (luglio 1992)	16-17-18 luglio	1992
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione autunnale e di esami falliti nella sessione estiva	20 agosto	1992
Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea della sessione invernale turno unico a.a. 1991/92 (febbraio 1993)	14 agosto	1992
Sessione C ordinaria (autunnale) esami di profitto a.a. 1991/92	16 sett.-23 ott.	1992
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel 1° turno della sessione autunnale a.a. 1991/92 (ottobre 1992)	25 settembre	1992
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno autunnale a.a. 1991/92 (ottobre 1992)	2 ottobre	1992
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della sessione autunnale a.a. 1991/92 (ottobre 1992)	14 ottobre	1992
Sessione autunnale esami di laurea 1° turno a.a. 1991/92 (ottobre 1992)	21-22-23 ott.	1992
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel 2° turno autunnale a.a. 1991/92 (dicembre 1992)	23 ottobre	1992
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno autunnale a.a. 1991/92 (dicembre 1992)	20 novembre	1992

Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno autunnale a.a. 1991/92 (dicembre 1992)	4 dicembre	1992
Sessione autunnale esami di laurea 2° turno a.a. 1991/92 (dicembre 1992)	10-11-12 dicem.	1992
Prolungamento della sessione C esami di profitto a.a. 1991/92 con sospensione delle lezioni per gli anni dal 2° al 5° ..	9-10-11-12 dic.	1992
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nella sessione invernale a.a. 1991/92 (febbraio 1993)	12 dicembre	1992
Sessione A ordinaria (invernale) esami di profitto a.a. 1991/92 con sospensione delle lezioni per gli anni dal 2° al 5° ..	da stabilire	

3. Titoli di ammissione alla Facoltà di Architettura

A norma di quanto disposto dalla legge 11/12/1969 n. 910, possono iscriversi al primo anno:

- a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge, che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali;
- b) i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici (di 1^a sezione) che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai provveditorati agli studi. Ai diplomati dei licei artistici (di 2^a sezione) continuerà ad essere consentita l'iscrizione alla Facoltà di Architettura senza la frequenza al corso annuale integrativo di cui sopra, fino all'attuazione della riforma della scuola secondaria superiore.

Gli studenti devono cioè avere un diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito in otto anni (dopo le elementari), ovvero in cinque anni (dopo la scuola media inferiore).

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria superiore posseduto, chiunque sia fornito di una laurea può iscriversi ad altro corso di laurea.

4. Immatricolazione al 1° anno

Per essere ammessi al primo anno occorre presentare, nei termini previsti dalle norme di preselezione pubblicate a parte, i seguenti documenti:

- a) domanda di immatricolazione, su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 10.000.

A seguito della meccanizzazione dei servizi di Segreteria, si invitano gli studenti a compilare nel modo più dettagliato e preciso la domanda di immatricolazione in tutte le sue parti.

- b) Titolo originale di studi medi. Chi all'atto dell'immatricolazione non si trovi ancora provvisto del titolo originale, può produrre il certificato sostitutivo. Il diploma originale deve essere prodotto entro il primo anno di iscrizione e comunque prima della sessione estiva degli esami, previo ritiro del certificato sostitutivo. I titoli di studio rilasciati da Scuole parificate o legalmente riconosciute e firmati dai Presidi delle Scuole stesse anche «per il Presidente della Commissione», debbono essere legalizzati dal Provveditore agli studi competente per territorio.
- c) Due fotografie, formato tessera, di cui una autenticata, su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici.
- d) Quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata di tasse, soprattasse e contributi, esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta *BANCOMAT*.
L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini, sono indicati nel paragrafo 9.

N.B. Delle domande irregolari non sarà tenuto conto.

Qualora i documenti, di cui alle lettere b) e c), non concordino tra loro nei dati anagrafici, verranno respinti.

5. Immatricolazione di laureati per il conseguimento di altra laurea

Chi sia già fornito di una laurea può iscriversi al corso per il conseguimento della laurea in Architettura, alle condizioni che sono stabilite dal Consiglio di Facoltà per le eventuali abbreviazioni di corso e la convalida di esami (vedi paragrafo 12).

I suddetti devono presentare, nel periodo **19 agosto-31 ottobre**, i seguenti documenti:

- a) domanda, indirizzata al Rettore, su carta bollata da L. 10.000;
- b) titolo originale di studi medi;
- c) certificato di laurea con votazione finale in cui siano riportati tutti gli esami superati per il conseguimento della laurea con relative votazioni;
- d) programmi ufficiali degli esami superati.

Nessun versamento deve essere effettuato al momento della presentazione della domanda.

Preso cognizione del deliberato delle Autorità accademiche sulla domanda presentata, l'interessato provvederà a regolarizzare la sua posizione amministrativa presso la Segreteria, non oltre 10 giorni dalla notifica della delibera del C.d.F. presentando,

- e) due fotografie, formato tessera, di cui una autenticata su carta legale, con l'indicazione dei dati anagrafici;
- f) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata di tasse, soprattasse e contributi, esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT.*

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini, sono indicati nel paragrafo 9.

N.B. Delle domande irregolari non sarà tenuto conto.

Qualora i documenti, di cui alle lettere b), c) ed e), non concordino tra loro nei dati anagrafici, verranno respinti.

6. Iscrizione ad anni successivi al primo

Gli studenti che si iscrivono ad anni di corso successivi al primo devono presentare alla Segreteria nel periodo **19 agosto-31 ottobre**, i seguenti documenti:

- a) domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 10.000;
- b) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata di tasse, soprattasse e contributi, esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT.*

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini, sono indicati nel paragrafo 9.

Si precisa che per iscriversi al 3° anno di corso, tutti gli studenti, dovranno avere superato almeno 5 esami relativi ad insegnamenti annuali o un numero di esami equivalente a 5 esami annuali (2 esami di insegnamento semestrali uguale 1 esame annuale) ed, inoltre, coloro che si iscrivono al 1° anno, a partire dal corrente a.a. 1991/92, dovranno sottoporsi all'accertamento della conoscenza di una lingua straniera di cui al par. 21, entro il 3° anno di corso.

7. Iscrizione in qualità di ripetente

Secondo le disposizioni vigenti, sono considerati studenti ripetenti:

- a) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso l'iscrizione a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea.
- b) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver ottenuto le attestazioni di frequenza a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea;
- c) coloro i quali, per ciascun anno, non abbiano preso iscrizione ad almeno 3 insegnamenti del proprio corso di studi o non ne abbiano ottenute le attestazioni di frequenza;
- d) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, e chiedano, con la presentazione di un nuovo piano degli studi, l'introduzione di nuovi insegnamenti in luogo di altri precedentemente frequentati;
- e) coloro che abbiano inserito nel proprio piano degli studi per un certo anno di corso un numero di materie superiore al massimo consentito dalla Facoltà (7 insegnamenti per anno).

Gli studenti che vengono a trovarsi in una delle condizioni di cui sopra, debbono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione e di frequenza.

Gli interessati per ottenere l'iscrizione come ripetenti, devono presentare alla Segreteria, nel periodo dal **19 agosto** al **31 ottobre**, gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti in corso (vedi paragrafo 9).

ATTENZIONE

Le domande di pre-immatricolazione presentate oltre il 6 settembre, o quelle di immatricolazione per coloro che si trovano nelle condizioni di cui al paragrafo 5 e quelle di iscrizione presentate dopo il 31 ottobre per gli anni successivi al primo saranno respinte.

Coloro che avendo fatto la domanda di pre-immatricolazione entro il termine del 6 settembre e non provvederanno a formalizzare l'immatricolazione entro i termini stabiliti saranno soggetti al pagamento della mora.

Solo in casi di gravi e giustificati motivi, e qualora i motivi del ritardo possano essere validamente documentati, il Rettore, in via eccezionale, potrà esaminare le singole domande presentate oltre i suddetti termini ed eventualmente derogare dalla disposizione di cui ai precedenti capoversi. In ogni caso lo studente sarà tenuto al pagamento del contributo di mora. Comunque, nessuna domanda potrà essere presa in considerazione dopo il 31 dicembre.

8. Iscrizione degli studenti fuori corso

Sono considerati studenti fuori corso:

- a) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto (entro i termini prescritti) od ottenuto tale iscrizione;
- b) coloro che avendo seguito il proprio corso universitario, per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea, non abbiano superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea;
- c) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, entro il **31 ottobre**.

Gli studenti di cui ai precedenti punti non hanno ulteriori obblighi di iscrizione e di frequenza ai corsi riferentesi agli anni compiuti.

Gli studenti fuori corso, ad eccezione dei laureandi di cui alla nota sottoindicata per esercitare i diritti derivanti dall'iscrizione devono presentare annualmente, nel periodo **19 agosto-31 dicembre**, alla Segreteria:

- 1) domanda di ricognizione della loro qualità di studenti su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 10.000;
- 2) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento delle tasse, soprattasse e contributi di fuori corso (vedi paragrafo 9.4), esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*;
- 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (per i lavoratori dipendenti) comprovante la condizione di studente lavoratore.

N.B. Si informano gli studenti del 5° anno e 5° fuori-corso, laureandi, che prevedono il conseguimento della laurea nella sessione straordinaria del mese di febbraio e che per qualche motivo ne fossero impediti, sarà loro concesso di effettuare l'iscrizione fuori-corso, improrogabilmente entro il 28 febbraio.

Si precisa che secondo quanto stabilito dal S.A. si intendono «laureandi» coloro che abbiano sostenuto tutti gli esami entro la sessione C e che abbiano depositato il titolo della tesi con anticipo sufficiente per potersi laureare a febbraio.

9. Tasse, soprattasse e contributi per l'anno accademico 1991-92

Gli oneri a carico degli studenti, dovuti per l'iscrizione e la frequenza delle Facoltà e Scuole che costituiscono il Politecnico, sono di seguito esposti, distinti in tre voci:

- A) tasse, soprattasse e contributi specifici;
- B) contributo suppletivo;
- C) contributo unificato.

Studenti in corso e ripetenti

9.1 A) Tasse, soprattasse e contributi specifici

<i>Tasse, soprattasse e contributi specifici</i>	<i>1° anno</i>		<i>2°, 3°, 4° e 5° anno</i>	
	<i>rate:</i>		<i>rate:</i>	
	<i>1ª</i>	<i>2ª</i>	<i>1ª</i>	<i>2ª</i>
Tassa di immatricolazioneL.	50.000	—	—	—
Tassa iscrizioneL.	60.000	60.000	60.000	60.000
Soprattassa esami di profittoL.	3.500	3.500	3.500	3.500
Contributo per attività culturali e sportiveL.	1.000	—	1.000	—
Contributo per assicurazione contro infortuniL.	9.000	—	9.000	—
Contributo per centro nazionale stagesL.	3.000	—	3.000	—
Contributo libretto tesseraL.	10.000	—	—	—
Importo di ogni rataL.	136.500	63.500	76.500	63.500
TOTALIL.	200.000		140.000	

9.2 B) Contributo suppletivo

A norma delle disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 18/12/1951 n. 1551, tutti gli studenti appartenenti a famiglie che dispongono di un reddito netto annuo superiore a tre milioni di lire, saranno assoggettati ad un contributo suppletivo di L. 36.000 corrispondente al 30% della tassa annuale di iscrizione, destinato alla Regione Piemonte per il diritto allo studio universitario.

9.3 C) Contributo unificato

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il contributo unificato verrà corrisposto in misura diversificata in base a 4 fasce di reddito ed al numero dei componenti il nucleo familiare come di seguito specificato:

Fasce di reddito e importo del contributo	Componenti il nucleo familiare e limiti di reddito				
	1-2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	oltre 5 persone
1 ^a fascia L. 160.000	fino a 13 milioni	fino a 17 milioni	fino a 21 milioni	fino a 25 milioni	fino a 29 milioni
2 ^a fascia L. 460.000	fino a 25 milioni	fino a 29 milioni	fino a 33 milioni	fino a 37 milioni	fino a 41 milioni
3 ^a fascia L. 760.000	fino a 42 milioni	fino a 46 milioni	fino a 50 milioni	fino a 54 milioni	fino a 58 milioni
4 ^a fascia L. 1.060.000	oltre 42 milioni	oltre 46 milioni	oltre 50 milioni	oltre 54 milioni	oltre 58 milioni

Per i redditi derivanti da lavoro dipendente, ai limiti di cui sopra va riferito l'ammontare annuo lordo percepito, al netto di L. 14.082.000 quale cifra forfettaria per indennità integrativa speciale o di contingenza, rapportata ai mesi lavorati nel corso dell'anno 1990, quando il reddito è superiore a L. 18.500.000 e al netto del 75% del reddito percepito quando è inferiore.

N.B. La cifra forfettaria e quella corrispondente al 75% non può essere detratta per più di due lavoratori dipendenti.

Ai fini dell'identificazione della fascia di reddito per i nuclei familiari residenti fuori dalla provincia di Torino è applicata un'ulteriore detrazione di L. 2.000.000

9.4 Studenti fuori corso

a) Tasse, soprattasse e contributi specifici

Tasse, soprattasse e contributi	Lavoratori		Non lavoratori	
	1 ^a volta	2 ^a volta	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a volta	4 ^a , 5 ^a , 6 ^a volta
Tassa annuale ricogn. fuori corsoL.	36.000	*48.000	120.000	**240.000
Soprattassa esami di profittoL.	7.000	7.000	7.000	7.000
Contributo per attività culturali e sportiveL.	1.000	1.000	1.000	1.000
Contributo assicurazione infortuniL.	9.000	9.000	9.000	9.000
Contributo centro nazionale stagesL.	3.000	3.000	3.000	3.000
Totale annuoL.	56.000	68.000	140.000	260.000

* La tassa annuale di ricognizione fuori corso, fissata in L. 48.000 per la seconda volta di iscrizione, è elevata di L. 14.400 per ogni anno fuori corso successivo

** Oltre la 6^a volta importo dell'anno precedente + 10%.

b) Contributo unificato

L'entità del contributo unificato dovuto dagli studenti fuori corso è in ragione del 50% di quello dovuto dagli studenti in corso, di cui al precedente punto C).

9.5 Tasse, soprattasse e contributi vari

Soprattassa per ogni esame ripetuto e relativa indennità di riscontro e diritto di trascrizione	L. 1.000
Contributo per rilascio foglio di congedo	L. 30.000
Contributo per rilascio duplicato libretto	L. 20.000
Contributo per rilascio duplicato tessera magnetica	L. 10.000
Contributo di mora per atti scolastici compiuti oltre il termine di scadenza	L. 100.000
Tassa di laurea o di diploma da versarsi all'Erario, su conto corrente postale n. 1016 intestato all'Ufficio Registro tasse-concessioni governative di Roma - tasse scolastiche	L. 150.000
Soprattassa esame di laurea	L. 3.000
Costo diploma di laurea	L. 30.000
Rilascio duplicato diploma di laurea	L. 60.000

9.6 Termini per il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi

La prima rata deve essere pagata all'atto dell'iscrizione.

La seconda rata entro il **31 marzo**.

Il 15% delle tasse di immatricolazione, di iscrizione, di ricognizione studente fuori corso è devoluto alla Regione Piemonte per l'incremento dell'assistenza collettiva ed individuale degli studenti meritevoli per profitto ed in condizioni economiche non agiate.

AVVERTENZA

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, in nessun caso, alla restituzione delle tasse, soprattasse e contributi pagati (art. 27 R.D. 4/6/1938, n. 1269). Tutti gli studenti sono invitati ad informarsi preventivamente presso la Segreteria prima di effettuare qualsiasi pagamento di tasse, soprattasse o contributi poiché non si potrà dar luogo ad alcun rimborso per versamenti errati. È fatto obbligo allo studente di consegnare alla Segreteria, subito dopo il pagamento, la quietanza relativa, comunque non oltre il termine di scadenza.

10. Dispensa tasse

A norma dell'art. 4 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 sono dispensati dal pagamento delle tasse:

- 1) Gli studenti il cui reddito personale derivante da rapporto di lavoro dipendente o, in mancanza di reddito personale da lavoro dipendente, quello complessivo del nucleo familiare, non superi i seguenti limiti:
 - a) per nuclei familiari di una persona L. 6.248.000
 - b) per nuclei familiari di due persone L. 10.370.000
 - c) per nuclei familiari di tre persone L. 13.332.000
 - d) per nuclei familiari di quattro persone L. 15.925.000
 - e) per nuclei familiari di cinque persone L. 18.515.000
 - f) per nuclei familiari di sei persone L. 20.985.000
 - g) per nuclei familiari di sette o più persone L. 23.453.000

I limiti di reddito di cui sopra sono elevati del 20% con un minimo di L. 2.000.000 per i soggetti ultra sessantacinquenni.

- 2) Gli studenti che abbiano conseguito con una media di 60/60 il titolo secondario richiesto per l'immatricolazione ad un corso di studio universitario;
- 3) Gli studenti che abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studio conseguendo una votazione media di 28/30.

Non può comunque fruire della dispensa dal pagamento delle tasse erariali lo studente universitario o assimilato il cui reddito familiare sia superiore di tre volte ai limiti di reddito stabiliti dal suindicato punto 1).

11. Regolamento per la dispensa del pagamento delle tasse, soprattasse e contributi

A norma di quanto disposto dalla legge 11/12/1969 n. 910, gli studenti che fruiscono dell'assegno di studio istituito con legge 14/2/1963 n. 80 e modificato con le leggi 21/4/1969 n. 162, 30/11/1973 n. 766 e con D.L. 23/12/1978 n. 817 convertito nella legge 19/2/1979 n. 54, sono esonerati dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi.

A norma di quanto disposto dalla legge 18/12/1951 n. 1551 possono fruire della dispensa totale o parziale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi obbligatori gli studenti capaci e meritevoli in possesso dei requisiti di merito di cui al sotto precisato punto 1) e trovantisi nella condizione economica di cui al sottoprecisato punto 2).

11.1 Requisiti

1) Merito:

- a) per l'immatricolazione e l'iscrizione al 1° anno di corso universitario:
dispensa totale: aver riportato negli esami per il conseguimento del titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione una media di 42/60 dei voti senza aver ripetuto alcun esame (sono esclusi dalla media i voti riportati nelle prove di educazione fisica, musica e canto corale, strumento musicale);
- b) per l'iscrizione ad anni successivi al 1°:
dispensa totale: aver superato, senza alcuna riprovazione, nelle sessioni ordinarie e comunque non oltre l'**11 gennaio** di ogni anno, tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico precedente, conseguendo una media di 27/30 dei voti, con non meno di 24/30 per ognuno di detti esami e di 21/30 in non più di un esame;
dispensa parziale: aver superato i predetti esami senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 24/30 dei voti, con 21/30 in non più di un esame;
- c) per l'esame di laurea o diploma (soprattassa):
dispensa totale: aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di 27/30 dei voti con non meno di 24/30 per ognuno di detti esami, meno uno, per il quale la votazione potrà essere di 21/30;
dispensa parziale: aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso, senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 24/30 dei voti, con 21/30 in non più di un esame;
- d) per l'esame di laurea o diploma (tassa):
dispensa totale: aver ottenuto la dispensa totale o parziale del pagamento della soprat-

tassa per l'esame di laurea o diploma e aver superato tale esame, senza essere stati mai riprovati, con un voto non inferiore ai 99/110;

- e) per l'iscrizione al 1° anno delle Scuole dirette a fini speciali:
dispensa totale: aver riportato negli esami per il conseguimento del titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione una media di 42/60 dei voti senza aver ripetuto alcun esame (sono esclusi dalla media i voti riportati nelle prove di educazione fisica, musica e canto orale, strumento musicale);
- f) per l'iscrizione ad anni successivi al 1° delle Scuole dirette a fini speciali: vd. punto b).

2) Condizioni di reddito

Vengono considerati di condizioni economiche non agiate gli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito conseguito nell'anno 1990 non sia superiore a quello previsto dall'art. 28 della Legge 28/2/1986, n. 41 come di seguito indicato:

a) per nuclei familiari di una persona	L. 6.248.000
b) per nuclei familiari di due persone	L. 10.370.000
c) per nuclei familiari di tre persone	L. 13.332.000
d) per nuclei familiari di quattro persone	L. 15.925.000
e) per nuclei familiari di cinque persone	L. 18.515.000
f) per nuclei familiari di sei persone	L. 20.985.000
g) per nuclei familiari di sette o più persone	L. 23.453.000

I limiti di reddito di cui sopra sono elevati del 20% con un minimo di L. 2.000.000 per i soggetti ultrasessantacinquenni.

Il reddito familiare è formato dai redditi del soggetto interessato, del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, dei figli ed equiparati ai sensi dell'art. 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 26/04/1957, n. 818, minori di età e dei soggetti a carico aventi diritto agli assegni familiari o altro trattamento di famiglia comunque denominati anche se non effettivamente corrisposti.

Alla formazione del reddito concorrono i redditi di qualsiasi natura ivi compresi quelli esenti da imposte e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva se superiore a L. 2.000.000.

Si ricorda che, per la valutazione della situazione economica, verranno presi in considerazione, oltre al reddito dichiarato, ogni altro reddito eventualmente emergente dagli accertamenti predisposti dagli Uffici Finanziari, cui verranno trasmesse per competenza le domande di esonero.

11.2 Documentazione

Gli studenti capaci e meritevoli che aspirano alla dispensa tasse, soprattasse e contributi, dovranno fare apposita istanza su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, che lo studente dovrà compilare in ogni sua parte.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1) dichiarazione dello studente (mod. 2 - da ritirare presso la Segreteria Studenti) nella quale risultino elencati i redditi e i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, da sussidi, da aiuti di parenti, ecc.

Si avverte a tale proposito che verranno respinte per incompleta documentazione le domande che presentino situazioni inattendibili (es. famiglia con nessuna fonte di reddito o con un reddito inferiore alla spesa affrontata per l'affitto). I coltivatori diretti devono dichiarare il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale e agrario;

- 2) certificati di iscrizione universitaria, o di iscrizione a scuole medie superiori o professionali per l'anno 1991/92, relativi a fratelli o sorelle dell'interessato;
- 3) idonea documentazione che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente, che non abbia svolto nel 1990 alcuna attività lavorativa (talloncino di disoccupazione, copia del foglio di congedo per chi ha prestato servizio militare, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ecc.);
- 4) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre:
 - in caso di separazione legale «copia della sentenza di separazione o divorzio»;
 - in caso di separazione di fatto «atto notorio attestante lo stato di separazione»;
- 5) se lo studente residente in Italia, dichiara che i genitori o altri famigliari sono emigrati è necessario produrre, al fine della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione delle somme corrisposte per tutto l'anno 1990.
Tale reddito sarà conteggiato al 50%;
- 6) lo studente può inoltre presentare, nel suo esclusivo interesse, altri documenti o certificati utili a meglio chiarire il disagio economico della propria famiglia.

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sè stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve, inoltre, comunque presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine.

Lo studente che dichiara di vivere per proprio conto, e di aver fissato la propria residenza presso parenti o conoscenti ecc., al fine della determinazione della fascia di reddito, dovrà presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine.

È facoltà delle Segreterie richiedere altri documenti in aggiunta a quelli prescritti (certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, accertamento circa il domicilio dello studente durante il periodo degli studi, accertamento della residenza effettiva e non solo anagrafica della famiglia, ecc.).

11.3 Termini di scadenza

- **29 novembre 1991** - per gli iscritti al primo anno di corso;
- **31 gennaio 1992** - per gli iscritti ad anni successivi al primo.

Gli esami debbono essere superati entro l'**11 gennaio**.

Saranno respinte le domande presentate oltre i termini, nonché quelle incomplete.

11.4 Studenti in particolari condizioni

Gli studenti:

- orfani di guerra;
- orfani di caduti nella guerra di liberazione;
- orfani civili di guerra;
- orfani di morti per cause di servizio o di lavoro;
- figli di invalidi o mutilati di guerra;
- figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o di lavoro;
- mutilati o invalidi di guerra;
- mutilati o invalidi della guerra di liberazione;
- mutilati o invalidi civili di guerra;
- mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro;

- ciechi civili;
- mutilati ed invalidi civili;

possono fruire della dispensa totale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi qualora appartengano a famiglia di condizione economica non agiata di cui al punto 2) del paragrafo 1 - e qualora siano in possesso dei seguenti requisiti di merito:

- a) per l'immatricolazione al 1° anno:
aver conseguito senza esami di riparazione il titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione;
- b) per l'iscrizione ad anni successivi al 1°:
aver superato senza alcuna riprovazione, nelle sessioni ordinarie e comunque non oltre il 12 gennaio, tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico precedente;
- c) per la soprattassa di laurea o diploma:
aver superato senza alcuna riprovazione tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso entro le sessioni ordinarie e comunque non oltre l'11 gennaio;
- d) per la tassa di laurea o diploma:
aver ottenuto la dispensa dal pagamento della soprattassa di laurea o diploma e non essere stati in precedenza respinti nell'esame di laurea o diploma.

Gli studenti sopra elencati dovranno fare apposita istanza come previsto al punto 2) ed entro i termini stabiliti.

All'istanza dovranno essere allegate, oltre ai documenti richiesti al punto 2) anche le seguenti dichiarazioni:

- orfani di guerra e orfani civili di guerra:
dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alle suddette categorie;
 - orfani di caduti nella guerra di liberazione:
dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
 - orfani di morti per cause di servizio o di lavoro e mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro:
- a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di servizio comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
 - b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di lavoro comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- figli di invalidi o mutilati di guerra:
dichiarazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra comprovante che il genitore dello studente fruisce di pensione di 1^a Categoria, o copia legale del Decreto di Concessione della relativa pensione o certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del Tesoro, Direzione Generale delle Pensioni di Guerra;
 - figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o di lavoro:
- a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dal competente Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione comprovante che il genitore dello studente fruisce di pensione di 1^a Categoria;

- b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro comprovante che l'invalidità del genitore dello studente è stata valutata in misura non inferiore all'80% rispetto alla capacità lavorativa;
- mutilati o invalidi di guerra e mutilati o invalidi civili di guerra: dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale Mutilati o Invalidi di guerra comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- mutilati o invalidi della guerra di liberazione: dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- ciechi civili: dichiarazione rilasciata dall'Unione Italiana Ciechi comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- mutilati ed invalidi civili: dichiarazione dell'Ente competente attestante una diminuzione superiore ai 2/3 della capacità lavorativa.

Inoltre gli studenti:

- di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscono di borse di studio istituite dallo Stato o da Enti Italiani;
- di cittadinanza italiana la cui famiglia sia emigrata e risiede stabilmente all'estero;
- figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato; **possono fruire della dispensa parziale.**

Essi dovranno, all'atto della presentazione della domanda di iscrizione compilare anche la domanda di esonero su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscono di borse di studio istituite dallo Stato o da Enti Italiani:
- 1) dichiarazione dell'Autorità consolare o della Rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:
 - a) la nazionalità dello studente;
 - b) che la famiglia dello studente risiede all'estero con l'indicazione della località;
- 2) dichiarazione rilasciata dalla competente autorità dalla quale risulti:
 - a) che egli usufruisce di una borsa di studio;
 - b) che la borsa di studio è istituita dal Governo Italiano o da altri enti italiani;
 - c) l'ammontare della borsa di studio;
- di cittadinanza italiana con famiglia residente all'estero:
- 1) dichiarazione dell'autorità consolare o della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:
 - a) che lo studente è cittadino italiano;
 - b) che la famiglia dello studente risiede stabilmente all'estero con l'indicazione della data di inizio della residenza fuori Italia;
- figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato:
- 1) dichiarazione dell'autorità consolare o della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:
 - a) la permanenza all'estero della famiglia dello studente;
 - b) la natura e la durata dell'incarico di servizio all'estero del capo famiglia.

Possono, altresì, ottenere la dispensa dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi, ai sensi della circolare Ministeriale n. 307 del 13/12/1973, gli studenti figli di cittadini nei paesi della Comunità Economica Europea che in Italia svolgono un lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico o privato, o che abbiano cessato tale lavoro pur continuando a risiedere in Italia, *sempre che siano in possesso dei requisiti di merito e delle condizioni economiche* sopra previste per gli studenti di cittadinanza italiana. Gli interessati dovranno allegare alla domanda, compilata su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, i seguenti documenti:

- certificato di cittadinanza;
- documentazione prescritta al punto 2) del presente regolamento.

Qualora il capo famiglia abbia cessato di svolgere l'attività lavorativa, dovrà essere presentata una dichiarazione dell'ultimo datore di lavoro da cui risulti lo status di ex lavoratore in Italia.

Inoltre, gli studenti che chiedono l'iscrizione al 1° anno di corso, avendo conseguito un titolo di studi straniero, dovranno presentare una dichiarazione rilasciata dall'Autorità Diplomatica Straniera che rapporti ad un punteggio in sessantesimi la votazione o le votazioni contenute nel titolo stesso; ciò al fine di consentire la comparabilità dei titoli stranieri ai titoli nazionali.

11.5 Esclusioni

La dispensa non è concessa:

- 1) allo studente a cui sia stata inflitta nel corso dell'anno una punizione disciplinare superiore all'ammonizione;
- 2) allo studente in posizione di fuori corso o ripetente dell'anno accademico cui si riferisce la domanda od in quello precedente;
- 3) allo studente che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso l'iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma;
- 4) allo studente che richiedendo l'esonero totale della tassa e soprattassa di laurea si sia trovato nella posizione di fuori corso del quinto anno.

N.B. La dispensa dalle tasse, soprattasse e contributi di cui alla legge 18/12/1951, n. 1551, viene concessa con deliberazione *insindacabile* del Consiglio di Amministrazione del Politecnico. Il giudizio è definitivo e pertanto non saranno accolti ricorsi.

Gli studenti che presentano domanda di esonero sono comunque tenuti al pagamento della prima rata delle tasse all'atto dell'iscrizione e della seconda rata entro il 31 marzo. La Segreteria Studenti provvederà al rimborso d'ufficio a tutti gli aventi diritto non appena le relative pratiche saranno state deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Gli elenchi degli aventi diritto e degli esclusi saranno pubblicati negli Albi della Segreteria ed avranno valore di notifica ufficiale agli interessati.

12. Trasferimenti

12.1 Trasferimenti per altra sede

Lo studente iscritto in corso o fuori corso può chiedere il trasferimento ad altra sede universitaria, nei termini stabiliti dalla stessa sede universitaria di destinazione.

Per ottenere il trasferimento occorre presentare:

- 1) domanda su carta legale da L. 10.000, diretta al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, l'anno di corso ed il numero di matricola, l'indirizzo esatto e l'indicazione precisa dell'Università e della Facoltà cui intende essere trasferito;
- 2) quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 30.000, esclusivamente su modulo di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*;
- 3) libretto di iscrizione.
Si ricordi, inoltre, che:
 - lo studente non in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi non può ottenere il trasferimento;
 - lo studente trasferito ad altra Università o Istituto di istruzione superiore non può far ritorno alla sede di provenienza se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

FAC-SIMILE DOMANDA DI TRASFERIMENTO	
(PER ALTRA SEDE)	
<i>Al Rettore del Politecnico di Torino</i>	
Il sottoscritto nato a il residente in	
via (CAP.) tel. iscritto al anno del corso di laurea in	
Architettura Matr. n., chiede il trasferimento per l'anno accademico	
..... all'Università di Facoltà di corso di laurea in	
<i>(Motivazione del trasferimento)</i>	
..... lì	<i>Firma</i>

12.2 Trasferimenti da altra sede

Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio a questo Politecnico dall'Ateneo dal quale lo studente stesso si trasferisce.

Lo studente trasferito deve presentare alla Segreteria, non appena arriva il foglio di congedo, domanda (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, da rendere legale con l'applicazione, da parte dello studente, di una marca da bollo da L. 10.000) per la prosecuzione degli studi e l'eventuale convalida della precedente carriera scolastica, corredandola dei seguenti documenti:

- 1) 2 fotografie formato tessera di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;
- 2) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento delle tasse, soprattasse e contributi o dell'eventuale conguaglio, esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*.

Nell'istruire e deliberare le domande di trasferimento, la Facoltà farà riferimento ai propri Piani di Studio ufficiali; ovvero nel ricostruire la carriera dello studente, nel determinare l'anno di iscrizione, nel fissare gli obblighi di frequenza e di esame la Facoltà effettuerà il confronto fra la carriera già svolta dallo studente e quella che lo studente dovrebbe seguire secondo il Piano di Studi ufficiale per il Corso di Laurea prescelto.

Si precisa che gli Organi Accademici di questo Politecnico hanno deliberato quanto segue:

- stante l'obbligatorietà della preiscrizione ed il sostenimento del test orientativo-attitudinale, non verranno accettati fogli di congedo di studenti immatricolati presso altri Atenei nell'anno accademico 1991/92;
- stante il numero limitato di posti riservati all'immatricolazione di studenti stranieri, non verranno accettati i fogli di congedo provenienti da altri Atenei, da altre Facoltà o corsi di laurea, anche nell'ambito dello stesso Politecnico (circolare ministeriale n. 1505 del 7/8/1982), degli stessi studenti stranieri;
- di non accettare, inoltre, fogli di congedo di studenti che chiedano l'ammissione ad anni successivi al primo oltre il termine del 31 ottobre.

Gli studenti interessati curino, pertanto, di chiedere il trasferimento nelle altre sedi almeno entro il *mese di agosto* e di sollecitarne la tempestiva trasmissione dei documenti.

12.3 Disposizioni di Facoltà

Gli studenti provenienti da altre Facoltà di Architettura, da altri corsi di laurea o che abbiano conseguito già una laurea, potranno, ove i termini lo consentano, formulare il piano di studio dopo aver sottoposto al Consiglio di Facoltà il curriculum degli insegnamenti seguiti, i relativi *programmi ufficiali* e l'elenco degli esami superati nella sede di provenienza.

Il Consiglio di Facoltà valuterà le equivalenze e li ammetterà al corso di laurea in Architettura di questo Politecnico sulla base dei seguenti criteri:

- saranno ammessi al primo anno coloro che avranno convalidati meno di 4 esami;
- saranno ammessi al secondo anno coloro che avranno convalidati almeno 4 esami;
- saranno ammessi al terzo anno coloro che avranno convalidati almeno 9 esami;
- saranno ammessi al quarto anno coloro che avranno convalidati almeno 16 esami;
- saranno ammessi al quinto anno coloro che avranno convalidati almeno 22 esami.

Gli studenti che per qualsiasi motivo non avranno presentato un Piano di Studi dovranno frequentare gli insegnamenti del piano di studio consigliato per il corrispondente indirizzo.

13. Passaggi interni di Facoltà

Lo studente, di cittadinanza italiana, può in qualunque anno di corso passare dalla Facoltà di Ingegneria a quella di Architettura di questo Ateneo, e viceversa, presentando domanda su carta legale da L. 10.000 non oltre il **31 ottobre** allegando:

- a) la quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 30.000, esclusivamente su modulo di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT* ;
- b) il libretto di iscrizione.

Allo studente che passa da una ad altra Facoltà può essere concessa su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo Corso, l'iscrizione ad un anno successivo al primo qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso lo studente deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione al nuovo corso di laurea.

14. Documenti rilasciati agli studenti

Gli studenti immatricolati riceveranno un libretto-tessera d'iscrizione, valevole per l'intero corso di studi e una tessera magnetica utile per l'accesso ai servizi informatici di segreteria decentrati.

Il libretto-tessera serve come documento di identità e per la trascrizione degli esami sostenuti.

Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dal funzionario di Segreteria, fa perdere la validità al libretto e rende passibile lo studente di provvedimento disciplinare.

14.1. Duplicato del libretto-tessera per smarrimento o distruzione

Per ottenere il duplicato del libretto-tessera, unicamente per smarrimento o distruzione dell'originale, lo studente deve presentare alla Segreteria istanza indirizzata al Rettore, con i seguenti allegati:

- due fotografie formato tessera, di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;
- ricevuta comprovante il versamento di L. 20.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*;
- un atto notorio o denuncia alle autorità competenti o dichiarazione resa dall'interessato ad un funzionario della Segreteria attestante lo smarrimento, da parte dell'interessato, del libretto stesso o le circostanze della distruzione.

14.2. Duplicato della tessera magnetica

Per ottenere il duplicato della tessera magnetica lo studente deve presentare alla Segreteria istanza indirizzata al Rettore, allegando ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di L. 10.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*.

15. Restituzione del titolo originale di studi medi

Il titolo originale di studi medi, presentato per l'immatricolazione, rimane depositato presso il Politecnico per tutta la durata degli studi e può essere restituito solo alla fine degli studi (salvo il caso della decadenza o della rinuncia).

Coloro che, dopo aver conseguito la laurea, intendono ottenere la restituzione del titolo originale di studi medi, a suo tempo presentato per l'immatricolazione, devono presentare alla Segreteria domanda su carta legale da L. 10.000, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, la matricola da studente, l'indirizzo e l'indicazione esatta dell'oggetto della richiesta.

Alla domanda deve essere allegata una busta, formato mezzo protocollo, compilata con il proprio indirizzo e affrancata come raccomandata con ricevuta di ritorno per la spedizione del titolo richiesto.

16. Interruzione degli studi

Gli studenti che - interrotti gli studi universitari - intendano riprenderli, cioè quando «intendano esercitare i diritti derivanti dalla loro iscrizione» sia per proseguire gli studi, sia per passare ad altro corso di laurea facendo valere la vecchia iscrizione ai fini di una eventuale abbreviazione, sono tenuti a richiedere annualmente la ricognizione della qualità di fuori corso ed a pagare le tasse di ricognizione per gli anni di interruzione degli studi.

16.1 Decadenza

Gli studenti i quali, pur avendo adempiuto all'obbligo dell'iscrizione annuale in qualità di fuori corso, non sostengano esami per otto anni accademici consecutivi, sono considerati decaduti dagli studi.

Coloro che siano incorsi nella decadenza perdono definitivamente la qualità di studente, con tutte le conseguenze che tale perdita comporta: perdita dell'iscrizione, nullità degli esami, impossibilità di ottenere passaggi, trasferimenti o altri provvedimenti scolastici. Essi, tuttavia, possono ottenere il rilascio di certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, con specifica annotazione, però, dell'avvenuta decadenza.

La decadenza non colpisce coloro che hanno superato tutti gli esami di profitto e che siano in debito unicamente dell'esame di laurea, cui potranno invece accedere qualunque sia il tempo intercorso dall'ultimo esame di profitto sostenuto.

Il decorso del termine per la decadenza s'interrompe se lo studente, entro gli otto anni, chieda ed ottenga il passaggio ad altro corso di laurea.

Coloro che, già colpiti dalla decadenza, intendono riprendere gli studi, si considerano, a tutti gli effetti, alla stessa stregua degli studenti che chiedono l'immatricolazione. Devono pertanto presentare gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

16.2 Rinuncia al proseguimento degli studi

Gli studenti che per determinati e particolari motivi personali non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare al proseguimento degli studi stessi.

A tale fine essi debbono presentare alla Segreteria apposita domanda indirizzata al Rettore in carta legale da L. 10.000, contenente le generalità complete e l'indicazione della posizione scolastica riferita all'ultimo anno di iscrizione (anno di corso e matricola), nella quale debbono espressamente dichiarare la loro volontà di rinuncia al proseguimento degli studi (vedi oltre il fac-simile).

Nella medesima domanda di rinuncia gli interessati possono chiedere la restituzione del titolo di studi medi. In tal caso alla richiesta deve essere allegata una busta formato mezzo protocollo compilata per la spedizione ed affrancata come raccomandata con ricevuta di ritorno.

La rinuncia deve essere manifestata esclusivamente con atto scritto in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini o clausole che ne restringano l'efficacia.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

Lo studente rinunciatario in corso o fuori corso non è tenuto al pagamento delle tasse scolastiche di cui fosse eventualmente in debito, sia per gli anni dell'interruzione che per i ratei delle normali tasse da lui dovute per l'anno in corso in cui ottenne l'ultima iscrizione, salvo che non chieda apposita certificazione.

Gli studenti rinunciatari non hanno diritto alla restituzione di alcuna tassa scolastica, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico.

Allo studente rinunciatario, in regola con il pagamento delle tasse sino all'ultima posizione scolastica regolare, possono essere rilasciati certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera scolastica precedentemente percorsa.

Allo studente «rinunciatario» il titolo originale di studi medi viene restituito dopo l'apposizione sul medesimo di una stampigliatura attestante che lo studente ha rinunciato al proseguimento degli studi (Circolare Ministero P.I. n. 2969 del 4/1/1966).

Lo studente rinunciatario ha facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso di laurea, *alle stesse condizioni degli studenti che si immatricolano per la prima volta.*

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DI RINUNCIA E RESTITUZIONE
DEL TITOLO DI STUDI MEDI**

(su carta da bollo da L. 10.000)

Al Rettore del Politecnico di Torino

Il sottoscritto nato a (.....) il
Matr. n. con la presente istanza chiede in modo espresso e definitivo di rinunciare al proseguimento degli studi precedentemente intrapresi, con tutte le conseguenze giuridiche previste dalle norme vigenti per tale rinuncia.

Il sottoscritto, in particolare, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza che la rinuncia in oggetto *comporta la nullità* della precedente iscrizione, dei corsi seguiti e degli esami superati;
- 2) di essere a conoscenza che la rinuncia stessa è *irrevocabile*.

Il sottoscritto chiede la restituzione del titolo di studi medi.

Data

Firma
.....

AVVERTENZA

La firma in calce alla dichiarazione deve essere apposta in presenza del Capo della Segreteria o del suo sostituto, previa esibizione da parte dello studente di valido documento di identità. Nel caso che la presente dichiarazione venga trasmessa per posta la firma del richiedente può essere autenticata da altro pubblico funzionario autorizzato.

17. Disciplina (art. 16 R.D.L. 20/6/1935, n. 1071)

La giurisdizione disciplinare sugli studenti spetta al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà, e si esercita anche per fatti compiuti dagli studenti fuori della cerchia dei locali e stabilimenti universitari, quando essi siano riconosciuti lesivi della dignità e dell'onore, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge.

Le sanzioni che possono applicarsi, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti:

- 1) ammonizione;
- 2) interdizione temporanea da uno o più corsi;
- 3) sospensione da uno o più esami di profitto per una delle sessioni;
- 4) esclusione temporanea dall'Università con la conseguente perdita delle sessioni di esame.

Dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4), viene data comunicazione a tutte le Università e agli Istituti d'Istruzione superiore della Repubblica italiana.

Le punizioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo, in caso di trasferimento ad altra Università.

Si ricorda che, a norma dell'art. 46 del Regolamento 4/6/1938 n. 1269, gli studenti non possono tenere adunanze entro i locali e stabilimenti dell'Università, senza la preventiva autorizzazione del Rettore.

Agli studenti promotori e comunque responsabili di disordini possono essere inflitte le punizioni disciplinari sopra riportate.

18. Richiesta di documenti

18.1 Certificati

a) Per ottenere certificati relativi alla carriera scolastica, occorre presentare alla Segreteria: domanda su modulo in distribuzione presso la Segreteria nel quale lo studente dovrà indicare il tipo di certificato prescelto ed il numero delle copie. Detto modulo dovrà essere legalizzato con l'applicazione di una marca da bollo da L. 10.000. Per ogni certificato richiesto lo studente deve allegare una marca da bollo da L. 10.000. Gli studenti con numero di matricola *inferiore a 25000* devono anche allegare una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato a domicilio.

N.B. Per ottenere qualsiasi specie di certificato relativo alla carriera scolastica, lo studente deve aver pagato tutte le tasse scolastiche prescritte sino al momento della richiesta, deve aver depositato il diploma originale di studi medi ed essere in regola con gli atti di carriera scolastica di cui chiede la certificazione.

b) Tutti i certificati in carta semplice, ad eccezione di quelli di laurea, possono essere richiesti direttamente ai terminali «self-service» del servizio studenti decentrati nell'ateneo, a cui si accede con la tessera magnetica, in dotazione allo studente, e il codice segreto personale. Detti certificati sono generalmente richiesti per:

- quota aggiunta di famiglia o assegni familiari;
- assistenza mutualistica;
- pensione;
- borse o premi di studio;
- sussidi da parte di enti pubblici o privati;
- pubblici concorsi;
- rinvio militare.

18.2 Rinvio militare

Per ottenere l'ammissione al ritardo del servizio militare di leva lo studente deve presentare ai Distretti militari o Capitanerie di Porto competenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello della chiamata alle armi della classe cui è interessato, una dichiarazione della Segreteria di Facoltà attestante in quale delle sottoindicate condizioni

conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio si trovi lo studente stesso:

- a) per la richiesta del primo rinvio: sia iscritto ad un corso universitario o equipollente;
- b) per la richiesta del secondo rinvio: sia iscritto ed abbia superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- c) per le richieste annuali successive: sia iscritto ed abbia superato almeno due degli esami previsti dal piano di studi stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studi individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- d) abbia completato tutti gli esami previsti dal piano di studi e debba sostenere, dopo il **31 dicembre**, il solo esame di laurea o di diploma.

18.3 Rilascio di tessere-abbonamenti ferroviari ridotti per studenti

Anche per ottenere la certificazione necessaria al rilascio di tessere ed abbonamenti ferroviari ridotti, gli studenti con numero di matricola superiore al 25000 potranno richiederla direttamente ai terminali «self-service» decentrati del servizio studenti con la stessa modalità prevista per i certificati in carta semplice. Detta certificazione dovrà comunque essere resa legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 10.000.

Gli studenti con numero di matricola inferiore a 25000 invece debbono presentare alla Segreteria di questo Politecnico domanda su carta bollata indirizzata:

Al Ministero dei Trasporti - Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato

redatta nei seguenti termini:

Il sottoscritto nato a il residente a iscritto presso il Politecnico di Torino al (ovvero: quale fuori corso del) anno della Facoltà di per l'anno accademico, chiede che gli sia concesso l'abbonamento ferroviario sulla linea (Ferrovia dello Stato) essendo studente universitario.

..... li

Firma

Alla domanda lo studente deve allegare una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato a domicilio.

In calce alla domanda stessa viene apposta dalla Segreteria la dichiarazione attestante la regolare posizione di studio dell'interessato, il quale deve provvedere a consegnare il documento alle Ferrovie dello Stato.

18.4 Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati

La Segreteria provvederà ad avvertire gli interessati con avviso inviato per posta non appena il diploma di laurea sarà pronto.

Il diploma di laurea può essere ritirato dall'interessato che deve firmare su apposito registro ovvero da terze persone purché munite di regolare delega autenticata in carta

legale, oppure può essere spedito a mezzo raccomandata. In quest'ultimo caso l'interessato dichiarerà di scagionare il Politecnico da ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o disguidi postali.

Nel caso di smarrimento o distruzione del titolo accademico originale, l'interessato può ottenere, a mezzo di speciale procedura, il rilascio di un duplicato.

18.5 Copie diplomi di studi medi superiori

Per ottenere il rilascio di copie fotostatiche del diploma di maturità depositato presso il Politecnico, l'interessato deve produrre allo sportello della Segreteria apposita domanda su modulo, in distribuzione presso la stessa, legalizzato con l'applicazione di una marca da bollo da L. 10.000. Per ogni copia richiesta lo studente deve allegare una marca da bollo di pari importo ed una busta affrancata compilata con il proprio indirizzo per la spedizione a domicilio delle copie richieste.

19. Iscrizione agli insegnamenti

Tutti gli studenti, in corso o ripetenti, devono iscriversi agli insegnamenti compresi nel loro piano di studio, **entro il 20 novembre**, con le modalità che verranno successivamente pubblicate a parte.

Il numero massimo di studenti iscritti in ognuno dei corsi fondamentali e caratterizzanti omonimi e paralleli dello stesso insegnamento, sarà pari al numero complessivo degli studenti iscritti all'insegnamento nell'anno accademico 1990/91 diviso il numero dei corsi attivati, per quell'insegnamento, nell'anno accademico 1991/92, eventualmente maggiorato del 10%.

Per tutti gli altri insegnamenti omonimi e paralleli il tetto massimo è fissato in 200 studenti.

20. Esami di profitto

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi prescritti sino a tutto l'anno accademico nel quale chiede di sostenere gli esami.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

<i>Sessioni</i>	<i>Appelli</i>	<i>Estensione</i>	<i>Materie di cui si possono sostenere gli esami</i>
A ordinaria	1	10 febbraio-22 febbraio 1992	di anni precedenti (*)
B ordinaria	2	1 giugno-18 luglio 1992	di anni precedenti e dell'anno in corso
C ordinaria prolungamento	1	16 settembre-23 ottobre 1992 9-10-11-12 dicembre 1992	di anni precedenti e dell'anno in corso

(*) Non più di due complessivamente per gli studenti in corso: non è ripetibile l'esame già sostenuto con esito negativo in entrambe le sessioni precedenti (art. 2 legge 1° febbraio 1956 n. 34)

Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

Coloro che intendono sostenere esami di profitto devono, contestualmente alla domanda di iscrizione ad un anno di corso, chiedere di poter sostenere nelle sessioni dell'anno accademico, gli esami degli insegnamenti previsti dal piano di studio, per i quali non avranno negata l'attestazione di frequenza.

I relativi statini d'esame a partire dalla sessione A possono essere richiesti di volta in volta direttamente ai terminali «self-service» del servizio studenti decentrati nell'Ateneo, a cui si accede con la tessera magnetica, in dotazione allo studente, e il codice segreto personale.

Le date degli appelli d'esame vengono pubblicate nelle bacheche ufficiali della Facoltà di Architettura.

* * *

Gli esami sono regolati a norma di legge. Il giudizio della Commissione di esame deve essere formulato sempre a seguito di prova individuale, valutando anche i risultati relativi ad attività di raggruppamento interdisciplinare, a lavori di gruppo, ad esercitazioni. Nei lavori relativi a raggruppamenti o gruppi od anche a ricerche singole si devono ovviamente riconoscere gli argomenti inerenti alla disciplina (non necessariamente al contenuto del corso), per la quale si sostiene l'esame.

Il Consiglio di Facoltà ritiene indispensabile, per un proficuo svolgimento degli esami, che gli studenti singoli o i gruppi di studenti, che intendono svolgere temi di ricerca, abbiano un numero adeguato di incontri con i Docenti interessati, incontri dedicati all'analisi dei contenuti e delle metodologie della ricerca, un incontro dovrà avere luogo nella prima parte del tempo necessario per svolgere la ricerca, gli altri nel corso della ricerca e comunque in tempo utile per lo svolgimento dell'esame.

21. Esami di laurea

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi, ed inoltre, una prova di lingua straniera.

Ogni laureando deve aver segnalato, al Preside della Facoltà, con apposito *foglio bianco in distribuzione presso la Segreteria, firmato dal relatore ed eventuali correlatori almeno sei mesi prima della sessione* cui il candidato intende sostenere l'esame di laurea.

Le scadenze per la presentazione del suddetto modulo sono le seguenti:

15 gennaio	per la sessione estiva	1 turno 2 ^a metà di luglio
15 aprile	per la sessione autunnale	1° turno 2 ^a metà di ottobre
15 giugno		2° turno 2 ^a metà di dicembre
14 agosto	per la sessione invernale	1 turno 2 ^a metà di febbraio

Per la verifica della conoscenza della lingua straniera la Facoltà dispone:

- 1) sono individuate come lingue straniere di interesse:
 - Inglese
 - Francese
 - Tedesco
 - Spagnolo
- 2) gli studenti che si iscrivono al primo anno della Facoltà nell'anno accademico 1991/92 dovranno sottoporsi all'accertamento della conoscenza della lingua straniera entro il 3° anno di corso.
Tale accertamento avverrà secondo le modalità individuate da apposita commissione e pubblicate ogni anno sulla Guida dello Studente; la commissione si riunirà quattro volte l'anno, prima della data di scadenza della presentazione del titolo della tesi, secondo il calendario pubblicato sulla Guida dello Studente. La commissione proporrà al Preside la nomina di eventuali altri esperti a copertura di tutte le competenze disciplinari richieste;

- 3) gli studenti attualmente iscritti potranno sottoporsi all'accertamento secondo le modalità del punto precedente prima della presentazione del titolo della tesi. Resta comunque possibile l'accertamento da parte del relatore della tesi.

Lo studente deve, inoltre, essere in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi dei cinque anni di corso ed eventuali anni di fuori corso e della tassa e soprattassa di laurea (vedi paragrafo 9.4).

Per essere ammessi all'esame generale di laurea i candidati dovranno presentare alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito per ciascuna sessione con avviso a parte:

- 1) domanda in carta da bollo da L. 10.000, indirizzata al Rettore (vedi il fac-simile nella pagina seguente;
- 2) il foglio «azzurro» in distribuzione presso la Segreteria, controfirmato dai relatori, con l'indicazione dell'argomento di tesi svolto, che dovrà essere quello riportato nel foglio «bianco» consegnato al Preside della Facoltà;
- 3) il libretto di iscrizione;
- 4) la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della soprattassa esame di laurea e del costo del diploma di laurea, esclusivamente su modulo di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT*;
- 5) la ricevuta comprovante il versamento della tassa erariale di laurea (L. 150.000, da versarsi sul c.c.p. 1016 intestato all'Ufficio Registro Tasse, Concessioni governative di Roma - Tasse scolastiche, che si ritira presso l'Ufficio postale).

La tesi di laurea deve essere redatta in 4 copie:

- 1 copia deve essere consegnato al relatore, per il Dipartimento o Istituto cui fa parte, 20 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea;
- 2 copie, firmate, devono essere consegnate: 1 alla biblioteca della Facoltà, 1 alla Segreteria Studenti;
- 1 copia deve essere portata dal candidato alla seduta di laurea.

Per gli esami generali di laurea, sono previsti quattro turni, distribuiti come segue:

sessione estiva	16-17-18 luglio 1992	turno unico
sessione autunnale	21-22-23 ottobre 1992	1° turno
	10-11-12 dicembre 1992	2° turno
sessione invernale	da stabilire	turno unico

Per ciascuna sessione di laurea, i termini di scadenza sono riportati a pag. 12 e seguenti (calendario ecc.) e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Studenti e della Facoltà.

AVVERTENZA

Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono assolutamente inderogabili.

FAC-SIMILE DOMANDA D'ESAME DI LAUREA

(da redigere su carta *bollata* da L. 10.000)

AL RETTORE DEL POLITECNICO
DI TORINO

Matricola n°

Il sottoscritto nato a (prov. di) CAP
via n. Tel. finito il corso degli studi per il conseguimento della laurea in Architettura chiede di essere ammesso a sostenere nel prossimo (primo) turno della sessione (estiva, autunnale o invernale) l'esame generale di laurea.

Il sottoscritto dichiara di aver superato tutti gli esami di profitto previsti dal piano di studi. Dichiara, inoltre, di voler presentare una tesi di laurea con il seguente titolo:

.....
i cui relatori sono i Proff.ri

Il sottoscritto chiede, inoltre, qualora detto esame venisse superato, il rilascio del diploma originale di laurea.

ALLEGA ALLA PRESENTE

- Libretto universitario;
- Foglio azzurro con il titolo della tesi firmato dai relatori;
- Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della somma di L. 33.000 corrispondente alla soprattassa di laurea e costo del diploma di laurea;
- Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa erariale di laurea di L. 150.000 (su c/c postale n. 1016 intestato all'Ufficio Registro di Roma - Concessione governative - tasse scolastiche).

Recapito in Torino: Tel.

Torino,

Firma

.....

22. PIANI DI STUDIO CONSIGLIATI
A.A. 1991/92

**INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO**

Anno	Titolo degli insegnamenti comuni	Titolo degli insegnamenti opzionali	
		A	B
1	Composizione architettonica 1 (A1110 Ponzo; A1210 Salvestrini; A1610 Giordanino) Storia dell'architettura 1 (A3110 Roggero; A3410 Ieni) Tecnologia dell'architettura 1 (A4310 Cavaglia; A4410 Peretti) Istituzioni di matematica (A6210 Acerbi)	Applicazioni di geom. descritt. (A9215 Comollo) <i>oppure</i> Strumenti e metodi per il ril. arch. (A9235 Orlando)	Idem
2	Urbanistica 1 (A2510 Moras; A2610 Carozzi) Fisica tecnica e impianti (A5110 Pugno; A5210 Grespan) Statica (A7110 De Cristofaro; A7210 Roccati) Sociologia urbana e rurale (A8245 Detragiache; A8145 Mela) Disegno e rilievo (A9210 Rosati; A9110 Gardano; A9710 Orlando)	Teoria dei modelli per la progettaz. (A1160 Tosoni)	Progettazione urbana (A1175 Ronchetta; A1275 Bagliani)
3	Teoria e tec. prog. arch. (A1165 Monzeglio) Composizione architettonica 2 (A1115 Re) Teoria dell'urbanistica (A2275 Fubini) Tecnologia dell'architettura 2 (A4115 Matteoli) Scienza delle costruzioni (A7140 Chiorino)	Storia dell'architettura contemp. (A3230 Olmo)	Storia della città e del territorio (A3140 Defabiani)
4	Progettazione architettonica 1 (A1145 Tamagno; A1545 Levi Mon- talcini; A1345 Lattes) Storia dell'urbanistica 1 (A3120 Comoli) Estimo ed eserc. prof. (A8110 Zorzi)	Tipologia strutturale (A4465 Indelicato; A4165 Bertolini) Tecnica delle costruzioni (A7145 Mancini) Arredamento e arch. degli interni (A1125 Vaudetti) Progettazione architettonica 2 (A1150 Martinero)	Progettazione ambientale (A4245 Mesturino) Idem Arte dei giardini (A1130 Sasso) Idem
5	Restauro architettonico (A3260 Re)	Consolidamento e adatt. degli edif. (A7215 Ientile) Progettazione urbanistica 1 (A2165 Falco) <i>oppure</i> Pianificazione territoriale (A2260 Socco; A2460 Zeppetella)	Idem Progettazione urbanistica 2 (A2170 Ognibene) <i>oppure</i> Analisi dei sistemi urbani (A2120 Spaziante)

N.B. Sono previsti due diversi orientamenti, caratterizzati dalle materie opzionali (seconda e terza colonna).

**INDIRIZZO DI TUTELA E RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO
PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO**

Anno	Titolo degli insegnamenti comuni	Titolo degli insegnamenti opzionali	
		A	B
1	Composizione architettonica 1 (A1310 Bellezza) Storia dell'architettura 1 (A3210 Sistri) Tecnologia dell'architettura 1 (A4210 Foti) Istituzioni di matematica (A6310 Pejsachowicz)	Applicazioni di geom. descritt. (A9315 Bertalotti)	Strumenti e met. per il rif. arch. (A9335 Martina; A9135 Pellegrini)
2	Urbanistica 1 (A2310 Vigliano) Fisica tecnica e impianti (A5310 Sacchi) Statica (A7410 Indelicato) Sociologia urbana e rurale (A8345 Pellegrini) Disegno e rilievo (A9410 Bassi)	Storia della tecnologia (A3155 Marchis)	Storia dell'architettura 2 (A3115 D. Ferrero)
3	Teoria e tec. prog. arch. (A1265 Calvi) Composizione architettonica 2 (A1215 Magnaghi) Teoria dell'urbanistica (A2175 Bedrone) Tecnologia dell'architettura 2 (A4315 Zorgno) Scienza delle costruzioni (A7240 Napoli)	Storia dell'architettura contem. (A3130 Viglino)	Idem
4	Progettazione architettonica 1 (A1245 Mamino) Storia dell'urbanistica 1 (A3220 Paschetto) Estimo ed eserc. prof. (A8310 Curto)	Assetto del paesaggio (A2185 Fabbri) Tecnol. mater. costr. (A4360 Stafferi) Storia dell'architettura antica (A3175 D. Ronchetta)	Urbanistica 2 (A2115 Gambino) Tipologia strutturale (A4265 Mattone) Teoria del restauro (A3170 Vinardi)
5	Restauro architettonico (A3360 Dalla Costa)	Progettazione architettonica 2 (A1250 Gabetti) Allestimento e museografia (non acceso A.A. 1991-92) Consolidamento e adatt. degli edif. (A7115 Fois)	Idem Arte dei giardini (A1130 Sasso) Idem

N.B. Sono previsti due diversi orientamenti, caratterizzati dalle materie opzionali (seconda e terza colonna).

**INDIRIZZO TECNOLOGICO
PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO**

Anno	Titolo degli insegnamenti comuni	Titolo degli insegnamenti opzionali	
		A	B
1	Composizione architettonica 1 (A1510 Varaldo) Storia dell'architettura 1 (A3310 Palmucci) Tecnologia dell'architettura 1 (A4110 Ceragioli) Istituzioni di matematica (A6410 Beccari)	Applicazioni di geometria descritt. (A9315 Bertalotti)	Idem
2	Urbanistica 1 (A2410 Peano) Fisica tecnica e impianti (A5410 Filippi) Statica (A7210 Roccati) Sociologia urbana e rurale (A8245 Detragiache) Disegno e rilievo (A9610 De Bernardi)	Tecnologia mat. costruz. (A4460 Rosa)	Geometria descrittiva (A6135 Valabrega) <i>oppure</i> Fisica (A6130 Vadamchino)
3	Teoria e tec. prog. arch. (A1365 Giammarco) Composizione architettonica 2 (A1415 Isola) Teoria dell'urbanistica (A2375 Corsico) Tecnologia dell'architettura 2 (A4415 Bazzanella) Scienza delle costruzioni (A7340 Pistone)	Storia della tecnologia (A3155 Marchis)	Caratteri tipologici dell'arch. (A1135 Rigamonti)
4	Progettazione architettonica 1 (A1445 D'Agnolo) Storia dell'urbanistica 1 (A3320 Lupo) Estimo (A8210 Roscelli)	Arredamento e arch. degli interni (A1225 Maggi) Tecnica delle costruzioni (A7245 Nascè) Sperim. di sistemi e comp. (A4150 Canavesio)	Storia dell'architettura contemp. (A3130 Viglino) Idem Tipologia strutturale (A4365 Donato)
5	Restauro architettonico (A3460 Momo)	Disegno industriale (A4225 De Ferrari) Strum. e tecn. comun. vis. (A9140 A. Ronchetta) Illuminotecnica acustica e climatizzazione nell'edilizia (A5115 Filippi)	Progettazione ambientale (A4145 Brino) Cultura tecnol. della progettaz. (A4120 Guarnerio) Idem

N.B. Sono previsti due diversi orientamenti, caratterizzati dalle materie opzionali (seconda e terza colonna).

INDIRIZZO URBANISTICO
PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO

Anno	Titolo degli insegnamenti comuni	Titolo degli insegnamenti opzionali	
		A	B
1	Composizione architettonica 1 (A1410 Frisa) Storia dell'architettura 1 (A3410 Ieni) Tecnologia dell'architettura 1 (A4410 Peretti) Istituzioni di matematica (A6210 Acerbi)	Applicazioni di geom. descritt. (A9115 Martina)	Idem
2	Urbanistica 1 (A2610 Carozzi) Fisica tecnica e impianti (A5210 Grespan) Statica (A7210 Roccati) Sociologia urbana e rurale (A8145 Mela) Disegno e rilievo (A9310 Rosso)	Storia dell'urbanistica 2 (A3125 Bonardi)	Idem
3	Teoria e tec. prog. arch. (A1265 Calvi) Composizione architettonica 2 (A1315 Torretta) Teoria dell'urbanistica (A2475 Preto) Tecnologia dell'architettura 2 (A4315 Zorgno) Scienza delle costruzioni (A7340 Pistone)	Matematica applicata (A6150 Montagnana)	Idem
4	Progettazione architettonica 1 (A1645 Giriodi) Storia dell'urbanistica 1 (A3420 Scotti) Estimo (A8410 Mondini)	Geografia urbana e regionale (A8140 Dematteis) Antropologia culturale (A8120 Borghini) Progettazione urbanistica 1 (A2165 Falco)	Idem Idem Pianificazione territoriale (A2160 Bertuglia)
5	Restauro architettonico (A3160 Bruno)	Igiene ambientale (A4235 Dall'Acqua; A4135 Romeo) Progettazione urbanistica 2 (A2170 Ognibene) Analisi strutture urbane e terr. 1 (A2125 Vico)	Idem Organizzazione del territorio (A2155 Minucci) Gestione urbanistica (A2150 Garelli) <i>oppure</i> Ecologia applicata (A2140 Fabbri)

N.B. Sono previsti due diversi orientamenti, caratterizzati dalle materie opzionali (seconda e terza colonna).

22.1 Elenco degli insegnamenti caratterizzanti gli indirizzi suddivisi per aree disciplinari

Area 1 - Progettuale architettonica

Arredamento e architettura degli interni
 Arte dei giardini
 Caratteri tipologici dell'architettura
 Progettazione architettonica 2^a annualità
 Progettazione urbana
 Teoria dei modelli per la progettazione

Area 2 - della Progettazione territoriale ed urbanistica

Analisi dei sistemi urbani
 Analisi delle strutture urbanistiche e territoriali
 Assetto del paesaggio
 Ecologia applicata
 Gestione urbanistica del territorio
 Pianificazione del territorio
 Organizzazione del territorio
 Progettazione urbanistica 1^a annualità
 Progettazione urbanistica 2^a annualità
 Urbanistica 2^a annualità

Area 3 - Storico-critica e del restauro

Storia dell'architettura 2^a annualità
 Storia dell'architettura antica
 Storia dell'architettura contemporanea
 Storia della città e del territorio
 Storia della tecnologia
 Storia dell'urbanistica 2^a annualità
 Teoria del restauro

Area 4 - Tecnologica

Cultura tecnologica della progettazione
 Disegno industriale
 Igiene ambientale
 Progettazione ambientale
 Sperimentazione di sistemi e componenti
 Tecnologia dei materiali da costruzione
 Tipologia strutturale

Area 5 - Impiantistica

Illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia
 Impianti tecnici urbani
 Ubicazione e distribuzione della produzione di energia

Area 6 - Fisico-matematica

Fisica
 Geometria descrittiva
 Matematica applicata

Area 7 - della Scienza e della tecnica delle costruzioni

Consolidamento e adattamento degli edifici
 Tecnica delle costruzioni

Area 8 - Socio-economica

Antropologia culturale

Geografia urbana e regionale

Area 9 - della Rappresentazione

Applicazioni di geometria descrittiva

Strumenti e metodi per il rilievo architettonico

Strumenti e tecniche di comunicazione visiva

23. Norme per la formulazione dei piani di studio individuali

1. La Facoltà, in attuazione dello Statuto organizza il corso di laurea secondo quattro indirizzi:

*Progettazione architettonica**Tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico**Tecnologico**Urbanistico*

2. I piani di studio degli studenti devono essere attribuiti ad un indirizzo; la scelta dell'indirizzo avviene al secondo anno all'atto dell'iscrizione e può essere modificata negli anni successivi (vedi il punto 12).

3. Ogni piano di studio deve comprendere un minimo di 28 annualità di insegnamenti diversi, non devono cioè essere inseriti insegnamenti omonimi (ad esempio due «Composizione architettonica 1^a annualità» o due «Statica») anche se con diverso numero di codice.

4. I seguenti 9 insegnamenti sono fondamentali e sono obbligatori per tutti gli indirizzi di laurea:

1. *Composizione architettonica* 1^a annualità2. *Urbanistica* 1^a annualità3. *Storia dell'architettura* 1^a annualità4. *Tecnologia dell'architettura* 1^a annualità5. *Fisica tecnica e impianti*6. *Istituzioni di matematica*7. *Statica*8. *Estimo ed esercizio professionale*9. *Disegno e rilievo*

5. I seguenti ulteriori 9 insegnamenti sono caratterizzanti la Facoltà di Architettura di Torino e sono obbligatori per tutti gli indirizzi di laurea:

10. *Composizione architettonica* 2^a annualità11. *Progettazione architettonica* 1^a annualità12. *Teoria dell'urbanistica* 1^a annualità13. *Storia dell'urbanistica* 1^a annualità14. *Restauro architettonico*15. *Scienza delle costruzioni*16. *Teoria e tecniche della progettazione architettonica*17. *Tecnologia dell'architettura* 2^a annualità18. *Sociologia urbana e rurale*

6. Per il completamento del piano di studi occorre fare riferimento alla suddivisione degli insegnamenti nelle seguenti nove aree disciplinari:

1. *Progettuale architettonica*
2. *Della Progettazione territoriale e urbanistica*
3. *Storico critica e del restauro*
4. *Tecnologica*
5. *Impiantistica*
6. *Fisico matematica*
7. *Della Scienza e della tecnica delle costruzioni*
8. *Socio economica*
9. *Della Rappresentazione*

7. A seconda dell'indirizzo che intende seguire, lo studente deve scegliere i nove insegnamenti attingendoli dalle aree disciplinari con il seguente criterio numerico:

<i>Indirizzo/aree</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>
Progettazione architettonica	3	1	1	1	0	0	2	0	1
Tutela e recupero	2	1	3	1	0	0	1	0	1
Tecnologico	1	0	1	3	1	1	1	0	1
Urbanistico	0	3	1	1	0	1	0	2	1

Il ventottesimo insegnamento è a libera scelta dello studente.

8. Lo studente può aumentare il numero di insegnamenti oltre il minimo di ventotto senza altri limiti che non siano quelli di cui al successivo punto 9.

9. Per ogni anno di corso non possono essere inseriti nei piani di studio meno di quattro né più di sette insegnamenti.

10. Il piano di studio inizialmente formulato potrà essere modificato dallo studente durante il corso degli studi nel rispetto dei criteri esposti e dei seguenti vincoli:

- a) non è ammessa la sostituzione di insegnamenti omonimi e paralleli di materie obbligatorie (fondamentali e caratterizzanti) previsti dal piano di studio e frequentati in anni precedenti a quello di iscrizione;
- b) all'atto dell'iscrizione al quinto anno non è possibile alcuna variazione del piano di studio precedentemente definito, salvo:
 - b1) diversa organizzazione dell'ordinamento didattico della Facoltà.
 - b2) diversa determinazione del Consiglio di Facoltà, sentita la Commissione per i Piani di Studio, a seguito di domanda scritta dello studente che documenti le ragioni della variazione.

Le modifiche presentate nei termini di cui al punto 12 dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.

11. Il termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali è il **20 novembre**.

12. L'indirizzo scelto dallo studente potrà essere cambiato presentando domanda, in carta legale, entro il **31 ottobre** alla Segreteria Studenti, unitamente al piano di studio modificato secondo il nuovo indirizzo prescelto in modo congruente allo schema di cui al punto 7.

13. Gli studenti possono avvalersi della legge 910/69 e presentare piani individuali. I piani di studio individuali devono comunque tener conto «della struttura e fisionomia tipica» dell'ordinamento didattico per indirizzi previsto dallo Statuto. Tali piani possono eventualmente contenere non più di cinque insegnamenti (non più di due per anno) accesi presso le Facoltà dell'Università e di Ingegneria del Politecnico di Torino; ciò al fine di seguire insegnamenti previsti dallo Statuto ma non accesi in Facoltà o insegnamenti dei quali si segnala l'interesse degli studenti per un loro inserimento in Statuto.

Gli insegnamenti fuori Facoltà riportati a pag. 51, possono essere inseriti nel piano di studi in luogo degli insegnamenti di cui al suindicato punto 7.

Qualora lo studente intenda inserire nel proprio piano di studi insegnamenti non compresi nell'elenco riportato a pag. 51; dovrà allegare al piano di studi una breve nota di motivazione della scelta ed il programma della materia.

Compete alla Commissione piani di studio verificare la congruità della proposta, ai criteri di cui al suindicato punto 7, nel rispetto dei fini di cui all'articolo 2 dello Statuto del Politecnico di Torino. All'interno di ogni piano di studio gli insegnamenti omonimi sono considerati equivalenti.

14. La Facoltà definisce:

Per il I anno

Il piano del primo anno consigliato dalla Facoltà è unico per tutti gli indirizzi: contiene quattro insegnamenti obbligatori ed un quinto a scelta fra due indicati dalla Facoltà. Per ciascuno dei quattro insegnamenti lo studente potrà scegliere tra diversi corsi paralleli, equivalenti, con programmi omologhi, ai quali lo studente è tenuto ad iscriversi **entro il 20 novembre** con le modalità che verranno pubblicate a parte.

Gli insegnamenti del primo anno unificato sono:

Composizione architettonica 1^a annualità

Storia dell'architettura 1^a annualità

Tecnologia dell'architettura 1^a annualità

Istituzioni di matematica

inoltre, un insegnamento a scelta fra:

Applicazioni di geometria descrittiva

Strumenti e metodi per il rilievo architettonico

Per il II, III, IV e V anno

Poichè all'atto dell'iscrizione al 2° anno lo studente ha scelto l'indirizzo, per il completamento del piano di studio per gli anni successivi valgono le norme di seguito indicate. Qualora lo studente non presentasse un piano di studi entro il **20 novembre**, gli viene attribuito d'ufficio il piano di studio tipo consigliato dalla Facoltà per l'indirizzo da lui prescelto.

Tutti i piani devono rispettare l'articolazione per l'indirizzo, e contenere quindi 9 insegnamenti fondamentali, 9 caratterizzanti e 9 di indirizzo.

Il ventottesimo insegnamento può essere scelto anche al di fuori degli insegnamenti di indirizzo di cui al punto 7.

Nel predisporre il piano di studio individuale lo studente deve tenere conto, secondo quanto stabilito dallo Statuto del Politecnico e dal Consiglio di Facoltà, che per gli insegnamenti di seguito indicati occorre sostenere i relativi esami in modo propeudeutico.

A. *Istituzioni di matematica*

Statica

Scienza delle costruzioni

Tecnica delle costruzioni

Consolidamento e adattamento degli edifici

B. *Istituzioni di matematica*

Fisica tecnica e impianti

Illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia

15. Le commissioni per i piani di studio, articolate per i quattro indirizzi e nominate dal Consiglio di Facoltà, convocano gli studenti i cui piani necessitano di correzioni o adattamenti, mediante avviso esposto in bacheca; per gli studenti che non si presentano entro i termini prescritti restano validi i piani precedentemente approvati se rispettano i criteri sopra riportati.

16. Gli insegnamenti delle diverse aree disciplinari accesi per l'anno accademico 1991/92 sono i seguenti:

Area 1 - Progettuale architettonica

Composizione architettonica (1^a annualità)
Composizione architettonica (2^a annualità)
Progettazione architettonica (1^a annualità)
Progettazione architettonica (2^a annualità)
Teoria e tecniche della progettazione architettonica
Arredamento e architettura degli interni
Caratteri tipologici dell'architettura
Teoria dei modelli per la progettazione
Progettazione urbana
Arte dei giardini

Area 2 - della Progettazione territoriale e urbanistica

Urbanistica (1^a annualità)
Urbanistica (2^a annualità)
Analisi dei sistemi urbani
Pianificazione del territorio
Progettazione urbanistica (1^a annualità)
Progettazione urbanistica (2^a annualità)
Teoria dell'urbanistica
Assetto del paesaggio
Ecologia applicata
Analisi delle strutture urbanistiche e territoriali
Gestione urbanistica del territorio
Organizzazione del territorio

Area 3 - Storico-critica e del restauro

Storia dell'architettura (1^a annualità)
Storia dell'architettura (2^a annualità)
Storia dell'urbanistica (1^a annualità)
Storia dell'architettura contemporanea
Storia della città e del territorio
Restauro architettonico
Storia dell'architettura antica
Storia della tecnologia
Storia dell'urbanistica (2^a annualità)
Teoria del restauro

Area 4 - Tecnologica

Tecnologia dell'architettura (1^a annualità)
Tecnologia dell'architettura (2^a annualità)
Cultura tecnologica della progettazione

Disegno industriale
Igiene ambientale
Tecnologie dei materiali da costruzione
Tipologia strutturale
Progettazione ambientale
Sperimentazione di sistemi e componenti

Area 5 - Impiantistica

Fisica tecnica e impianti
Illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia
Impianti tecnici urbani
Ubicazione e distribuzione della produzione di energia

Area 6 - Fisico-Matematica

Istituzioni di matematica
Geometria descrittiva
Matematica applicata
Fisica

Area 7 - della Scienza e della tecnica delle costruzioni

Statica
Consolidamento e adattamento degli edifici
Scienza delle costruzioni
Tecnica delle costruzioni (1^a annualità)

Area 8 - Socio-economica

Estimo ed esercizio professionale
Sociologia urbana e rurale
Geografia urbana e regionale
Antropologia culturale

Area 9 - della Rappresentazione

Disegno e rilievo
Applicazioni di geometria descrittiva
Strumenti e metodi per il rilievo architettonico
Strumenti e tecniche di comunicazione visiva

Elenco degli insegnamenti fuori Facoltà inseribili nel piano di studio previamente consentiti dal Consiglio di Facoltà per l'anno accademico 1991/92:

Area 3

Estetica A (05046) (Lettere)

Estetica B (05595) (Lettere)

Semiologia (05195) (Lettere)

Storia della critica d'arte (05238 G.C. Sciolla) (Lettere)

Storia dell'arte medioevale e moderna B (06137 M. Rosci) (Magistero)

Storia dell'arte moderna (05225 A. Griseri) (Lettere)

Storia economica e sociale del medioevo (05587 R. Bordone)

(abbinata a *Storia dell'architettura 2^a annualità*)

Storia e critica d'arte A (05335 G. Romano) (Lettere)

Storia dell'arte medioevale (05223 G. Romano) (Lettere)

Area 4

Tecnica della sicurezza ambientale (IN566 N. Piccinini) (Ingegneria)

Prefabbricazione strutturale (IN541 Palumbo) (Ingegneria)

Sperimentazione su materiali e strutture (IN562 P.G. Debernardi) (Ingegneria)

Area 5

Impianti tecnici (Ruscica) (IN589) (Ingegneria)

Acustica applicata (Sacchi) (IN495) (Ingegneria)

Illuminotecnica (Mazza) (IN518) (Ingegneria)

Area 6

Ricerca operativa (IN355 A.M. Ostanello) (Ingegneria)

Area 8

Disciplina giuridica delle attività tecnico ingegneristiche (IN509 L. Orusa) (Ingegneria)

Geografia economica (02051) (Economia e commercio)

Geografia A (05078 P. Sereno) (Lettere)

Area 9

Topografia (D6020) (Ingegneria)

Metodologia didattica degli audiovisivi (06432 Magistero)

Disegno edile (G1410 S. Coppo) (Ingegneria)

Tecnologia rappresentazioni progettuali e produzione edilizia (IN568 L. Morra) (Ingegneria)

Costruzione di strade, ferrovie e aeroporti (IN106 Castiglia) (Ingegneria)

24. Corsi attivati per l'a.a. 1991/92 ripartiti per aree disciplinari

Area 1 - Progettuale Architettonica

<i>Denominazione D.P.R. 806/82</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dipartim.</i>	<i>Docente</i>
A1110 <i>Composizione architettonica</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Prog.	Guido Ponso
A1210 <i>Composizione architettonica</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Giovanni Salvestrini
A1310 <i>Composizione architettonica</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.		Giuseppe Bellezza
A1410 <i>Composizione architettonica</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Terr.	Anna Frisa Ratti
A1510 <i>Composizione architettonica</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Prog.	Giuseppe Varaldo
A1610 <i>Composizione architettonica</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Prog.	Giuseppe Giordanino
A1710 <i>Composizione architettonica</i> 1 ^a annualità*	1 ^a a.		Lorenzo Mamino
A1115 <i>Composizione architettonica</i> 2 ^a annualità	P.	Ca.Ci.	Luciano Re
A1215 <i>Composizione architettonica</i> 2 ^a annualità	R.	Ca.Ci.	Agostino Magnaghi
A1315 <i>Composizione architettonica</i> 2 ^a annualità	U.	Prog.	Giovanni Torretta
A1415 <i>Composizione architettonica</i> 2 ^a annualità	T.	Prog.	Aimaro Oreglia d'Isola
A1125 <i>Arredamento e architettura degli interni</i>	P.	Prog.	Marco Vaudetti
A1225 <i>Arredamento e architettura degli interni</i>	R.T.	Prog.	Paolo Maggi
A1130 <i>Arte dei giardini</i>			Laura Sasso
A1135 <i>Caratteri tipologici dell'architettura</i>	P.R.T.	Prog.	Riccarda Rigamonti
A1145 <i>Progettazione architettonica</i> 1 ^a annualità	P.	Prog.	Elena Tamagno
A1245 <i>Progettazione architettonica</i> 1 ^a annualità	R.	Prog.	Lorenzo Mamino
A1345 <i>Progettazione architettonica</i> 1 ^a annualità	U.P.T.	Prog.	Franco Lattes
A1445 <i>Progettazione architettonica</i> 1 ^a annualità	T.	Prog.	F. D'Agnolo Vallan
A1545 <i>Progettazione architettonica</i> 1 ^a annualità	P.	Prog.	Emanuele Levi Montalcini
A1645 <i>Progettazione architettonica</i> 1 ^a annualità			Sisto Giriodi
A1150 <i>Progettazione architettonica</i> 2 ^a annualità	P.	Prog.	Guido Martinero
A1250 <i>Progettazione architettonica</i> 2 ^a annualità	R.	Prog.	Roberto Gabetti
A1165 <i>Teoria e tecniche della progettazione architettonica</i>	P.	Prog.	Eugenia Monzeglio
A1265 <i>Teoria e tecniche della progettazione architettonica</i>	R.U.	Prog.	Evelina Calvi
A1365 <i>Teoria e tecniche della progettazione architettonica</i>	T.	Prog.	Carlo Giammarco
A1160 <i>Teoria dei modelli per la progettazione</i>	P.T.	Ca.Ci.	Piergiorgio Tosoni
A1175 <i>Progettazione urbana</i>	P.R.	Ca.Ci.	Chiara Ronchetta
A1275 <i>Progettazione urbana</i>	T.	Prog.	Domenico Bagliani

(*) Corso tenuto a Mondovì

Area 2 - della Progettazione territoriale e urbanistica

<i>Denominazione D.P.R. 806/82</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dipartim.</i>	<i>Docente</i>
A2110 <i>Urbanistica 1ª annualità</i>	1ª a.	Terr.	Bruno Bianco
A2210 <i>Urbanistica 1ª annualità</i>	1ª a.	Terr.	Guido Morbelli
A2310 <i>Urbanistica 1ª annualità</i>	1ª a.	Terr.	Giampiero Vigliano
A2410 <i>Urbanistica 1ª annualità</i>	1ª a.	Terr.	Attilia Peano Ingaramo
A2510 <i>Urbanistica 1ª annualità</i>	1ª a.	Terr.	Gianfranco Moras
A2610 <i>Urbanistica 1ª annualità</i>	1ª a.	Terr.	Carlo Carozzi
A2115 <i>Urbanistica 2ª annualità</i>	P.R.U.	Terr.	Roberto Gambino
A2120 <i>Analisi dei sistemi urbani</i>	P.U.	Terr.	Agata Spaziante Rapetti
A2160 <i>Pianificazione del territorio</i>	U.	S. & T.	Cristoforo S. Bertuglia
A2260 <i>Pianificazione del territorio</i>	R.	Terr.	Carlo Socco
A2460 <i>Pianificazione del territorio</i>			Alberico Zepetella
A2165 <i>Progettazione urbanistica 1ª annualità</i>	R.U.	Terr.	Luigi Falco
A2170 <i>Progettazione urbanistica 2ª annualità</i>	U.	Terr.	Francesco Ognibene
A2270 <i>Progettazione urbanistica 2ª annualità</i>	P.	Terr.	Alberto Bottari
A2175 <i>Teoria dell'urbanistica</i>	P.U.	Terr.	Riccardo Bedrone
A2275 <i>Teoria dell'urbanistica</i>	P.	Terr.	Alessandro Fubini
A2375 <i>Teoria dell'urbanistica</i>	R.	Terr.	Franco Corsico
A2475 <i>Teoria dell'urbanistica</i>	T.	S. & T.	Giorgio Preto
A2185 <i>Assetto del paesaggio</i>	R.U.	Terr.	Pompeo Fabbri
A2140 <i>Ecologia applicata</i>		Terr.	Pompeo Fabbri
A2125 <i>Gestione delle strutture urbanistiche e territoriali</i> 1ª annualità		Terr.	Franco Vico
A2150 <i>Gestione urbanistica del territorio</i>		Terr.	Maria Garelli
A2155 <i>Organizzazione del territorio</i>		Terr.	Fabio Minucci

Area 3 - Storico-critica e del restauro

<i>Denominazione D.P.R. 806/82</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dipartim.</i>	<i>Docente</i>
A3110 <i>Storia dell'architettura</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Costanza Roggero
A3210 <i>Storia dell'architettura</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Augusto Sistri
A3310 <i>Storia dell'architettura</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Laura Palmucci Quaglino
A3410 <i>Storia dell'architettura</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Giulio Ieni
A3510 <i>Storia dell'architettura</i> 1 ^a annualità*			Giovanni M. Lupo
A3115 <i>Storia dell'architettura</i> 2 ^a annualità	P.R.T.	Ca.Ci.	Daria Ferrero De Bernardi
A3120 <i>Storia dell'urbanistica</i>	P.	Ca.Ci.	Vera Comoli Mandracci
A3220 <i>Storia dell'urbanistica</i>	R.T.U.	Prog.	Paola Paschetto
A3320 <i>Storia dell'urbanistica</i>	T.R.	Ca.Ci.	Giovanni M. Lupo
A3420 <i>Storia dell'urbanistica</i>		Ca.Ci.	Aurora Scotti Tosini
A3125 <i>Storia dell'urbanistica</i> 2 ^a annualità			Claudia Bonardi
A3130 <i>Storia dell'architettura contemporanea</i>	P.R.T.U.	Ca.Ci.	Micaela Viglino Davico
A3230 <i>Storia dell'architettura contemporanea</i>	P.R.T.U.	Prog.	Carlo Olmo
A3140 <i>Storia della città e del territorio</i>	P.R.U.	Ca.Ci.	Vittorio De Fabiani
A3160 <i>Restauro architettonico</i>	P.U.	Ca.Ci.	Andrea Bruno
A3260 <i>Restauro architettonico</i>	R.	Ca.Ci.	Luciano Re
A3360 <i>Restauro architettonico</i>	T.	Ca.Ci.	Mario Dalla Costa
A3460 <i>Restauro architettonico</i>			Maurizio Momo
A3175 <i>Storia dell'architettura antica</i>	P.R.	Ca.Ci.	Donatella Ronchetta
A3155 <i>Storia della tecnologia</i>		Mecc.	Vittorio Marchis
A3170 <i>Teoria del restauro</i>			Maria Grazia Vinardi

(*) *Corso tenuto a Mondovì.*

Area 4 - Tecnologica

<i>Denominazione D.P.R. 806/82</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dipartim.</i>	<i>Docente</i>
A4110 <i>Tecnologia dell'architettura</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Giorgio Ceragioli
A4210 <i>Tecnologia dell'architettura</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Massimo Foti
A4310 <i>Tecnologia dell'architettura</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	S. & T.	Gianfranco Cavaglià
A4410 <i>Tecnologia dell'architettura</i> 1 ^a annualità	1 ^a a.	S. & T.	Gabriella Peretti
A4510 <i>Tecnologia dell'architettura</i> 1 ^a annualità*			Gabriella Peretti
A4115 <i>Tecnologia dell'architettura</i> 2 ^a annualità	P.R.	S. & T.	Lorenzo Matteoli
A4315 <i>Tecnologia dell'architettura</i> 2 ^a annualità			Anna Maria Zorgno
A4415 <i>Tecnologia dell'architettura</i> 2 ^a annualità	T.	Prog.	Liliana Bazzanella
A4120 <i>Cultura tecnologica della progettazione</i>	P.R.T.	Prog.	Giovanna Guarnerio
A4225 <i>Disegno industriale</i>	P.T.	Prog.	Giorgio De Ferrari
A4145 <i>Progettazione ambientale</i>	T.	Terr.	Giovanni Brino
A4245 <i>Progettazione ambientale</i>	P.	S. & T.	Ugo Mesturino
A4135 <i>Igiene ambientale</i>			Cesare Romeo
A4235 <i>Igiene ambientale</i>	P.U.T.	Ca.Ci.	Gianfranco Dall'Acqua
A4150 <i>Sperimentazione di sistemi e componenti</i>	T.	Ca.Ci.	Giovani Canavesio
A4360 <i>Tecnologie dei materiali da costruzione</i>	R.	SMIC	Luisa Stafferi
A4460 <i>Tecnologie dei materiali da costruzione</i>	U.	Ca.Ci.	Michele Armando Rosa
A4165 <i>Tecnologia strutturale</i>			Clara Bertolini
A4265 <i>Tipologia strutturale</i>	R.	S. & T.	Roberto Mattone
A4365 <i>Tipologia strutturale</i>	T.P.	S. & T.	Giacomo Donato
A4465 <i>Tipologia strutturale</i>	U.	Ca.Ci.	Ferdinando Indelicato

(*) Corso tenuto a Mondovì.

Area 5 - Impiantistica

<i>Denominazione D.P.R. 806/82</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dipartim.</i>	<i>Docente</i>
A5110 <i>Fisica tecnica e impianti</i>	P.	En.	Giuseppe A. Pugno
A5210 <i>Fisica tecnica e impianti</i>	P.	En.	Orlando Grespan
A5310 <i>Fisica tecnica e impianti</i>	R.	En.	Alfredo Sacchi
A5410 <i>Fisica tecnica e impianti</i>	T.	En.	Marco Filippi
A5115 <i>Illuminotecnica acustica e climatizzazione nell'edilizia</i>	T.	En.	Marco Filippi
A5125 <i>Impianti tecnici urbani</i>			Claudio Vaglio Berné
A5130 <i>Ubicazione e distribuzione della produzione di energia</i>			Evasio Lavagno

Area 6 - Fisico-Matematica

<i>Denominazione D.P.R. 806/82</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dipartim.</i>	<i>Docente</i>
A6110 <i>Istituzioni di matematica</i>	1 ^a a.	Mat.	Emilio Acerbi Jacobo Pejsachowicz Giannina Beccari Manfredo Montagnana Mario Vadacchino Paolo Valabrega Manfredo Montagnana
A6210 <i>Istituzioni di matematica</i>	1 ^a a.	Mat.	
A6310 <i>Istituzioni di matematica</i>	1 ^a a.	Mat.	
A6410 <i>Istituzioni di matematica</i>	1 ^a a.	Mat.	
A6510 <i>Istituzioni di matematica*</i>	1 ^a a.	Mat.	
A6130 <i>Fisica</i>	T.	Fis.	
A6135 <i>Geometria descrittiva</i>	T.	Mat.	
A6150 <i>Matematica applicata</i>	T.	Mat.	

(* *Corso tenuto a Mondovì.*)

Area 7 - della Scienza e della tecnica delle costruzioni

<i>Denominazione D.P.R. 806/82</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dipartim.</i>	<i>Docente</i>
A7110 <i>Statica</i>	P.	I.S.	Mariella Rovera De Cristofaro
A7210 <i>Statica</i>	T.	I.S.	Roberto Roccati
A7410 <i>Statica</i>	R.	I.S.	Ferdinando Indelicato
A7115 <i>Consolidamento e adattamento degli edifici</i>	R.	I.S.	Delio Fois
A7215 <i>Consolidamento e adattamento degli edifici</i>	P.	S. & T.	Rosalba Ientile
A7140 <i>Scienza delle costruzioni</i>	P.U.	I.S.	Mario Alberto Chiorino
A7240 <i>Scienza delle costruzioni</i>	R.T.	I.S.	Paolo Napoli
A7340 <i>Scienza delle costruzioni</i>			Giuseppe Pistone
A7145 <i>Tecnica delle costruzioni 1^a annualità</i>	P.T.R.	I.S.	Giuseppe Mancini
A7245 <i>Tecnica delle costruzioni 1^a annualità</i>	P.R.T.	I.S.	Vittorio Nascè

Area 8 - Socio-economica

<i>Denominazione D.P.R. 806/82</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dipartim.</i>	<i>Docente</i>
A8110 <i>Estimo ed esercizio professionale</i>	P.	Ca.Ci.	Ferruccio Zorzi
A8210 <i>Estimo ed esercizio professionale</i>	T.U.	Ca.Ci.	Riccardo Roscelli
A8310 <i>Estimo ed esercizio professionale</i>	R.	Ca.Ci.	Rocco Curto
A8410 <i>Estimo ed esercizio professionale</i>	P.	Ca.Ci.	Giulio Mondini
A8145 <i>Sociologia urbana e rurale</i>	P.U.	S. & T.	Alfredo Mela
A8245 <i>Sociologia urbana e rurale</i>	R.T.	S. & T.	Angelo Detragiache
A8345 <i>Sociologia urbana e rurale</i>		S. & T.	Massimo Pellegrini
A8140 <i>Geografia urbana e regionale</i>	U.	Terr.	Giuseppe Dematteis
A8120 <i>Antropologia culturale</i>			Alberto Borghini

Area 9 - della Rappresentazione

<i>Denominazione D.P.R. 806/82</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dipartim.</i>	<i>Docente</i>
A9110 <i>Disegno e rilievo</i>	P.	S. & T.	Giovanni Gardano
A9210 <i>Disegno e rilievo</i>	P.U.	S. & T.	Ottorino Rosati
A9310 <i>Disegno e rilievo</i>	P.	S. & T.	Franco Rosso
A9410 <i>Disegno e rilievo</i>	R.	S. & T.	Bruna Bassi Gerbi
A9610 <i>Disegno e rilievo</i>	R.	S. & T.	Attilio De Bernardi
A9710 <i>Disegno e rilievo</i>	T.	S. & T.	Giuseppe Orlando
A9115 <i>Applicazioni di geometria descrittiva</i>	1 ^a a.	Prog.	Enrichetto Martina
A9215 <i>Applicazioni di geometria descrittiva</i>	1 ^a a.	S. & T.	Giorgio Comollo
A9315 <i>Applicazioni di geometria descrittiva</i>	1 ^a a.	S. & T.	Paolo Bertalotti
A9415 <i>Applicazioni di geometria descrittiva*</i>	1 ^a a.	S. & T.	Giorgio Comollo
A9135 <i>Strumenti e metodi per il rilievo architettonico</i>	1 ^a a.	S. & T.	Paola Pellegrini
A9235 <i>Strumenti e metodi per il rilievo architettonico</i>	1 ^a a.	S. & T.	Giuseppe Orlando
A9335 <i>Strumenti e metodi per il rilievo architettonico</i>	1 ^a a.	S. & T.	Enrichetto Martina
A9140 <i>Strumenti e tecniche di comunicazione visiva</i>		S. & T.	Alfredo Ronchetta

(*) Corso tenuto a Mondovì.

25. Tirocini e stages

Possibilità di tirocinio

Gli studenti potranno partecipare, a richiesta, a brevi periodi di tirocinio (stages) presso Ditte italiane e straniere, generalmente nel periodo estivo.

L'organizzazione di questo servizio è curata dalla «Internationa Association for the Exchange of Students for Technical Experience» (I.A.E.S.T.E.), tramite il Centro Nazionale Stages.

Il Centro Nazionale Stages - I.A.E.S.T.E. - ha sede presso il Politecnico di Torino al terzo piano sopra l'Istituto di Trasporti e organizzazione industriale, tel. 553.423 oppure 564.63.94, ed è aperto agli studenti durante la mattinata, con orari che tengono conto dei periodi di studio e degli orari delle lezioni universitarie.

L'organizzazione internazionale

La IAESTE, (International Association for the Exchange of students for Technical Experience) è un'organizzazione internazionale fondata per lo scambio degli studenti per i quali un'esperienza in campo tecnico è un essenziale completamento alla preparazione teorica. La maggior parte delle offerte di lavoro è rivolta agli studenti di Architettura e Ingegneria, ma ci sono opportunità anche per campi collaterali (fisica, matematica, informatica). Ogni Paese membro dell'associazione raccoglie proposte di lavoro da Ditte e Organizzazioni Industriali per poter ricevere dall'estero gli studenti interessati ad un temporaneo periodo di tirocinio in stretta relazione con i vari campi di studio.

La IAESTE è una organizzazione non governativa, non politica ed indipendente e ha relazioni di consulenza con lo «United Nations Economics and Social Council» (U.N.E.S.C.O.), con lo «United Nations Industrial Development Organization» (U.N.I.D.O.), con l'«International Labour Office» e con l'«Organization of American Stages». È inoltre in contatto con la F.A.O. e molte altre organizzazioni non governative.

L'Associazione fu fondata nel 1948 all'Imperial College di Londra per iniziativa di James Newby, responsabile del Comitato per le esperienze di Lavoro Estivo dello stesso Imperial College. Le organizzazioni nazionali di dieci paesi europei erano presenti a quell'incontro e divennero membri della nuova associazione.

Mr. James Newby venne eletto Segretario Generale. Durante il primo anno di attività dell'associazione già 920 studenti ebbero la possibilità di effettuare un tirocinio all'estero. Dal 1948 ad oggi sono più di 210.000 gli studenti che hanno effettuato stages organizzati dalla IAESTE.

Principi che regolano gli scambi internazionali

Ogni paese membro ha il compito di raccogliere le offerte di stages delle Aziende e degli Enti che sono disposti ad ospitare, per un tirocinio a tempo determinato, uno studente straniero e che, forniscono quindi la possibilità di effettuare un'esperienza tecnica in stretta connessione con gli studi seguiti dal tirocinante. Tale tirocinio (stage) è da intendersi come completamento del normale corso di studi universitari. Le aziende ospitanti sono tenute ad offrire un rimborso spese allo studente, in modo tale che questi possa far fronte alle spese durante il periodo di tirocinio.

Queste offerte di stages vengono normalmente scambiate durante la conferenza annuale, sia essa Generale o di Scambio.

Attraverso le università partecipanti al programma, i comitati nazionali sono incaricati di selezionare gli studenti più qualificati, tra tutti coloro che ne hanno fatto domanda, per effettuare uno stage all'estero.

I paesi ospitanti cureranno tutto ciò che concerne la richiesta dei permessi necessari, notizie circa il vitto e l'alloggio e l'organizzazione di un programma a carattere socio-culturale durante il periodo dello stage.

I paesi d'origine degli studenti si occuperanno delle posizioni assicurative degli stessi contro infortuni e malattie. A carico degli studenti sono le spese di viaggio.

Partecipanti al Programma di Scambi e Periodi di Stage

La partecipazione agli scambi IAESTE è aperta agli studenti che seguono corsi di livello universitario.

Lo scopo principale dell'Associazione è scambiare studenti durante il periodo delle vacanze estive, per tempi che vanno dalle 4 alle 12 settimane. Accordi bilaterali possono essere presi per organizzare tirocini per periodi più lunghi, ad es. di 3, 6, 12 mesi, che aiutino lo sviluppo degli scambi tra paesi geograficamente lontani, o per stages nell'emisfero australe. Per varie ragioni non possono prendere parte agli stages coloro che hanno abbandonato o terminato gli studi universitari o che non li hanno mai iniziati. Tuttavia si possono fare delle eccezioni per coloro che hanno appena terminato gli studi. Normalmente non vengono accettati tirocinanti che abbiano già conseguito il titolo di dottore.

Facoltà e corsi di laurea interessati agli scambi IAESTE

La IAESTE è stata fondata al fine di fornire a studenti delle facoltà tecniche la possibilità di fare un'esperienza pratica in Azienda quale completamento alla formazione ricevuta in università. La maggioranza degli stages sono per studenti di architettura ingegneria o delle facoltà a carattere tecnologico, e comunque sono anche quelli che più risultano interessati alla possibilità di effettuare stages.

«Esperienza Tecnica» nel senso dell'Associazione e nelle sue finalità non significa un'esperienza limitata al campo di studi; ma soprattutto volta ad ottenere, mediante un'esperienza di tipo lavorativo, un completamento della formazione ricevuta in università, in tutti i principali campi, ma il suo programma è tale da essere aperto a tutti i corsi di laurea.

Norme internazionali per gli scambi

I paesi membri della IAESTE fanno riferimento a precisi accordi per quanto concerne la procedura di scambio, che è la stessa in tutti i paesi e che, usando dei moduli standard internazionali, viene realizzata nel modo più semplice possibile al fine di rendere efficiente il meccanismo di scambio. Le attività finalizzate agli scambi seguono di massima il seguente calendario internazionale:

- **ottobre-dicembre** - Raccolta delle offerte di stages per studenti da parte delle Aziende e degli Enti, da effettuarsi in ciascuno dei paesi membri.
- **gennaio** - Scambio delle offerte di stages con gli altri paesi durante la conferenza annuale IAESTE.
- **febbraio-marzo** - Selezione degli studenti per l'assegnazione degli stages, ed invio dei loro dati ai paesi ospitanti.
- **aprile-giugno** - Ottenimento dei permessi di lavoro, prenotazione dell'alloggio, ecc...., da parte dei paesi ospitanti.

• **giugno-ottobre** – Periodo normale per l'effettuazione degli stages che, ovviamente, può variare da paese a paese.

In molte nazioni l'amministrazione è sufficientemente flessibile per garantire gli stages anche in periodi dell'anno diversi da quello estivo.

L'attività in Italia

In Italia la IAESTE opera dal 1951 ed ha la sua sede nazionale presso il Politecnico di Torino. Esistono Comitati locali a Milano, Trieste, Padova, Ancona, Bologna, Bari, Napoli e Palermo. Tra le Ditte che collaborano con il Comitato italiano citiamo: Azienda Energetica Municipale Enel, Sip, Ansaldo, Olivetti, Pirelli, Honeywell, IBM, Hewlett Packard, Singer, N.C.R., Centrale del latte di Milano, ecc. oltre a Istituti Universitari e Studi Professionali.

Il Centro Nazionale Stages promuove in Italia le attività tese al raggiungimento delle finalità principali dell'Associazione che sono quelle di fornire agli studenti di livello universitario la possibilità di effettuare esperienze tecnico-professionali all'estero, strettamente connesse con la facoltà frequentata e di promuovere la comprensione internazionale e le buone relazioni tra gli studenti di tutte le nazioni, tramite l'effettuazione di stages.

Lo stage come sopra specificato è un periodo di tirocinio a tempo determinato che si svolge presso una Ditta all'estero o in Italia da intendersi come completamento del normale corso di studi universitari.

La Ditta fornisce, quindi, allo studente la possibilità di effettuare un'esperienza tecnica, in stretta connessione con gli studi seguiti dal tirocinante, offrendo una quota di rimborso spese allo stagiaire quale contributo per il pagamento del vitto e alloggio cui deve far fronte lo stagiaire durante il periodo di tirocinio. Le spese di viaggio e assicurative sono a carico dello stagiaire stesso. Lo stage generalmente (per gli studenti italiani) si svolge durante la stagione estiva per periodi che vanno dalle 4 alle 12 settimane.

Oltre al vantaggio di effettuare un'esperienza pratica da inserire nel proprio curriculum, esistono altre prerogative che rendono lo stage sempre più utile.

Per chi va all'estero, ad esempio, c'è la possibilità di conoscere realmente dal vivo un nuovo Paese, con usi e costumi differenti dal proprio, di allacciare rapporti di amicizia con la popolazione locale, di conoscere direttamente le «bellezze» naturali ed ambientali del posto e le strutture architettoniche, monumentali e naturali del Paese in cui si lavora, ma con occhio diverso da quello del semplice turista.

Per lo studente italiano, invece, che effettua uno stage in Italia c'è la possibilità di conoscere e soprattutto di dimostrare le proprie capacità a una Ditta con cui in futuro potranno essere eventualmente allacciati rapporti di collaborazione diversa dallo stage e, nello stesso tempo, esiste l'opportunità di conoscere le nuove tecniche di lavoro e di produzione che vengono utilizzate nel settore che costituirà il suo futuro campo di lavoro.

Lo stage ha inoltre lo scopo di dare una visione dei moderni metodi di lavoro e delle tecniche nel settore del marketing, delle ricerche, della produzione ecc... e costituisce per lo studente uno strumento notevolmente importante per l'affinamento della sua specializzazione accademica mentre gli fornisce un orientamento sul proprio futuro professionale.

Lo stage non comporta il costituirsi di un rapporto di lavori, nè impegna per il futuro la Società o lo studente.

Lo stesso, però, comporta uno spirito di responsabilità e di adattamento da parte dello studente, necessario per rispondere adeguatamente all'opportunità offertagli.

Calendario dell'Attività

Il calendario annuale dell'attività della I.A.E.S.T.E. è, per lo più, parallela a quella universitaria che inizia in autunno con le iscrizioni e, idealmente, si conclude con la sessione estiva degli esami.

Gli studenti sono costantemente informati sugli sviluppi dell'attività tramite le bacheche dell'Associazione che sono ubicate nell'androne principale a sinistra sotto il porticato della Sede di corso Duca degli Abruzzi n. 24 e di fianco alle Cooperative di consumo prima dell'ingresso della Biblioteca Centrale di Ingegneria. Nella facoltà di Architettura, al Castello del Valentino gli avvisi sono esposti nelle bacheche dell'ingresso principale a destra.

Periodi di tirocinio obbligatori

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Ingegneria mineraria sono tenuti a svolgere i periodi di tirocinio obbligatori indicati nel piano degli studi, organizzati dal Dipartimento di Georisorse e Territorio.

26. Assicurazione contro gli infortuni

A) Gli studenti universitari iscritti presso questo Politecnico godono di assicurazione contro gli infortuni in base ad una polizza assicurativa stipulata dall'Amministrazione.

Il premio annuo della suddetta polizza - L. 9.000 - è a carico dello studente.

L'assicurazione vale contro il rischio degli infortuni che possono occorrere a tutti gli studenti universitari (compresi studenti che si inseriscono nell'Ateneo per un certo periodo), regolarmente iscritti, durante la loro permanenza nell'ambito dei locali del Politecnico e/o durante la partecipazione ad esercitazioni ed altre iniziative e manifestazioni indette organizzate e controllate dal Politecnico stesso, comprese quelle di carattere sportivo. Tra le iniziative suddette si intendono compresi i rilievi di edifici compiuti anche singolarmente dall'allievo, purché vengano eseguiti in seguito ad ordine scritto dall'insegnante.

L'assicurazione infortuni è estesa inoltre anche alle attività svolte dagli studenti presso industrie, centri di studio, officine, miniere, cave ecc. in occasione di tirocini pratici, o di preparazione di tesi sperimentali, svolti dietro autorizzazione del Politecnico, purché non sussistano rapporti di dipendenza e lo studente non sia comunque retribuito. Non è considerata retribuzione l'eventuale ospitalità gratuita che venga offerta agli studenti stessi.

L'assicurazione vale per l'esercizio delle pratiche sportive in genere, svolte sia a puro scopo ricreativo che con carattere agonistico, senza alcuna limitazione.

Tuttavia, tenuto conto della maggiore intensità di rischio che alcune pratiche sportive comportano, specie se svolte a livelli professionali o comunque di elevato impegno agonistico, per dette pratiche sportive, specificamente elencate in polizza, l'assicurazione è ugualmente valida ma gli indennizzi sono proporzionalmente ridotti secondo i valori espressi per ciascuna pratica sportiva, in relazione alla gravità del rischio o alle modalità e circostanze nelle quali si svolge l'attività sportiva.

Sono compresi in garanzia anche:

- l'asfissia non di origine morbosa;
- gli avvelenamenti acuti da ingestione o assorbimento di sostanze;
- l'annegamento;

- l'assideramento o il congelamento;
- i colpi di sole o di calore;
- l'azione del fulmine;
- le lesioni determinate da sforzi, esclusi gli infarti e le ernie;
- gli infortuni subiti in stato di malore o incoscienza;
- gli infortuni derivanti da imperizia, imprudenza o negligenza gravi;
- gli infortuni derivanti da tumulti popolari o da atti di terrorismo, a condizione che l'assicurato non vi abbia preso parte attiva;
- le ernie addominali.

Si precisa inoltre che:

- la garanzia comprende anche il rischio in itinere e il rischio volo;
- in deroga al disposto dell'art. 1916 C.C., la Società rinuncia ad ogni azione di rivalsa verso i responsabili dell'infortunio, lasciando così integri i diritti dell'Assicurato o dei suoi aventi causa;
- in base a quanto stabilito dall'art. 18 l'assicurazione vale in tutto il mondo. L'inabilità temporanea, al di fuori dell'Europa o degli Stati extraeuropei del Mediterraneo, è indennizzabile limitatamente al periodo di ricovero ospedaliero, tale limitazione cessa dalle ore 24 del giorno di rientro in Europa o negli Stati sopra menzionati. Ciascun studente è garantito per le seguenti indennità:

- L. 100.000.000 in caso di morte;
- L. 150.000.000 in caso di invalidità permanente;
- L. 10.000 giornaliera in caso di inabilità temporanea a partire dall'undicesimo giorno successivo all'infortunio;
- rimborso della retta di degenza in ospedale o clinica in caso di ricovero dovuto ad infortunio e risarcibile a norma delle condizioni della polizza, entro l'importo massimo di L. 70.000 giornaliera e per un periodo non superiore a 60 giorni;
- rimborso fino alla concorrenza di L. 450.000 per onorari medici e chirurgici.

In caso di infortunio gli interessati sono tenuti a presentare la denuncia inderogabilmente entro tre giorni alla Direzione Amministrativa di questo Politecnico ove possono avere anche gli opportuni ragguagli in merito alle condizioni generali della polizza ed alle indennità spettanti.

B) Gli studenti che attendono ad esercitazioni pratiche o ad esperienze tecnico-scientifiche presso i laboratori universitari sono inoltre assicurati per legge presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni che possono loro accadere durante lo svolgimento di tali attività (Testo Unico della legislazione infortuni, approvato con D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124, art. 4, comma 5°).

Al fine di usufruire delle prestazioni assicurative presso I.N.A.I.L. è necessario che lo studente presenti la richiesta di una visita medica gratuita su apposito modulo che gli verrà fornito dalla Segreteria dell'Istituto dove si è svolto l'incidente o dalla Segreteria della Direzione Amministrativa alla quale dovrà comunque denunciare l'infortunio entro due giorni perchè possa provvedere agli adempimenti di sua competenza.

27. Diritto allo studio universitario

Ai sensi del D.P.R. n. 616 del 24/7/1977 e della legge n. 642 del 22/12/1979 il diritto allo studio universitario è materia trasferita alle Regioni.

A norma della legge della Regione Piemonte del 17/12/1980 n. 84, le funzioni amministrative relative alla realizzazione del diritto allo studio nell'ambito universitario sono esercitate direttamente dal Comune di Torino, sulla base dei criteri di indirizzo fissati dalla Regione Piemonte.

Il diritto allo studio si articola nei seguenti servizi e benefici:

- 1) Conferimento dell'assegno di studio universitario;
- 2) Conferimento di borse di studio;
- 3) Conferimento di posti letto;
- 4) Servizio mensa;

di cui si riportano i relativi bandi di concorso pubblicati dal Comune di Torino

Conferimento dell'assegno di studio universitario

In conformità alle disposizioni della Legge Regionale n. 84 del 17 dicembre 1980, di delega dell'esercizio delle funzioni amministrative in ordine agli interventi per il Diritto allo Studio Universitario, ed in applicazione della Delibera Regionale del 4/6/1991 n. 205-C.R. 8555 è indetto un concorso per la conferma o il conferimento dell'assegno di studio universitario agli studenti italiani, o, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 307 del 13/12/1973, agli studenti figli dei cittadini della C.E.E. che svolgano in Italia un lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico o privato o che abbiano cessato tale lavoro pur continuando a risiedere in Italia, iscritti per l'anno accademico 1991/92 ad un corso di laurea presso le Facoltà dell'Università e del Politecnico, o all'Accademia di Belle Arti e alle Scuole Dirette a fini speciali di Torino.

L'assegno può inoltre essere conferito, ai sensi del D.M. 16/10/1976, agli studenti universitari di cittadinanza italiana i quali siano iscritti a corsi universitari presso Paesi di lingua corrispondente a quella riconosciuta, nell'ordinamento scolastico per le minoranze linguistiche.

L'ammontare dell'assegno di studio è fissato in L. 1.210.000 per gli studenti residenti in sede e in L. 2.200.000 per gli studenti fuori sede. Sono considerati in sede gli studenti che hanno la possibilità di raggiungere quotidianamente la città sede universitaria in un tempo inferiore a 60', con mezzi di trasporto pubblici, dalla città sede di residenza.

Requisiti richiesti per concorrere all'assegno di studio universitario

Hanno titolo a fruire dell'assegno di studio universitario gli studenti che:

- siano iscritti a regolare corso di laurea o di diploma;
 - non siano già in possesso di altra laurea;
 - non abbiano già beneficiato per lo stesso anno di corso dell'assegno di studio universitario o di altre borse di studio;
 - non siano incorsi in una sanzione disciplinare superiore all'ammonizione;
- e che abbiano inoltre i seguenti requisiti:

A) Requisiti di merito:

- 1) che, avendo superato gli esami di maturità o di abilitazione o di ammissione ad un corso di accademia, con votazione non inferiore a 42/60, non anteriormente all'anno

scolastico 1988/89, chiedano l'iscrizione al primo anno di corso delle Facoltà dell'Università, del Politecnico, della Accademia di Belle Arti e delle Scuole Dirette a fini speciali.

Hanno altresì titolo a fruire dell'assegno, gli studenti degli Istituti Magistrali e dei Licei Artistici che, pur avendo conseguito il diploma anteriormente all'anno scolastico 1988/89, da tale anno in poi abbiano seguito un corso integrativo il cui titolo dia diritto all'iscrizione ad un corso di laurea cui in precedenza non era possibile accedere (per la valutazione del merito scolastico si farà comunque riferimento al diploma conseguito precedentemente).

I predetti studenti, o comunque coloro che abbiano superato l'esame di maturità nell'anno scolastico 1988/89 o 1989/90, dovranno inoltre dichiarare sotto la loro personale responsabilità e a tutti gli effetti di legge, se siano stati iscritti ad altri corsi di laurea presso la stessa o altra Università o Politecnico e di non aver mai percepito l'assegno di studio universitario;

- 2) che, se iscritti ad anni successivi al primo, abbiano superato entro il 4/10/1991 gli esami di cui alla tabella allegata. Si precisa che gli esami sostenuti dopo tale data non saranno conteggiati, anche se accompagnati da dichiarazioni o giustificazioni varie. Merito richiesto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti:

aver conseguito, entro la sessione estiva, la promozione all'anno successivo almeno in una materia qualora il piano di studio preveda due materie, in due materie qualora il piano di studio preveda tre o più materie.

B) Requisiti di reddito:

il limite di reddito annuo per aver titolo all'Assegno di studio universitario, è fissato con delibera del Consiglio Regionale in misura non superiore a L. 12.865.000, elevabile di L. 2.835.000 per nuclei famigliari con due figli, di L. 5.250.000 per nuclei famigliari con tre figli, di L. 7.572.000 per nuclei famigliari con quattro figli, e di L. 9.724.000 per nuclei famigliari con cinque figli. Per i nuclei famigliari con più di cinque figli sarà calcolata l'elevazione con lo stesso criterio di cui sopra.

A tale limite va riferito il reddito annuo lordo percepito globalmente dai singoli componenti il nucleo familiare (genitori e figli), quale risulta dallo stato di famiglia al netto di L. 14.082.000, quale cifra forfettaria per indennità integrativa speciale o di contingenza, nonché per la produzione del reddito da lavoro dipendente, rapportata ai mesi lavorati nel corso dell'anno e non superiore al 75% dello stipendio o pensione percepiti. Qualora alla formazione del reddito concorrano due o più redditi da lavoro dipendente o da pensione, anche se intestati alla stessa persona fisica, la cifra forfettaria sarà conteggiata per il primo ed il secondo reddito.

Per la valutazione dei redditi da lavoro non dipendente, delle proprietà mobiliari ed immobiliari, si procederà, con criteri che consentano una equiparazione con il reddito da lavoro dipendente, calcolando comunque, un reddito non inferiore al 25% del giro d'affari dichiarato.

Per la valutazione dei redditi dei coltivatori diretti, dovrà essere dichiarato il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale ed agrario; verrà calcolato comunque un importo non inferiore alla somma del reddito dominicale ed agrario rivalutato moltiplicato per il coefficiente 13.

Si ricorda che l'assegno di studio sarà attribuito non solo in base alla dichiarazione dei redditi ma sulla base di tutti gli elementi acquisiti dagli Uffici Finanziari.

Cause di incompatibilità e di decadenza

L'assegno non è cumulabile con altre borse di studio o posti gratuiti in Collegi o Conventi concessi per pubblico concorso, ed è altresì incompatibile l'integrazione dell'Assegno

fatta da altri Enti Regionali: in tali casi lo studente ha facoltà di optare, con dichiarazione scritta entro il 31/1/1992 per il godimento di una sola provvidenza.

Allo studente che abbia dichiarato il falso o presentato una dichiarazione non rispondente al vero, non verrà concesso l'Assegno di studio, e, qualora esso fosse stato attribuito, sarà immediatamente revocata la concessione dell'assegno stesso effettuando il recupero delle rate eventualmente già pagate; inoltre lo studente rimarrà escluso per tutto il corso successivo degli studi dalla concessione dell'assegno, salvo l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari e la denuncia all'Autorità Giudiziaria qualora si ravvisino gli estremi di reato.

L'assegno convertito in servizi, qualora lo studente riscuota anche una sola rata o prenda possesso dell'alloggio o, della tessera mensa in opzione, sarà considerato come irrevocabile opzione per tale forma di assistenza e quindi come rinuncia per qualsiasi altra borsa di studio messa a concorso da altri Enti per il medesimo anno.

Documentazione prescritta

I documenti richiesti, in carta semplice, sono:

- 1) cartella portadocumenti debitamente compilata;
- 2) modulo 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato d'iscrizione o immatricolazione rilasciato dalle Segreterie dell'Università, del Politecnico, dell'Accademia di Belle Arti e copia del diploma o certificato sostitutivo con votazione espressa in sessantesimi, per gli studenti iscritti al primo anno;
- 4) certificato di iscrizione e di merito rilasciato dalle Segreterie dell'Università, del Politecnico e dell'Accademia di Belle Arti per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo;
- 5) dichiarazione del capo famiglia (mod. 2) nella quale risultino elencati i redditi e i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, da sussidi, da aiuti di parenti ecc.
Si avverte a tale proposito che verranno respinte per incompleta documentazione le domande che presentino situazioni inattendibili (es. famiglia con nessuna fonte di reddito o con un reddito inferiore alle spese affrontate per l'affitto).
- 6) copia integrale del mod. 740 completa di tutti i quadri allegati (compresi i modd. 101) relativa alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1990 dei componenti il nucleo familiare (genitori e figli) ovvero copia del mod. 101-Integrato presentato in luogo del predetto mod. 740;
- 7) copia integrale del mod. 750 (dichiarazione dei redditi delle Società o Associazioni);
- 8) dichiarazione I.V.A. relativa all'anno finanziario 1990 per ogni componente il nucleo familiare che svolga attività autonoma e che sia tenuto a tale dichiarazione;
- 9) copia dei certificati di pensione, per coloro che ne siano beneficiari (mod. 201) relativa all'anno 1990, comprese le eventuali quote di reversibilità dei figli;
- 10) certificato di stato di famiglia, residenza e cittadinanza o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- 11) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante l'ammontare percepito a titolo di indennità di disoccupazione, nel caso di componenti il cui nucleo familiare che non abbiano prestato attività lavorativa nell'anno 1990, anche per brevi periodi;
- 12) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente che non abbia svolto nel 1990 alcuna attività lavorativa;

- 13) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di separazione legale o di fatto e l'ammontare degli assegni alimentari corrisposti nell'anno 1990;
- 14) se lo studente residente in Italia dichiara che i genitori o altri famigliari sono emigrati è necessario produrre, al fine della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione del reddito lordo corrisposto per tutto l'anno 1990. Tale reddito sarà conteggiato al 50%.
- 15) per gli studenti portatori di handicap fisici, certificato rilasciato dall'Assessorato alla Sanità della Regione di appartenenza attestante il grado di invalidità;
- 16) fotocopia del numero di codice fiscale dello studente.

Le dichiarazioni di cui ai punti 10), 11), 12), 13) sono rese ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sè stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve inoltre comunque presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine (vedere «Documentazione prescritta»).

Lo studente che dichiara di vivere per proprio conto, o di aver fissato la propria residenza presso parenti o conoscenti ecc., al fine della determinazione della fascia di reddito, dovrà presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine (vedere «Documentazione prescritta»).

Potranno essere richiesti successivamente, qualora si rendesse necessario, altri documenti in aggiunta a quelli prescritti (certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, accertamento circa il domicilio dello studente durante il periodo degli studi, accertamento della residenza effettiva e non solo anagrafica della famiglia, ecc.).

Gli studenti che avessero già presentato tutta la documentazione prescritta per richiedere altre provvidenze nell'anno accademico 1991/92, possono fare riferimento a tale documentazione nella richiesta di assegno di studio.

Studenti portatori di handicap fisici

Requisiti di merito:

per quanto riguarda la valutazione del merito degli studenti portatori di handicap fisici, si osservano i seguenti criteri:

- per gli studenti iscritti al primo anno, la votazione riportata all'esame di maturità sarà aumentata di dieci punti fino al limite dei 60/60;
- gli studenti iscritti ad anni successivi al primo potranno essere in difetto di un esame al secondo anno, due esami al terzo anno, tre esami al quarto anno, quattro esami al quinto anno e cinque esami al sesto anno.

Requisiti di reddito:

il limite è fissato in L. 16.800.000.

Studenti italiani residenti all'estero

Possono beneficiare dell'Assegno di studio anche i cittadini italiani residenti all'estero in possesso di diplomi conseguiti presso Istituti italiani di istruzione di secondo grado dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri oppure legalmente riconosciuti.

L'Assegno può inoltre essere attribuito per quel che riguarda il primo anno, ai cittadini italiani residenti all'estero in possesso di titoli di studio stranieri di scuola media supe-

riore (validi per l'ammissione all'Università o al Politecnico), purché sussista la condizione di reddito e l'Autorità Diplomatica o Consolare dichiari che il titolo di studio straniero presentato sia effettivamente equivalente al titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore italiana e possa essere valutato in sessantesimi.

Qualora tali titoli siano mancanti di dati sufficienti per essere valutati in sessantesimi, gli studenti potranno richiedere l'Assegno di studio a decorrere dal secondo anno di corso, in base ai risultati conseguiti durante il primo anno e purché sussista il requisito economico.

Pertanto gli studenti italiani residenti all'estero che intendono concorrere all'assegno di studio universitario, dovranno presentare oltre ai documenti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) e 5) della «Documentazione prescritta», i seguenti certificati:

- a) dichiarazione Consolare attestante lo stato di famiglia e le esatte condizioni economiche di tutti i componenti la famiglia dello studente, con il controvalore in lire italiane;
- b) per gli iscritti al primo anno, copia di traduzione legalizzata del titolo di studio presentato per l'ammissione all'Università o al Politecnico accompagnata da dichiarazione Consolare relativa alla citata equivalenza del titolo e sua valutazione in sessantesimi.

Criteri per il conferimento dell'assegno di studio

Entro il limite della somma a disposizione di L. 2.400.000.000 (per l'Università, per il Politecnico, l'Accademia di Belle Arti e le Scuole Dirette a fini speciali), l'attribuzione dell'assegno di studio, fermi restando i requisiti di merito e di reddito richiesti, e qualora la disponibilità dei fondi non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste dei vincitori (primi anni ed anni successivi), viene fatta rispettando l'ordine di precedenza ed i criteri qui di seguito riportati:

- a) la somma di L. 50.000.000 è riservata agli studenti iscritti all'Accademia di Belle Arti;
- b) un quinto dei fondi di cui sopra è riservato agli studenti del primo anno di corso delle Facoltà dell'Università, del Politecnico e delle Scuole Dirette a fini speciali e viene attribuito secondo i seguenti criteri (validi anche per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti):
 - 1) agli studenti appartenenti a famiglie di più disagiate condizioni economiche;
 - 2) a parità di reddito, agli studenti più meritevoli in base ai voti di profitto;
 - 3) a parità di merito e reddito, agli studenti più anziani di età;
- c) i restanti fondi, comprendenti anche la somma eventualmente non utilizzata per gli studenti del primo anno di corso, vengono attribuiti nel rispetto dei criteri di cui ai punti 1), 2) e 3) della lettera b), a studenti degli anni successivi al primo.

Viene prioritariamente assicurata la conferma dell'assegno di studio agli studenti che già ne abbiano goduto nell'anno precedente, qualora permangano le condizioni economiche e di merito previste dalla legge per l'attribuzione dell'assegno di studio.

Termini e modalità per la presentazione della domanda e relativi documenti

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate unitamente a tutti i documenti richiesti:

- entro il 31/7/91 se studenti di anni successivi al primo non conferme, con domanda di posto letto in opzione;

- entro il 16/9/91 se studenti del primo anno con domanda di posto letto;
- entro il 4/10/91 se studenti di anni successivi al primo conferme di posto letto;
- entro il 5/11/91 per tutti gli altri studenti universitari;
- entro il 19/11/91 per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti.

Tenuto conto, tuttavia, che le disposizioni vigenti danno facoltà di accogliere fino a tutto il 31/12/1991, iscrizioni tardive giustificate da gravi motivi, saranno accolte fino a tale data anche le domande di Assegno di studio presentate da studenti che ottengono l'iscrizione universitaria in ritardo.

Per dette domande saranno compilate delle graduatorie suppletive che diventeranno operanti soltanto dopo che siano state completamente esaurite le graduatorie di coloro che hanno presentato domanda entro il 5/11/1991.

Si fa presente che, secondo le disposizioni che regolano i concorsi statali, la mancata presentazione di un documento nel termine prescritto comporta l'esclusione del concorrente e la presentazione di un documento irregolare equivale a mancata presentazione dello stesso. La presentazione di documenti fuori termine è inammissibile e i documenti non possono essere tenuti in considerazione anche se la tardiva presentazione è dipesa da cause di forza maggiore o da fatto di terzi, come, ad esempio, per ritardo o negligenza del servizio postale o per ritardo nel rilascio da parte dell'Ufficio competente.

È consentito l'invio delle domande, che debbono comunque essere complete di tutta la documentazione obbligatoria, anche a mezzo posta. In tal caso, per il rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale di partenza.

Di qualsiasi evento riguardante l'Assegno di studio universitario che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (ottenimento di una borsa di studio o altro aiuto economico, trasferimento ad altra Università o Politecnico, sopraggiunta occupazione, impossibilità di proseguire gli studi, ritiro dell'iscrizione, mutamento dello stato civile dello studente, chiamata al servizio militare, ecc.) dovrà essere data tempestiva comunicazione agli Uffici presso i quali è stata presentata la domanda.

Qualora lo studente sia escluso dal godimento dell'assegno di studio per reddito e si verifichi, entro il 31/12/1991 un evento (decesso o sopraggiunta infermità o collocamento a riposo del capo famiglia, ecc.) che produca una sensibile riduzione del reddito familiare tale da permettere la concessione del beneficio, l'assegno potrà essere attribuito allo studente purché detto evento sia documentato entro il 31/1/1992.

Modalità di pagamento dell'assegno di studio

Il pagamento dell'assegno di studio verrà corrisposto nel modo seguente:

- 1) per gli studenti dell'Università e del Politecnico iscritti ad anni di corso successivi al primo, pagamento in un'unica rata al netto della cifra convertita in servizi (mensa buoni o posto letto);
- 2) per gli studenti dell'Università e del Politecnico iscritti al primo anno di corso, il pagamento sarà effettuato in due rate; la prima rata ammonta a L. 760.000 per gli studenti fuori sede, e a L. 450.000 per gli studenti in sede.
La detrazione dell'importo del servizio richiesto (mensa buoni o posto letto) verrà effettuata sulla prima rata.

I medesimi beneficieranno dell'intero ammontare dell'assegno solo se avranno superato due degli esami annuali previsti dal piano di studio entro il 31/10/1992, in caso contrario perderanno il diritto di riscuotere il saldo.

Gli studenti dell'Università e del Politecnico dovranno entro il 6/11/1992 far pervenire agli Uffici di Corso Raffaello 20, il certificato attestante i due esami sostenuti. Agli studenti che consegneranno il suddetto certificato entro il 14/9/1992, il saldo dell'Assegno di studio verrà erogato compatibilmente con i tempi di espletamento delle procedure amministrative, entro il 31/12/1992.

3) Per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti, l'erogazione sarà effettuata in un'unica rata.

Agli studenti dell'Università, del Politecnico, dell'Accademia di Belle Arti e delle Scuole Dirette a fini speciali beneficiari dell'Assegno di studio iscritti ad anni successivi al primo che, per motivi vari, nel corso dell'anno accademico rinuncino agli studi verrà erogato un importo corrispondente ai dodicesimi maturati (1° novembre-31 ottobre).

Agli studenti iscritti al primo anno di corso che rinuncino agli studi, l'assegno di studio verrà revocato.

Modalità di erogazione dell'assegno in servizi

Gli studenti iscritti regolarmente all'anno accademico 1991/92 presso le Facoltà dell'Università e del Politecnico, residenti fuori sede, possono richiedere la parziale erogazione dell'assegno in servizi.

Tale parziale erogazione in servizi, per gli studenti del primo anno, non deve comunque superare l'importo della prima rata.

I servizi che gli studenti possono richiedere sono i seguenti: posto letto e tessera mensa buoni.

L'importo del servizio posto letto che sarà detratto dall'Assegno di studio, è di L. 760.000.

L'importo della tessera mensa buoni valida per il periodo 1/1/1992-31/7/1992, che sarà detratto dall'Assegno di studio è di L. 500.000

Trasferimenti e passaggi ad altra Università e/o ad altro Corso di laurea

In caso di trasferimento da una sede universitaria ad un'altra, qualora il trasferimento venga effettuato prima del 5 novembre 1991, la domanda di Assegno di studio dovrà essere presentata all'Ente competente in materia di diritto allo studio universitario dell'Università o Accademia aditi.

In tal caso ai fini della concessione o della conferma dell'Assegno di studio si farà riferimento, per la valutazione del merito scolastico, a quello dell'Università o Politecnico di provenienza.

Nel caso di trasferimento ad altra Università o Politecnico dopo il 5 novembre 1991, la domanda presentata a questo Ente sarà trasmessa, su richiesta scritta dell'interessato, da effettuarsi entro il 21/1/1992, all'Ente assistenziale dell'Università adita.

Lo studente beneficiario dell'assegno di studio che si trasferisca ad altro Ateneo decade automaticamente dal beneficio, con l'obbligo della restituzione delle rate eventualmente già incassate.

In caso di trasferimento da altro Ateneo all'Università o al Politecnico di Torino dopo il 5 novembre 1991, lo studente qualora abbia presentato la domanda di assegno di studio presso l'Università o Politecnico di provenienza entro i termini previsti, dovrà richiederne la trasmissione d'ufficio non oltre la data del 21/1/1992 a questo Ente nel caso in cui il beneficio non venga erogato direttamente dall'Ente assistenziale di provenienza.

Allo studente che già usufruisca dell'Assegno di studio, il beneficio viene confermato anche nel caso di passaggio da un corso di laurea ad un altro (es.: dal secondo anno di Filosofia al terzo anno di Lettere), purché continui ininterrottamente la progressione nell'iscrizione degli anni di corso.

L'Assegno di studio può essere conferito per la prima volta anche allo studente iscritto al primo anno a seguito di regolare passaggio dal primo anno compiuto ad un altro corso di laurea, nonché allo studente immatricolato ed iscritto «ex-novo» a seguito di «rinuncia irrevocabile», purché lo studente non abbia già usufruito nell'anno precedente di assegno o borsa di studio, posto letto in Residenza o altre provvidenze concesse per pubblico concorso nel corso di laurea di provenienza.

Adempimenti dell'ente competente in materia di diritto allo studio universitario circa l'accertamento delle condizioni economiche

L'art. 7 della Legge 30/11/1973, n. 766 e il D.M. del 27/8/1970, al fine di garantire che l'assegno di studio venga attribuito a coloro che si trovino nella effettiva situazione di disagio economico, autorizzano gli Uffici competenti a svolgere con ogni mezzo a loro disposizione tutte quelle indagini che ritengano opportune, chiedendo informazioni alla Polizia Tributaria, all'Amministrazione Finanziaria, ai Comuni, alle Ditte, Scuole di ogni grado, Enti mutualistici, Università, ecc.

Entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi, gli studenti che ritengano di essere stati esclusi ingiustamente per reddito dal beneficio dell'Assegno di studio universitario, possono richiedere una revisione della pratica. Resta definitivo il giudizio per coloro che sono stati esclusi per documentazione incompleta accertata alla data di scadenza del bando di concorso.

Contro la decisione dell'Ente è ammesso ricorso, in prima istanza al Tribunale Amministrativo Regionale, in seconda istanza al Consiglio di Stato.

Altre notizie importanti

L'esito delle domande di assegno di studio è comunicato a tutti gli interessati mediante l'affissione nelle bacheche di Corso Raffaello 20, di appositi elenchi: detti elenchi sono valevoli a decorrere dal primo giorno della loro pubblicazione, come avviso di notifica a tutti gli interessati, essi costituiscono l'unica fonte di comunicazione dell'esito della domanda.

Nessuna comunicazione sarà inviata per posta e non si daranno informazioni per telefono.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati dovranno rivolgersi unicamente agli sportelli di Corso Raffaello 20.

Tabella esami a.a. 1991/92

Numero totale di esami riferiti all'ultimo piano di studi approvato dalla facoltà che devono risultare sostenuti ai fini della concessione dell'Assegno di studio o della borsa di studio o del posto letto agli studenti delle facoltà dell'Università e del Politecnico di Torino. Per le date entro le quali gli esami devono essere sostenuti, vedere i relativi bandi di concorso.

FACOLTÀ	ISCRIZIONE ALL'ANNO IN CORSO												Laureandi conferme Posto letto n. esami
	1		2		3		4		5		6		
	N. esami AS	BO	N. esami AS	BO	N. esami AS	BO	N. esami AS	BO	N. esami AS	BO	N. esami AS	BO	
Ingegneria	diploma		2	2	7	6	12	10	18	16			22
Architettura	»		2	2	6	5	11	9	16	14			21
Scuole Dirette a Fini speciali:													
Scuola di scienze ed arti della stampa	»		3	2	9	8							13
Scuola diretta a fini speciali per Esperti della produzione industriale	»		3	2	14	13							21
Scuola diretta a fini speciali in Tecnologie tessili	»		3	2	9	8							12
Scuola diretta a fini speciali in Microelettronica e telematica	»		3	2	9	8							13

Note: AS: Assegno di studio; BO: Borsa di studio.

Gli esami devono avere validità di un punto, gli esami semestrali vengono conteggiati mezzo punto.

Conferimento di borse di studio

In conformità alle disposizioni della Legge Regionale n. 84 del 17 dicembre 1980, di delega dell'esercizio delle funzioni amministrative in ordine agli interventi per il Diritto allo Studio Universitario, ed in applicazione della Delibera Regionale del 4/6/1991 n. 205-C.R. 8555, è indetto un concorso per il conferimento di borse di studio a favore di studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate, di nazionalità italiana, iscritti per l'anno accademico 1991/92, ad uno degli anni di corso di laurea presso le Facoltà dell'Università, del Politecnico e delle Scuole Dirette a fini speciali di Torino.

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo ed in possesso dei requisiti di merito previsti per l'assegno di studio (vedi tabella allegata), l'ammontare della borsa è fissato in L. 970.000 per gli studenti in sede e in L. 1.700.000 per gli studenti fuori sede.

Per gli studenti iscritti al primo anno di corso o ad anni successivi al primo in possesso dei requisiti di merito previsti per la borsa di studio (vedi tabella allegata), l'ammontare della stessa è fissato in L. 730.000 per gli studenti in sede e in L. 1.270.000 per gli studenti fuori sede.

Per gli studenti iscritti al primo anno fuori corso dopo il regolare corso di studi, in possesso dei requisiti di merito «laureandi» (vedi tabella allegata), l'ammontare della Borsa è fissato in L. 460.000 per gli studenti in sede e in L. 760.000 per gli studenti fuori sede.

Sono considerati in sede gli studenti che hanno la possibilità di raggiungere quotidianamente la città sede universitaria in un tempo inferiore a 60', con mezzi di trasporto pubblici, dalla città sede di residenza.

Requisiti richiesti per concorrere alla borsa di studio

Hanno titolo a fruire della borsa di studio gli studenti che:

- siano iscritti a regolare corso di laurea o laureandi iscritti al primo anno fuori corso;
- non siano già in possesso di altra laurea;
- non abbiano già beneficiato per lo stesso anno di corso dell'assegno di studio o di altre borse di studio;
- non siano incorsi in una sanzione disciplinare superiore all'ammonizione;

e che abbiano inoltre i seguenti requisiti:

A) Requisiti di merito:

1) che, avendo superato gli esami di maturità o di abilitazione o di ammissione ad un corso di accademia con una votazione non inferiore a 42/60, non anteriormente all'anno scolastico 1988/89, chiedano l'iscrizione al primo anno di corso delle Facoltà dell'Università, del Politecnico e delle Scuole Dirette a fini speciali. Hanno altresì titolo a fruire della Borsa di studio, gli studenti degli Istituti Magistrali e dei Licei Artistici che, pur avendo conseguito il diploma anteriormente all'anno scolastico 1988/89, da tale anno in poi abbiano seguito un corso integrativo il cui titolo dia diritto all'iscrizione ad un corso di laurea cui in precedenza non era possibile accedere (per la valutazione del merito scolastico si farà comunque riferimento al diploma conseguito precedentemente).

I predetti studenti, o comunque coloro che abbiano superato l'esame di maturità nell'anno scolastico 1988/89 o 1989/90, dovranno inoltre dichiarare sotto la loro personale responsabilità e a tutti gli effetti di legge, se siano stati iscritti ad altri corsi di laurea presso la stessa o altra Università o Politecnico e di non aver mai percepito la Borsa di studio;

2) che, se iscritti ad anni successivi al primo, abbiano superato entro il 4/10/1991 gli esami di cui alla tabella allegata. Si precisa che gli esami sostenuti dopo tale data non saranno conteggiati, anche se accompagnati da dichiarazioni o giustificazioni varie.

B) Requisiti di reddito:

Il limite di reddito annuo per aver titolo alla borsa di studio, è fissato con delibera del Consiglio Regionale in misura non superiore a L. 21.000.000, elevabile di L. 2.835.000 per nuclei famigliari con due figli, di L. 5.250.000 per nuclei famigliari con tre figli, di L. 7.572.000 per nuclei famigliari con quattro figli, e di L. 9.724.000 per nuclei famigliari con cinque figli. Per i nuclei famigliari con più di cinque figli sarà calcolata l'elevazione con lo stesso criterio di cui sopra.

A tale limite va riferito il reddito annuo lordo percepito globalmente dai singoli componenti il nucleo familiare (genitori e figli), quale risulta dallo stato di famiglia, al netto di L. 14.082.000 quale cifra forfettaria per indennità integrativa speciale o di contingenza, nonché per la produzione del reddito da lavoro dipendente, rapportata ai mesi lavorati nel corso dell'anno e non superiore al 75% dello stipendio o pensione percepiti.

Qualora alla formazione del reddito concorrano due o più redditi da lavoro dipendente o da pensione, anche se intestati alla stessa persona fisica, la cifra forfettaria sarà conteggiata per il primo ed il secondo reddito.

Per la valutazione dei redditi da lavoro non dipendente, delle proprietà mobiliari ed immobiliari, si procederà con criteri che consentano una equiparazione con il reddito da lavoro dipendente, calcolando comunque un reddito non inferiore al 25% del giro d'affari dichiarato.

Per la valutazione dei redditi dei coltivatori diretti, dovrà essere dichiarato il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale ed agrario; verrà calcolato comunque un importo non inferiore alla somma del reddito dominicale ed agrario rivalutato moltiplicato per il coefficiente 13.

Si ricorda che la borsa di studio sarà attribuita non solo in base alla dichiarazione dei redditi ma anche sulla base di tutti gli elementi acquisiti dagli Uffici Finanziari.

Cause di incompatibilità e di decadenza

La Borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, assegni o posti gratuiti in Collegi o Convitti concessi per pubblico concorso ed è altresì incompatibile l'integrazione della borsa fatta da altri Enti Regionali: in tali casi lo studente ha facoltà di optare, con dichiarazione scritta entro il 31/1/1992, per il godimento di una sola provvidenza.

Allo studente che abbia dichiarato il falso o presentato una dichiarazione non rispondente al vero, non verrà concessa la borsa di studio, e, qualora essa fosse stata attribuita, sarà immediatamente revocata la concessione della borsa stessa effettuando il recupero delle rate eventualmente già pagate; inoltre lo studente rimarrà escluso per tutto il corso successivo degli studi dalla concessione della borsa, salvo l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari e la denuncia all'Autorità Giudiziaria, qualora si ravvisino gli estremi di reato.

La Borsa convertita in servizi, qualora lo studente riscuota anche una sola rata o prenda possesso dell'alloggio o, della tessera mensa in opzione, sarà considerata come irrevocabile opzione per tale forma di assistenza e quindi come rinuncia per qualsiasi altra borsa di studio messa a concorso da altri Enti per il medesimo anno.

Il trasferimento ad altra sede universitaria, o la rinuncia agli studi nell'anno di attribuzione della borsa di studio comporta la decadenza del beneficio.

Documentazione prescritta

I documenti richiesti, in carta semplice, sono:

- 1) cartella portadocumenti debitamente compilata;

- 2) modulo 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato d'iscrizione o immatricolazione rilasciato dalle Segreterie dell'Università e del Politecnico e copia del diploma o certificato sostitutivo con votazione espressa in sessantesimi, per gli studenti iscritti al primo anno.
- 4) Certificato di iscrizione e di merito rilasciato dalle Segreterie dell'Università e del Politecnico per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo;
- 5) dichiarazione del capo famiglia (mod. 2) nella quale risultino elencati i redditi e i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, da sussidi, da aiuti di parenti ecc.
Si avverte a tale proposito che verranno respinte per incompleta documentazione le domande che presentino situazioni inattendibili (es. famiglia con nessuna fonte di reddito o con un reddito inferiore alle spese affrontate per l'affitto).
- 6) copia integrale del mod. 740 completa di tutti i quadri allegati (compresi i modd. 101) relativa alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1990 dei componenti il nucleo familiare (genitori e figli), ovvero copia del mod. 101-Integrato presentato in luogo del predetto mod. 740;
- 7) copia integrale del mod. 750 (dichiarazione dei redditi delle Società o Associazioni);
- 8) dichiarazione I.V.A. relativa all'anno finanziario 1990 per ogni componente il nucleo familiare che svolga attività autonoma e che sia tenuto a tale dichiarazione;
- 9) copia dei certificati di pensione, per coloro che ne siano beneficiari (mod. 201) relativa all'anno 1990, comprese le eventuali quote di reversibilità dei figli;
- 10) certificato di stato di famiglia, residenza e cittadinanza o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- 11) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante l'ammontare percepito a titolo di indennità di disoccupazione, nel caso di componenti il nucleo familiare che non abbiano prestato attività lavorativa nell'anno 1990, anche per brevi periodi;
- 12) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente che non abbia svolto nel 1990 alcuna attività lavorativa;
- 13) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di separazione legale o di fatto e l'ammontare degli assegni alimentari corrisposti nell'anno 1990;
- 14) se lo studente residente in Italia, dichiara che i genitori o altri familiari sono emigrati è necessario produrre, al fine della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione del reddito lordo corrisposto per tutto l'anno 1990. Tale reddito sarà conteggiato al 50%;
- 15) per gli studenti portatori di handicap fisici, certificato rilasciato dall'Assessorato Sanità della Regione di appartenenza attestante il grado di invalidità;
- 16) fotocopia del numero di codice fiscale dello studente.

Le dichiarazioni di cui ai punti 10), 11), 12) e 13) sono rese ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sè stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve inoltre comunque presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine (vedere «Documentazione prescritta»).

Lo studente che dichiara di vivere per proprio conto, o di aver fissato la propria residenza presso parenti o conoscenti ecc., al fine della determinazione della fascia di reddi-

to, dovrà presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine (vedere «Documentazione prescritta»).

Potranno essere richiesti successivamente, qualora si rendesse necessario, altri documenti in aggiunta a quelli prescritti (certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, accertamento circa il domicilio dello studente durante il periodo degli studi, accertamento della residenza effettiva e non solo anagrafica della famiglia, ecc.).

Gli studenti che avessero già presentato tutta la documentazione prescritta per richiedere altre provvidenze nell'anno accademico 1991/92, possono fare riferimento a tale documentazione nella richiesta di borsa di studio.

Studenti portatori di handicap fisici

Requisiti di merito:

per quanto riguarda la valutazione del merito degli studenti portatori di handicap fisici, si osservano i seguenti criteri:

- per gli studenti iscritti al primo anno, la votazione riportata all'esame di maturità sarà aumentata di 10 punti fino al limite dei 60/60;
- gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, potranno essere in difetto di un esame al secondo anno, due esami al terzo anno, tre esami al quarto anno, quattro esami al quinto anno e cinque esami al sesto anno.

Tale criterio di merito sarà applicato anche agli studenti iscritti al primo anno fuori corso (laureandi).

Requisiti di reddito:

il limite di reddito è fissato in L. 37.800.000.

Studenti italiani residenti all'estero

Possono beneficiare della Borsa di studio anche i cittadini italiani residenti all'estero in possesso di diplomi conseguiti presso Istituti italiani di istruzione di secondo grado dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri oppure legalmente riconosciuti.

La Borsa può inoltre essere attribuita per quel che riguarda il primo anno, ai cittadini italiani residenti all'estero in possesso di titoli di studio stranieri di scuola media superiore (validi per l'ammissione all'Università o al Politecnico), purché sussista la condizione di reddito e l'Autorità Diplomatica o Consolare dichiari che il titolo di studio straniero presentato sia effettivamente equivalente al titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore italiana e possa essere valutato in sessantesimi.

Qualora tali titoli siano mancanti di dati sufficienti per essere valutati in sessantesimi, gli studenti potranno richiedere la Borsa di studio a decorrere dal secondo anno di corso, in base ai risultati conseguiti durante il primo anno e purché sussista il requisito economico.

Pertanto gli studenti italiani residenti all'estero che intendano concorrere alla Borsa di studio, dovranno presentare oltre ai documenti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) e 5) della «Documentazione prescritta», i seguenti certificati:

- a) dichiarazione Consolare attestante lo stato di famiglia e le esatte condizioni economiche di tutti i componenti la famiglia dello studente, con il controvalore in lire italiane;
- b) per gli iscritti al primo anno, copia di traduzione legalizzata del titolo di studio presentato per l'ammissione all'Università o al Politecnico accompagnata da Dichiarazione Consolare relativa alla citata equivalenza del titolo e sua valutazione in sessantesimi.

Criteria per il conferimento della Borsa di studio

Entro il limite della somma a disposizione di L. 1.150.000.000 l'attribuzione della borsa di studio, qualora la disponibilità dei fondi non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste dei vincitori, viene fatta rispettando l'ordine di precedenza ed i criteri qui di seguito riportati:

A) un quinto dei fondi di cui sopra è riservato agli studenti del primo anno di corso delle Facoltà dell'Università, del Politecnico e delle Scuole Dirette a fini speciali, e viene attribuito secondo i seguenti criteri:

- 1) agli studenti più meritevoli in base alla votazione riportata all'esame di maturità;
- 2) a parità di merito avrà la precedenza lo studente in condizioni economiche più disagiate;
- 3) a parità di merito e reddito, al più anziano di età.

B) I restanti fondi, comprendenti anche la somma eventualmente non utilizzata per gli studenti del primo anno di corso, vengono attribuiti agli studenti iscritti ad anni successivi al primo, rispettando i seguenti criteri:

- 1) studenti in possesso dei requisiti di merito assegno e reddito borsa;
- 2) studenti in possesso dei requisiti di merito borsa e reddito borsa;
- 3) studenti in possesso dei requisiti di merito laureandi e reddito borsa.

Nell'ambito di ciascuno dei punti sopracitati la graduatoria sarà predisposta sulla base del merito, e cioè valutando la media riportata; a parità di media avrà la precedenza lo studente appartenente a famiglia di più disagiate condizioni economiche; a parità di merito e reddito al più anziano di età.

Termini e modalità per la presentazione della domanda e relativi documenti

Le domande di ammissione al concorso, devono essere presentate, unitamente a tutti i documenti richiesti:

- entro il 31/7/1991 se studenti di anni successivi al primo, non conferme, con domanda di posto letto in opzione;
- entro il 16/9/1991 se studenti del primo anno con domanda di posto letto;
- entro il 4/10/1991 se studenti di anni successivi al primo conferme di posto letto;
- entro il 2/12/1991 per tutti gli altri studenti universitari.

Si fa presente che, secondo le disposizioni che regolano i concorsi statali, la mancata presentazione di un documento nel termine prescritto comporta l'esclusione del concorrente e la presentazione di un documento irregolare equivale a mancata presentazione dello stesso. La presentazione di documenti fuori termine è inammissibile e i documenti non possono essere tenuti in considerazione anche se la tardiva presentazione è dipesa da cause di forza maggiore o da fatto di terzi, come, ad esempio, per ritardo o negligenza di servizio postale o per ritardo nel rilascio da parte dell'Ufficio competente.

È consentito l'invio delle domande, che debbono comunque essere complete di tutta la documentazione obbligatoria, anche a mezzo posta. In tal caso, per il rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale di partenza.

Di qualsiasi evento riguardante la Borsa di studio che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (ottenimento di una Borsa di studio o altro aiuto economico, trasferimento ad altra Università o Politecnico, sopraggiunta occupazione, impossibilità di proseguire gli studi, ritiro dell'iscrizione, mutamento dello stato civile

dello studente, chiamata al servizio militare, ecc.) dovrà essere data tempestiva comunicazione agli Uffici presso i quali è stata presentata la domanda.

Qualora lo studente sia escluso dal godimento della borsa di studio per reddito e si verifichi, entro il 31/12/1991, un evento (decesso o sopraggiunta infermità o collocamento a riposo del capo famiglia, ecc.) che produca una sensibile riduzione del reddito familiare tale da permettere la concessione del beneficio, la Borsa potrà essere attribuita allo studente perché detto evento sia documentato entro il 31/1/1992.

Modalità di pagamento della Borsa di studio

Il pagamento della Borsa di studio verrà effettuato nel modo seguente:

- 1) per gli studenti dell'Università, del Politecnico e delle Scuole Dirette a fini speciali iscritti ad anni di corso successivi al primo, pagamento in un'unica rata al netto della cifra convertita in servizi (mensa o posto letto);
- 2) per gli studenti dell'Università, del Politecnico e delle Scuole Dirette a fini speciali iscritti al primo anno di corso, il pagamento sarà effettuato in due rate: la prima ammonta a L. 550.000 per gli studenti fuori sede, e a L. 330.000 per gli studenti in sede.

La detrazione dell'importo del servizio richiesto (mensa o posto letto) verrà effettuata sulla prima rata.

I medesimi beneficeranno dell'intero ammontare della Borsa di studio solo se avranno superato due degli esami annuali con validità di un punto, previsti dal piano di studio, entro il 31/10/1992, in caso contrario perderanno il diritto di riscuotere il saldo.

Gli studenti dell'Università, del Politecnico e delle Scuole Dirette a fini speciali dovranno entro il 6/11/1992 far pervenire agli Uffici di Corso Raffaello 20, il certificato attestante i due esami sostenuti.

Agli studenti che consegneranno il suddetto certificato entro il 14/9/1992, il saldo della Borsa di studio verrà erogato compatibilmente con i tempi di espletamento delle procedure amministrative, entro il 31/12/1992.

Modalità di erogazione della Borsa in servizi

Gli studenti iscritti regolarmente all'anno accademico 1991/92 presso le Facoltà dell'Università, del Politecnico e delle Scuole Dirette a fini speciali e residenti fuori sede, possono richiedere la parziale erogazione della Borsa in servizi.

I servizi che gli studenti possono richiedere sono i seguenti: posto letto e tessera mensa buoni.

L'importo del servizio «posto letto» che sarà detratto dalla Borsa di studio, è di L. 760.000 per gli studenti appartenenti alla prima fascia, di L. 1.015.000 per gli studenti appartenenti alla seconda fascia e di L. 1.270.000 per gli studenti appartenenti alla terza fascia.

Qualora la retta del servizio posto letto sia superiore all'importo della prima rata della Borsa per gli studenti iscritti al primo anno di corso, i medesimi dovranno pagare la differenza all'Amministrazione, entro il 30/4/1992.

Gli importi della tessera mensa buoni detratti dalla Borsa di studio sono i seguenti:

- studenti iscritti al primo anno di corso appartenenti alla prima fascia L. 500.000; tessera valida per il periodo 1/1/1992-31/7/1992;

- studenti iscritti al primo anno di corso appartenenti alla seconda fascia L. 550.000; tessera valida per il periodo 1/1/1992-30/6/1992;
- studenti iscritti al primo anno di corso appartenenti alla terza fascia L. 550.000; tessera valida per il periodo 1/1/1992-31/5/1992;
- studenti iscritti ad anni successivi al primo appartenenti alla prima fascia L. 500.000; tessera valida per il periodo 1/1/1992-31/7/1992;
- studenti iscritti ad anni successivi al primo appartenenti alla seconda fascia L. 640.000; tessera valida per il periodo 1/1/1992-31/7/1992;
- studenti iscritti ad anni successivi al primo appartenenti alla terza fascia L. 660.000; tessera valida per il periodo 1/1/1992-30/6/1992.

Cambio di corso di laurea

Allo studente che già usufruisca della Borsa di studio, il beneficio viene confermato anche nel caso di passaggio da un corso di laurea ad un altro (es.: dal secondo anno di Filosofia al terzo anno di Lettere), purché continui ininterrottamente la progressione nell'iscrizione degli anni di corso.

La Borsa di studio può essere conferita per la prima volta anche allo studente iscritto al primo anno a seguito di regolare passaggio dal primo anno compiuto ad un altro corso di laurea, nonché allo studente immatricolato ed iscritto «ex-novo» a seguito di «rinuncia irrevocabile», purché lo studente non abbia già usufruito nell'anno precedente di assegno o borsa di studio, posto letto in Residenza o altre provvidenze concesse per pubblico concorso nel corso di laurea di provenienza.

Altre notizie importanti

L'esito delle domande di Borsa di studio è comunicato a tutti gli interessati mediante l'affissione nelle bacheche di Corso Raffaello 20, di appositi elenchi: detti elenchi sono vevoli a decorrere dal primo giorno della loro pubblicazione, come avviso di notifica a tutti gli interessati, essi costituiscono l'unica fonte di comunicazione dell'esito della domanda.

Nessuna comunicazione sarà inviata per posta e non si daranno informazioni per telefono.

Entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi, gli studenti che ritengono di essere stati esclusi ingiustamente per reddito dal beneficio della Borsa di studio, possono richiedere una revisione della pratica. Resta definitivo il giudizio per coloro che sono stati esclusi per documentazione incompleta accertata alla data di scadenza del bando di concorso.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati dovranno rivolgersi unicamente agli sportelli di Corso Raffaello 20.

Conferimento di posti letto

In conformità alle disposizioni della Legge Regionale n. 84 del 17 dicembre 1980, di delega dell'esercizio delle funzioni amministrative in ordine agli interventi per il Diritto allo Studio Universitario, ed in applicazione della Delibera Regionale del 4/6/1991 n. 205 - C.R. 8555 è indetto un concorso per il conferimento di n. 393 posti letto e sussidi affitto a favore degli studenti dell'Università, del Politecnico e delle Scuole Dirette a fini speciali di Torino, riservato a cittadini italiani, in possesso dei requisiti di merito e di reddito precisati nel presente bando. (Nel caso che, esaurite tutte le graduatorie degli aventi titolo, risultino posti liberi essi potranno essere assegnati a studenti dell'Accademia di Belle Arti in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando).

Ubicazione e numero dei posti letto

Residenza	Via Verdi, 15	n. 209 posti letto
Residenza	P.zza Cavour, 5	n. 142 posti letto
Residenza	C.so Turati, 6	n. 24 posti letto
Residenza	Via Madama Cristina, 83	n. 18 posti letto

Requisiti necessari per la presentazione della domanda

Hanno titolo a fruire del posto letto o del sussidio affitto gli studenti che:

- 1) siano iscritti a regolare corso di laurea o di diploma;
 - 2) non siano già in possesso di un'altra laurea;
 - 3) non siano incorsi in una sanzione disciplinare superiore all'ammonizione;
 - 4) non abbiano già usufruito per lo stesso anno di corso del posto letto;
 - 5) siano residenti fuori sede: sono considerati fuori sede gli studenti che non hanno la possibilità di raggiungere quotidianamente la città sede universitaria in un tempo inferiore a 60' con mezzi di trasporto pubblico, dalla città sede di residenza;
- e che inoltre siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di merito:

- merito previsto per l'Assegno o Borsa di studio (vedere normativa dei relativi bandi di concorso e tabella esami allegata).

B) Requisiti di reddito:

1^a Fascia - Prezzo L. 760.000

Il limite di reddito annuo della prima fascia è fissato con delibera del Consiglio Regionale in misura non superiore a L. 12.865.000, elevabile di L. 2.835.000 per nuclei famigliari con due figli, di L. 5.250.000 per nuclei famigliari con tre figli, di L. 7.572.000 per nuclei famigliari con quattro figli, e di L. 9.724.000 per nuclei famigliari con cinque figli.

Per i nuclei famigliari con più di cinque figli sarà calcolata l'elevazione con lo stesso criterio di cui sopra.

A tale limite va riferito il reddito annuo lordo percepito globalmente dai singoli componenti il nucleo familiare (genitori e figli), quale risulta dallo stato di famiglia, al netto di L. 14.082.000 quale cifra forfettaria per indennità integrativa speciale o di contingenza nonché per la produzione del reddito da lavoro dipendente, rapportata ai mesi lavorati nel corso dell'anno e non superiore al 75% dello stipendio o pensione percepiti.

Qualora alla formazione del reddito concorrano due o più redditi da lavoro dipendente o da pensione, anche se intestati alla stessa persona fisica, la cifra forfettaria sarà conteggiata per il primo ed il secondo reddito.

Per la valutazione dei redditi da lavoro non dipendente, delle proprietà mobiliari ed immobiliari, si procederà con criteri che consentano una equiparazione con il reddito da lavoro dipendente, calcolando comunque, un reddito non inferiore al 25% del giro d'affari dichiarato.

Per la valutazione dei redditi dei coltivatori diretti dovrà essere dichiarato il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale ed agrario; verrà calcolato comunque un importo non inferiore alla somma del reddito dominicale ed agrario rivalutato moltiplicato per il coefficiente 13.

Ai fini della valutazione del reddito possono essere richiesti altri documenti (es. Certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, ecc.) atti ad accertare l'esatta condizione economica della famiglia dello studente; si può inoltre, in relazione alla documentazione ricevuta ed agli accertamenti predisposti dagli Uffici Finanziari, attribuire al richiedente una fascia di reddito corrispondente alla sua situazione familiare, non solo in base alla dichiarazione dei redditi ma sulla base di tutti gli elementi acquisiti.

2^a Fascia - Prezzo L. 1.015.000

Il limite è fissato in misura non superiore a quello della prima fascia aumentato di L. 3.935.000.

3^a Fascia - Prezzo L. 1.270.000

Il limite fissato in misura non superiore a quello della prima fascia aumentato di L. 8.135.000.

Documentazione prescritta

I documenti richiesti, in carta semplice, sono:

- 1) cartella portadocumenti debitamente compilata;
- 2) modulo 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato d'iscrizione o immatricolazione rilasciato dalle Segreterie dell'Università e del Politecnico e copia del diploma o certificato sostitutivo con votazione espressa in sessantesimi (non inferiore a 42/60) per gli studenti iscritti al primo anno;
- 4) certificato d'iscrizione e di merito rilasciato dalle Segreterie dell'Università e del Politecnico per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo;
- 5) dichiarazione del capo famiglia (mod. 2) nella quale risultino elencati i redditi e i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, da sussidi, da aiuti di parenti ecc.
Si avverte a tale proposito che verranno respinte per incompleta documentazione le domande che presentino situazioni inattendibili (es. famiglia con nessuna fonte di reddito o con un reddito inferiore alle spese affrontate per l'affitto);
- 6) copia integrale del mod. 740 completa di tutti i quadri allegati (compresi i modd. 101) relativa alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1990 dei componenti il nucleo familiare (genitori e figli), ovvero copia del mod. 101-Integrato presentato in luogo del predetto mod. 740;
- 7) copia integrale del mod. 750 (dichiarazione dei redditi delle Società o Associazioni);

- 8) dichiarazione I.V.A. relativa all'anno finanziario 1990 per ogni componente il nucleo familiare che svolga attività autonoma e che sia tenuto a tale dichiarazione;
- 9) copia dei certificati di pensione, per coloro che ne siano beneficiari (mod. 201) relativa all'anno 1990, comprese le eventuali quote di reversibilità dei figli;
- 10) certificato di stato di famiglia, residenza e cittadinanza o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- 11) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante l'ammontare percepito a titolo di indennità di disoccupazione, nel caso di componenti il nucleo familiare che non abbiano prestato attività lavorativa nel 1990, anche per brevi periodi;
- 12) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente che non abbia volto nel 1990 alcuna attività lavorativa;
- 13) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di separazione legale o di fatto e l'ammontare degli assegni alimentari corrisposti nell'anno 1990;
- 14) se lo studente residente in Italia, dichiara che i genitori o altri familiari sono emigrati è necessario produrre, al fine della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione del reddito lordo corrisposto per tutto l'anno 1990. Tale reddito sarà conteggiato al 50%;
- 15) per gli studenti portatori di handicap fisici, certificato rilasciato dall'Assessorato Sanità della Regione di appartenenza attestante il grado di invalidità;
- 16) fotocopia del numero di codice fiscale dello studente.

Le dichiarazioni di cui ai punti 10), 11), 12) e 13) sono rese ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sè stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve inoltre comunque presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine (vedere «Documentazione prescritta»).

Lo studente che dichiara di vivere per proprio conto, o di aver fissato la propria residenza presso parenti o conoscenti ecc., al fine della determinazione della fascia di reddito, dovrà presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine (vedere «Documentazione prescritta»).

Studenti portatori di handicaps fisici

Il 2% dei posti a disposizione è riservato a studenti portatori di handicaps fisici, tenendo conto dei sottoelencati requisiti di merito e di reddito.

Requisiti di merito:

- rispetto alla tabella degli esami allegata, gli studenti potranno essere in difetto di un esame al secondo anno, di due esami al terzo anno, di tre esami al quarto anno, di quattro esami al quinto anno e di cinque esami al sesto anno. Saranno inoltre prese in considerazione domande di studenti sino al secondo anno fuori corso.

Requisiti di reddito:

- 1^a Fascia: il limite è fissato in L. 16.800.000 - prezzo L. 760.000;
- 2^a Fascia: il limite è fissato in L. 21.000.000 - prezzo L. 1.015.000;
- 3^a Fascia: il limite è fissato in L. 37.800.000 - prezzo L. 1.270.000;
- 4^a Fascia: il limite è fissato in L. 50.000.000 - prezzo L. 1.770.000.

Il termine della presentazione della domanda scade improrogabilmente il 16/9/1991.

Studenti laureandi

Gli studenti laureandi conferme di posto letto ed in possesso dei requisiti di reddito previsti al punto B del bando di concorso, e di merito di cui alla tabella esami allegata, saranno inseriti nella graduatoria studenti conferme di posto letto.

Periodo di godimento del servizio

Gli studenti che abbiano ottenuto la conferma di posto letto come laureandi, potranno usufruire del servizio fino all'esame di laurea e comunque non oltre il 7/10/1992.

Per la chiusura delle residenze durante le festività natalizie vedere le norme generali degli altri studenti.

La retta del posto letto è pari a quella della fascia di appartenenza dello studente richiedente, rapportata a mesi di fruizione del servizio.

Il pagamento dovrà essere effettuato mensilmente nel modo seguente:

- la prima rata all'ingresso in camera;
- le rate successive anticipatamente entro il 10 di ogni mese.

Studenti italiani residenti all'estero

Possono beneficiare del posto letto anche i cittadini italiani residenti all'estero in possesso di diplomi conseguiti presso Istituti italiani di istruzione di secondo grado dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri oppure legalmente riconosciuti.

Il posto letto può inoltre essere attribuito per quel che riguarda il primo anno, ai cittadini italiani residenti all'estero in possesso di titoli di studio stranieri di scuola media superiore (validi per l'ammissione all'Università o al Politecnico), purché sussista la condizione di reddito e l'Autorità Diplomatica o consolare dichiari che il titolo di studio straniero presentato sia effettivamente equivalente al titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore italiana e possa essere valutato in sessantesimi.

Qualora tali titoli siano mancanti di dati sufficienti per essere valutati in sessantesimi, gli studenti potranno richiedere il posto letto a decorrere dal secondo anno di corso, in base ai risultati conseguiti durante il primo anno e purché sussista il requisito economico.

Pertanto gli studenti italiani residenti all'estero che intendano concorrere al posto letto, dovranno presentare oltre ai documenti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della «Documentazione prescritta», i seguenti certificati:

- a) dichiarazione Consolare attestante lo stato di famiglia e le esatte condizioni economiche di tutti i componenti la famiglia dello studente, con il controvalore in lire italiane;
- b) per gli iscritti al primo anno, copia di traduzione legalizzata del titolo di studio presentato per l'ammissione all'Università o al Politecnico accompagnata da Dichiarazione Consolare relativa alla citata equivalenza del titolo e sua valutazione in sessantesimi.

Termini e modalità per la presentazione della domanda e relativi documenti

Il termine di presentazione della domanda per gli studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo e non conferme di posto letto, è fissato al 31/7/1991.

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato di merito con gli esami sostenuti entro il 31/7/1991; il regolare certificato di iscrizione all'anno accademico 1991/92 dovrà essere consegnato entro il 25/9/1991, pena la decadenza del beneficio.

Il termine di presentazione della domanda per gli studenti iscritti al primo anno di corso (matricole) è fissato al 16/9/1991.

Alla domanda dovrà essere allegato il regolare certificato di iscrizione all'Università, al Politecnico o alle Scuole Dirette a fini speciali.

Il termine di presentazione della domanda per gli studenti conferme di posto letto e laureandi, è fissato al 4/10/1991.

Alla domanda dovrà essere allegato il regolare certificato di iscrizione e di merito.

Si precisa che gli esami sostenuti dopo tale data non saranno conteggiati, anche se accompagnati da dichiarazioni o giustificazioni varie.

Tutti gli studenti dovranno produrre un certificato medico rilasciato dall'Autorità Sanitaria del Comune di residenza o di Torino, dal quale risulti che lo studente sia di sana costituzione, e non esistano controindicazioni alla vita in comunità. Detto certificato dovrà essere consegnato al personale amministrativo della Residenza Universitaria assegnata, all'atto dell'ingresso in camera.

I posti letto disponibili, dopo l'esaurimento di tutte le graduatorie, saranno resi noti mediante affissione di appositi avvisi.

In seguito verranno accolte le domande presentate dagli studenti fino al 31/1/1992, stilate le graduatorie, ed assegnati agli studenti vincitori i posti letto disponibili.

Si fa presente che, secondo le disposizioni che regolano i concorsi statali, la mancata presentazione di un documento nel termine prescritto comporta l'esclusione del concorrente e la presentazione di un documento irregolare equivale a mancata presentazione dello stesso.

La presentazione di documenti fuori termine è inammissibile e i documenti non possono essere tenuti in considerazione anche se la tardiva presentazione è dipesa da cause di forza maggiore o da fatto di terzi come, ad esempio, per ritardo o negligenza del servizio postale o per ritardo nel rilascio da parte dell'ufficio competente.

È consentito l'invio delle domande, che debbono comunque essere complete di tutta la documentazione obbligatoria, anche a mezzo posta. In tal caso per il rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale di partenza.

Di qualsiasi evento riguardante il posto letto che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (chiamata al servizio militare, ottenimento di una borsa di studio, trasferimento ad altra Università, impossibilità di proseguire gli studi, ecc.) dovranno essere informati tempestivamente gli uffici nei quali si sono presentate le domande, mediante comunicazione scritta debitamente documentata.

Formulazione della graduatoria

La graduatoria per l'assegnazione dei posti letto osserverà i seguenti criteri:

- un quarto dei posti messi a concorso è riservato a studenti del primo anno in possesso dei requisiti richiesti, iscritti presso l'Università, il Politecnico e le Scuole Dirette a fini speciali. Qualora i posti letto fossero inferiori agli aventi titolo, sarà redatta una graduatoria per fasce di reddito: nell'ambito di ciascuna fascia avrà la precedenza lo studente più meritevole in base alla votazione di diploma, a parità di merito lo studente in condizioni economiche più disagiate.

I restanti posti letto, saranno assegnati a studenti conferme nonché a studenti laureandi conferme di posto letto, in possesso dei requisiti richiesti, con il seguente criterio:

- 1) studenti in possesso dei requisiti di merito e di reddito richiesti per l'assegno di studio;

- 2) studenti in possesso dei requisiti di merito borsa e di reddito della prima fascia e laureandi;
- 3) studenti in possesso dei requisiti di merito assegno e reddito della seconda fascia;
- 4) studenti in possesso dei requisiti di merito borsa e reddito della seconda fascia e laureandi;
- 5) studenti in possesso dei requisiti di merito assegno e reddito della terza fascia;
- 6) studenti in possesso dei requisiti di merito borsa e reddito della terza fascia e laureandi.

I posti letto disponibili dopo il soddisfacimento delle domande relative agli studenti conferme di posti letto, saranno assegnati a studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo, con lo stesso ordine di graduatoria degli studenti conferme di posto letto.

Nell'ambito di ciascuno dei punti sopracitati, ferme restando le priorità stabilite, le graduatorie saranno predisposte sulla base del merito.

I posti che risulteranno vacanti per rinuncia verranno assegnati agli studenti che seguono in graduatoria.

I posti eventualmente disponibili in una o più graduatorie verranno distribuite tra le graduatorie non esaurite applicando le percentuali di riserva del bando.

L'esito delle domande di posto letto verrà comunicato a tutti gli interessati mediante l'affissione delle graduatorie nelle bacheche di Corso Raffaello 20.

Agli studenti vincitori verrà inviato un telegramma di convocazione, con indicata la data entro la quale i medesimi dovranno presentarsi ad occupare il posto letto assegnato.

Lo studente che non si presenterà ad occupare il posto letto assegnatogli entro sette giorni dalla data indicata nel telegramma di convocazione, sarà considerato rinunciario.

Ulteriori proroghe potranno essere concesse esclusivamente per documentati e gravi motivi di famiglia o di salute; la richiesta di autorizzazione dovrà comunque pervenire per iscritto, entro i dieci giorni successivi a quello indicati nell'avviso di convocazione.

Periodo di godimento del servizio

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, potranno usufruire del posto letto dal 21/10/1991 al 30/9/1992, con intervallo dall'1/8/1992 al 7/9/1992.

Gli studenti iscritti al primo anno (matricole), potranno usufruire del posto letto, compatibilmente con i tempi di espletamento delle procedure concorsuali a partire dal 22/10/1991 al 30/9/1992 con intervallo dal 1/8/1992 al 7/9/1992.

Gli studenti privi del requisito di merito per la riconferma del posto letto, dovranno lasciare libera la camera entro e non oltre il 7/10/1991.

La chiusura per le festività natalizie verrà effettuata, secondo il calendario delle vacanze ufficiali previste per gli Atenei, dal 24/12/1991 all'1/1/1992.

Lo studente che abbia necessità di usufruire del posto letto in detto periodo dovrà effettuare una richiesta scritta e motivata all'Amministrazione con un anticipo di 15 giorni. L'Amministrazione si riserva di accogliere tale richiesta e di mettere quindi a disposizione le Residenze di Corso Turati e di Via M. Cristina.

Lo studente in tal caso corrisponderà la tariffa di Foresteria, decurtata del 20% per la prima fascia, del 15% per la seconda fascia, del 10% per la terza fascia.

Lo studente che nel corso dell'anno accademico 1991/92 dovesse lasciare la residenza per un periodo di studio all'estero, nell'ambito dei progetti di mobilità della Comunità

Europea, sarà considerato conferma nell'anno successivo, purché alla comunicazione scritta di assenza dalla residenza per tale finalità, alleggi la documentazione comprovante la titolarità di una borsa di studio CEE.

Lo studente tuttavia dovrà corrispondere le tre rate previste.

Retta e modalità di pagamento del posto letto

La retta annuale del posto letto è così stabilita:

- L. 760.000 per gli studenti il cui reddito rientri nei limiti previsti per la prima fascia;
- L. 1.015.000 per gli studenti il cui reddito rientri nei limiti previsti per la seconda fascia;
- L. 1.270.000 per gli studenti il cui reddito rientri nei limiti previsti per la terza fascia.

Il pagamento del posto letto avverrà secondo le seguenti modalità:

A) Studenti vincitori di Assegno di studio:

- studenti iscritti al primo anno: detrazione dell'intera retta del posto letto dalla prima rata dell'Assegno di studio;
- studenti iscritti ad anni successivi al primo: detrazione dell'intera retta del posto letto in corrispondenza del pagamento dell'assegno di studio.

B) Studenti vincitori di Borsa di studio con opzione posto letto:

- studenti iscritti al primo anno: detrazione della retta del posto letto dalla prima rata della borsa di studio, la differenza tra la retta del posto letto e l'importo della prima rata della borsa dovrà essere pagata dallo studente entro il 30/4/1992;
- studenti iscritti ad anni successivi al primo: detrazione dell'intera retta del posto letto in corrispondenza del pagamento della borsa di studio; qualora l'importo della borsa di studio sia inferiore all'importo della retta del posto letto, la differenza dovrà essere pagata dallo studente entro il 30/4/1992.

Qualora lo studente assegnatario dovesse abbandonare definitivamente il posto letto, previa comunicazione scritta al servizio, dovrà provvedere al pagamento delle rate interamente dovute alla data della rinuncia. L'assegno e la borsa verranno, in questo caso, erogati interamente in denaro.

Gli studenti idonei nella graduatoria (assegno o borsa) ma non vincitori per mancanza di fondi, dovranno effettuare il pagamento della retta del posto letto, pari a quella della fascia di appartenenza, entro il 30/4/1992.

C) Studenti vincitori di posto letto:

La retta verrà corrisposta in tre rate con gli importi qui appresso indicati:

- 1^a Fascia - L. 254.000 al momento della presa di possesso del posto letto;
L. 253.000 entro il 31/1/1992;
L. 253.000 entro il 30/4/1992;
- 2^a Fascia - L. 339.000 al momento della presa di possesso del posto letto;
L. 338.000 entro il 31/1/1992;
L. 338.000 entro il 30/4/1992;
- 3^a Fascia - L. 424.000 al momento della presa di possesso del posto letto;
L. 423.000 entro il 31/1/1992;
L. 423.000 entro il 30/4/1993;
- 4^a Fascia - esclusivamente per gli studenti portatori di handicap fisici:
L. 590.000 al momento della presa di possesso del posto letto;

L. 590.000 entro il 31/1/1992;

L. 590.000 entro il 30/4/1992.

Qualora da accertamenti effettuati successivamente all'assegnazione del posto letto, risultassero mancanti i requisiti di merito o di reddito, lo studente interessato dovrà, nei termini stabiliti dall'Amministrazione lasciare libero il posto letto, provvedendo altresì al pagamento delle rate dovute.

Allo studente che rinunciasse al posto letto dopo la presa di possesso della camera, non verranno rimborsate le rate già pagate.

Il posto letto è riservato esclusivamente allo studente assegnatario il quale non può cederne l'uso nemmeno parziale o temporaneo.

Lo studente accettando il posto letto si impegna ad osservare la normativa prevista dal bando di concorso, ed il regolamento stabilito per le Residenze universitarie.

Gli studenti che, in seguito a nuove disponibilità di posti letto conseguenti a rinunce o riapertura del bando, venissero convocati con almeno un mese di ritardo, corrisponderanno una tariffa ridotta in proporzione al minor numero di mesi usufruiti.

Sussidi di affitto

Gli studenti idonei nelle graduatorie di posto letto, e non assegnatari del medesimo entro la data del 30/11/1991 per carenza di posti, possono presentare domanda di sussidio affitto entro il 20/12/1991, allegando la seguente documentazione:

- modulo 1 (domanda sussidio affitto);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le generalità del locatore, l'ubicazione dell'alloggio ed il canone di locazione (comprensivo di spese di riscaldamento ed energia elettrica), o contratto di locazione.

L'importo del sussidio affitto, del valore massimo di L. 1.500.000, sarà determinato sulla base della reale spesa sostenuta dallo studente.

Entro il limite della somma a disposizione di L. 100.000.000, l'attribuzione del sussidio affitto viene fatta rispettando l'ordine delle graduatorie del posto letto; qualora la disponibilità dei fondi non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste dei vincitori, la somma a disposizione sarà suddivisa e destinata come segue:

- 60% a favore di studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo;
- 40% a favore di studenti iscritti al primo anno di corso (matricole).

Non hanno diritto al sussidio affitto gli studenti ospitati presso collegi, convitti, o altre strutture pubbliche.

Qualora si rendessero disponibili dei posti letto dopo la data del 20/12/1991, non verranno più convocati, per il servizio posto letto, gli studenti che abbiano presentato domanda di sussidio affitto.

Gli studenti beneficiari del sussidio affitto potranno usufruire dall'1/11/1991 al 30/9/1992, con esclusione del mese di agosto.

Il pagamento del sussidio affitto verrà effettuato con le seguenti modalità:

- 1^a rata: 50% dell'importo complessivo assegnato;
- 2^a rata: a saldo, a fine anno, previa presentazione, entro il 14 settembre, della documentazione attestante il pagamento dell'affitto e delle spese accessorie, relativamente al periodo di godimento.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati dovranno rivolgersi unicamente agli sportelli di Corso Raffaello 20.

Regolamento Tessera mensa

In conformità alle disposizioni della Legge Regionale n. 84 del 17 dicembre 1980, di delega dell'esercizio delle funzioni amministrative in ordine agli interventi per il Diritto allo Studio Universitario, ed in applicazione della Delibera Regionale del 4/6/1991 n. 205-C.R. 8555, hanno titolo a fruire del servizio mensa secondo le modalità previste dal presente regolamento:

- studenti italiani e stranieri, in corso e fuori corso, iscritti alle Facoltà dell'Università e del Politecnico, all'Accademia delle Belle Arti e alle Scuole Dirette a fini speciali di Torino, compresi gli iscritti alla prima specializzazione o perfezionamento che vengono a tutti gli effetti equiparati agli studenti in regolare corso di laurea (salvo diverse disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione);
- studenti iscritti ad altre Università o Politecnici italiani o stranieri che si trovino a Torino per motivi di studio;
- studenti universitari italiani e stranieri iscritti ad altre Università o Politecnici, di passaggio a Torino per brevi periodi (massimo 8 giorni);
- studenti Erasmus stranieri;
- docenti, lettori e borsisti stranieri e italiani provenienti da altre Università o Politecnici che soggiornino a Torino per ragioni di studio o di ricerca;
- iscritti al dottorato di ricerca;
- scolaresche in gita di istruzione, partecipanti a convegni o congressi a livello cittadino per periodi molto brevi;
- personale docente e non docente dell'Università, del Politecnico, dell'Istituto di Fisica Nucleare ed eventuali altri utenti regolarmente autorizzati.

Non hanno titolo a fruire del servizio mensa a prezzi differenziati gli studenti che, nel corso dei 12 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, non abbiano superato almeno due esami annuali previsti dal piano di studio con validità di un punto.

Allo studente che non abbia sostenuto esami nell'anno precedente per gravi motivi di salute (da documentare), verrà rilasciata una tessera nella fascia di appartenenza per un periodo di quattro mesi.

Lo studente che abbia prestato servizio militare nell'anno accademico precedente avrà diritto alla tessera mensa qualora, alla data di partenza per il servizio di leva, sia in possesso del requisito di merito richiesto dal regolamento. Dovrà pertanto allegare: copia del foglio di congedo e certificato di merito.

Lo studente che abbia già usufruito per un determinato anno di corso del servizio mensa, immatricolandosi ex-novo potrà ottenere il servizio qualora sia in grado di certificare il merito come da regolamento; in caso contrario otterrà una tessera nella fascia di appartenenza con scadenza 31/5/1992.

All'atto della presentazione della domanda, agli studenti che richiedono l'inserimento nelle fasce di reddito a prezzi differenziati, verrà rilasciata una tessera provvisoria per quindici giorni, rinnovabile nel caso di inadempienza nel rispetto dei termini da parte degli uffici competenti, che darà diritto all'accesso alle mense universitarie al prezzo di L. 3.330 per ogni pasto.

Non verrà corrisposto alcun rimborso agli studenti fruitori della tessera provvisoria che, in seguito ai conteggi relativi al reddito, risultassero appartenenti a fascia inferiore.

Agli studenti con reddito superiore che richiedono l'inserimento nella quinta fascia di reddito, verrà rilasciata all'atto della presentazione della domanda la tessera definitiva.

È necessaria la consegna della tessera scaduta per il ritiro della nuova.

Non esiste scadenza per la presentazione della domanda di tessera mensa, essa potrà pertanto essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno accademico.

La richiesta di tessera mensa, compilata su appositi moduli, in distribuzione presso gli sportelli di Corso Raffaello 20, sarà presa in considerazione solamente se corredata, all'atto della presentazione, di tutti i documenti citati nel presente regolamento debitamente compilati in tutte le loro parti.

Ai fini della valutazione del reddito possono essere richiesti altri documenti (es. Certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, ecc.) atti ad accertare l'esatta condizione economica della famiglia dello studente. In relazione alla documentazione ricevuta ed agli accertamenti predisposti dagli Uffici Finanziari, si potrà attribuire al richiedente una fascia di reddito non solo in base alla dichiarazione dei redditi ma valutando tutti gli elementi acquisiti.

Allo studente che abbia dichiarato il falso o allegato dichiarazioni non rispondenti al vero, sarà immediatamente interdetto l'accesso alle mense universitarie, salvo l'adozione di provvedimenti disciplinari e la denuncia all'Autorità Giudiziaria, qualora si ravvisino estremi di reato.

Fasce di reddito e prezzo pasto

Il servizio mensa viene erogato a prezzi differenziati in rapporto al reddito familiare dello studente.

1ª Fascia - Prezzo L. 1.900

Il limite di reddito della prima fascia è fissato con delibera del Consiglio Regionale in misura non superiore a L. 12.865.000, elevabile di L. 2.835.000 per nuclei famigliari con due figli, di L. 5.250.000 per nuclei famigliari con tre figli, di L. 7.572.000 per nuclei famigliari con quattro figli, e di L. 9.724.000 per nuclei famigliari con cinque figli.

Per i nuclei famigliari con più di cinque figli sarà calcolata l'elevazione con lo stesso criterio di cui sopra.

A tale limite va riferito il reddito annuo lordo percepito globalmente dai singoli componenti il nucleo familiare (genitori e figli), quale risulta dallo stato di famiglia, al netto di L. 14.082.000 quale cifra forfettaria per indennità integrativa speciale o di contingenza, nonché per la produzione del reddito da lavoro dipendente, rapportata ai mesi lavorati nel corso dell'anno e non superiore al 75% dello stipendio o pensione percepiti.

Qualora alla formazione del reddito concorrano due o più redditi da lavoro dipendente o da pensione, anche se intestati alla stessa persona fisica, la cifra forfettaria sarà conteggiata per il primo ed il secondo reddito.

Per la valutazione dei redditi da lavoro non dipendente, delle proprietà mobiliari ed immobiliari, si procederà con criteri che consentano una equiparazione con il reddito da lavoro dipendente, calcolando comunque, un reddito non inferiore al 25% del giro d'affari dichiarato.

Per la valutazione dei redditi dei coltivatori diretti dovrà essere dichiarato il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale ed agrario; verrà calcolato comunque un importo non inferiore alla somma del reddito dominicale ed agrario rivalutato moltiplicato per il coefficiente 13.

2^a Fascia - Prezzo L. 2.500

Il limite è fissato in misura non superiore a quello della 1^a fascia, aumentato di L. 3.935.000.

Il prezzo di L. 2.500 è pure attribuito a:

- studenti Erasmus stranieri;
- borsisti provenienti da Università o Politecnici stranieri che soggiornino a Torino per ragioni di studio o di ricerca.

L'inserimento nella seconda fascia di reddito è vincolato all'entità della borsa di studio che non deve essere superiore a L. 600.000 mensili.

3^a Fascia - Prezzo L. 3.300

Il limite è fissato in misura non superiore a quello della 1^a fascia, aumentato di L. 8.135.000.

Il prezzo di L. 3.300 è pure attribuito a:

- studenti italiani e stranieri di passaggio a Torino (massimo 8 giorni);
- studenti italiani e stranieri che si trovino a Torino per motivi di studio;
- studenti iscritti a corsi singoli;
- borsisti provenienti da Università o Politecnici stranieri che soggiornino a Torino per ragioni di studio o di ricerca;
- borsisti iscritti al dottorato di ricerca.

L'inserimento nella 3^a fascia di reddito è vincolato all'entità della borsa di studio che non deve essere superiore a L. 800.000 mensili.

4^a Fascia - Prezzo L. 4.700

Il limite è fissato in misura non superiore a quello della 1^a fascia, aumentato di L. 24.935.000.

Il prezzo di L. 4.700 è pure attribuito a:

- iscritti al dottorato di ricerca;
- borsisti provenienti da Università o Politecnici italiani o stranieri che soggiornino a Torino per ragioni di studio o di ricerca;
- docenti, lettori provenienti da altre Università o Politecnici italiani o stranieri che si trovino a Torino per ragioni di studio o di ricerca.

5^a Fascia - Prezzo L. 7.000

Limite oltre la 4^a fascia.

È attribuita a:

- studenti che non presentino la documentazione relativa al reddito;
- studenti non in possesso del requisito di merito;
- studenti iscritti per il conseguimento della seconda laurea;
- scolaresche in gita di istruzione per periodi brevi;
- partecipanti a convegni o congressi a livello cittadino;
- personale docente e non docente dell'Università, del Politecnico, dell'Istituto di Fisica Nucleare ed eventuali altri utenti regolarmente autorizzati.

N.B. Gli studenti universitari che soggiornino a Torino nell'ambito di scambi universitari ufficializzati da accordi culturali potranno, a condizione di reciprocità, fruire gratuitamente del pasto.

Documentazione prescritta

a) *Studenti di nazionalità italiana.*

I documenti richiesti, in carta semplice, sono:

- 1) cartella portadocumenti debitamente compilata;
- 2) modulo 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato di iscrizione o immatricolazione rilasciato dalle Segreterie dell'Università, del Politecnico, dell'Accademia di Belle Arti per gli studenti iscritti al primo anno;
- 4) certificato di iscrizione e di merito da cui si evincono gli ultimi due esami superati nell'anno, rilasciato dalle Segreterie dell'Università, del Politecnico e dell'Accademia di Belle Arti per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo;
- 5) dichiarazione del capo famiglia (mod. 2) nella quale risultino elencati i redditi e i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, da sussidi, da aiuti di parenti ecc.
Si avverte a tale proposito che sarà attribuita la 5^a fascia (L. 7.000) agli studenti che presentino domande con situazioni inattendibili (es. famiglia con nessuna fonte di reddito o con un reddito inferiore alle spese affrontate per l'affitto);
- 6) copia integrale del mod. 740 completa di tutti i quadri allegati (compresi i modd. 101) relativa alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1990 dei componenti il nucleo familiare (genitori e figli), ovvero copia del mod. 101 Integrato presentato in luogo del predetto mod. 740;
- 7) copia integrale del mod. 750 (dichiarazione dei redditi delle Società o Associazioni);
- 8) dichiarazione I.V.A. relativa all'anno finanziario 1990 per ogni componente il nucleo familiare che svolta attività autonoma e che sia tenuto a tale dichiarazione;
- 9) copia dei certificati di pensione, per coloro che ne siano beneficiari (mod. 201) relativa all'anno 1990, comprese le eventuali quote di reversibilità dei figli;
- 10) certificato di stato di famiglia, residenza e cittadinanza o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- 11) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante l'ammontare percepito a titolo di indennità di disoccupazione, nel caso di componenti il nucleo familiare che non abbiano prestato attività lavorativa nell'anno 1990, anche per brevi periodi;
- 12) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente che non abbia svolto nel 1990 alcuna attività lavorativa;
- 13) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di separazione legale o di fatto e l'ammontare degli assegni alimentari corrisposti nell'anno 1990;
- 14) se lo studente residente in Italia, dichiara che i genitori o altri familiari sono emigrati è necessario produrre, al fine della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione del reddito lordo corrisposto per tutto l'anno 1990. Tale reddito sarà conteggiato al 50%;
- 15) gli studenti italiani residenti all'estero devono presentare dichiarazione Consolare attestante lo stato di famiglia e le esatte condizioni economiche di tutti i componenti, con il controvalore in lire italiane.

Le dichiarazioni di cui ai punti 10), 11), 12), e 13) sono rese ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Gli studenti che intendono richiedere l'inserimento nella quinta fascia di reddito, devono presentare, la documentazione di cui ai punti 1), 2) 3) e 4) della «Documentazione prescritta».

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sè stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve inoltre comunque presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine (vedere «Documentazione prescritta»).

Lo studente che dichiara di vivere per proprio conto, o di aver fissato la propria residenza presso parenti o conoscenti ecc., al fine della determinazione della fascia di reddito, dovrà presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine (vedere «Documentazione prescritta»).

b) Studenti trasferiti da altre Università o Politecnici italiani.

Gli studenti trasferiti da altre Università o Politecnici italiani, devono produrre oltre alla documentazione di cui al paragrafo a) una dichiarazione rilasciata dalla Segreteria dell'Università o del Politecnico di provenienza, attestante sia la richiesta di trasferimento da parte degli stessi per l'Università o il Politecnico di Torino, che gli esami sostenuti, in attesa del regolare certificato di iscrizione.

c) Studenti di nazionalità straniera.

Devono presentare i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) cartella portadocumenti debitamente compilata;
- 2) modulo 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato di iscrizione all'Università o al Politecnico, rilasciato dalle rispettive segreterie universitarie per gli studenti iscritti al primo anno.
Certificato di iscrizione e di merito indicante gli ultimi due esami superati rilasciato dalle segreterie dell'Università o del Politecnico, per gli iscritti ad anni successivi al primo. Per quanto riguarda la documentazione attestante il reddito, gli studenti di nazionalità straniera devono produrre i sottoelencati certificati, debitamente tradotti in lingua italiana a cura delle Autorità Consolari (per la conversione in lire italiane si conteggerà il cambio medio dell'anno 1990);
- 4) certificato rilasciato dagli Uffici Finanziari del luogo di origine relativo al reddito della famiglia del richiedente, nell'anno 1990;
- 5) certificati riguardanti la retribuzione percepita da ogni componente il nucleo familiare che eserciti attività lavorativa e/o professionale relativa all'anno 1990;
- 6) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa allo stato di famiglia.

Gli studenti provenienti da Paesi del Terzo Mondo o Paesi sottosviluppati, hanno il solo obbligo dell'autocertificazione.

Per questa categoria di studenti l'Amministrazione potrà altresì assegnare un numero di tessere mensa gratuite (massimo 150).

Sono esclusi dal beneficio della tessera mensa gratuita gli studenti iscritti oltre il terzo anno fuori corso.

Le domande dovranno essere presentate entro il 12/11/1991, corredate di tutta la documentazione richiesta per tale provvidenza.

Gli studenti di nazionalità straniera che abbiano superato l'esame di idoneità e che non abbiano ancora regolarizzato la propria iscrizione, potranno ottenere la tessera mensa

della 4^a fascia (L. 4.700), fino al perfezionamento dell'iscrizione e comunque non oltre quattro mesi dal rilascio della stessa.

d) Studenti stranieri borsisti.

Gli studenti stranieri borsisti del proprio Governo o del Governo italiano iscritti ad un corso di laurea o ad un corso di specializzazione o di perfezionamento presso l'Università o il Politecnico di Torino, oltre alla domanda, al certificato di iscrizione e di merito, devono presentare il documento comprovante l'assegnazione della Borsa di studio e l'entità della stessa.

e) Studenti iscritti ad altre Università o Politecnici italiani o stranieri.

Gli studenti iscritti ad altre Università o Politecnici italiani o stranieri che si trovino a Torino per ragioni di studio, possono accedere alle mense per il periodo necessario a completare l'attività di ricerca, presentando una dichiarazione firmata dal Direttore dell'Istituto, della Biblioteca, o dell'Ente presso il quale svolgono attività di studio o di ricerca, in cui siano chiaramente indicate ragioni, tipo di ricerca ed il periodo per il quale lo studente si tratterà a Torino. Verrà loro rilasciata una tessera valida per il periodo indicato nella dichiarazione di cui sopra, rinnovabile previa presentazione della documentazione attestante la continuità della permanenza per ragioni di studio.

f) Studenti universitari italiani e stranieri di passaggio.

Gli studenti iscritti presso altre Università o Politecnici italiani o stranieri che si trovino a Torino per brevissimi periodi (massimo 8 giorni) possono accedere alle mense universitarie dietro presentazione, agli sportelli di Corso Raffaello 20, di idoneo documento attestante la qualifica di studente universitario.

Verranno rilasciati ai medesimi dei bollini per il periodo della permanenza.

g) Borsisti iscritti al dottorato di ricerca.

Borsisti regolarmente iscritti presso l'Università o il Politecnico di Torino, oltre alla domanda, e al certificato di iscrizione devono presentare il documento comprovante l'assegnazione della borsa di studio e l'entità della stessa.

h) Docenti, lettori e borsisti provenienti da altre Università o Politecnici italiani o stranieri.

Devono produrre oltre alla domanda una dichiarazione firmata dal Direttore dell'Istituto, della Biblioteca o dell'Ente presso il quale svolgono attività di studio o di ricerca che certifichi il periodo durante il quale il richiedente si tratterà a Torino. Verrà loro rilasciata una tessera per il periodo indicato nella dichiarazione di cui sopra, rinnovabile previa presentazione della documentazione attestante la continuità della permanenza per ragioni di studio.

I borsisti devono inoltre presentare il documento comprovante l'assegnazione della Borsa di studio e l'entità della stessa.

Altre norme

Lo studente, può presentare richiesta di variazione di fascia qualora nella sua famiglia si verifichi un evento straordinario (decesso, sopraggiunta infermità, collocamento a riposo del capo famiglia, ecc.) che produca una sensibile riduzione del reddito familiare. Tale cambiamento dovrà essere debitamente documentato.

Gli studenti laureandi iscritti all'anno accademico 1990/91 che abbiano superato due esami con validità un punto, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, otterranno una tessera che scadrà a marzo 1992. Per il rinnovo della stessa, gli studenti dovranno produrre il certificato di iscrizione all'a.a. 1991/92.

Gli studenti che smarriscono la tessera mensa possono fare richiesta di duplicato presentando l'originale della denuncia di smarrimento. A tali studenti verrà rilasciato immediatamente il duplicato della stessa. Lo studente è tenuto a versare L. 5.000 quale rimborso spese di duplicazione anche nel caso questa si rendesse necessaria per cattivo stato di conservazione della tessera.

La tessera mensa è strettamente personale e deve essere utilizzata esclusivamente dal titolare della stessa; in caso contrario sarà immediatamente ritirata dagli impiegati addetti alle casse e allo studente verrà interdetto l'accesso alle mense universitarie per un periodo non inferiore a un mese, salvo altri eventuali provvedimenti disciplinari e la denuncia all'Autorità Giudiziaria qualora dovessero essere ravvisati estremi di reato.

Uguale provvedimento sarà assunto nei confronti degli studenti che tentassero di usufruire del servizio mensa più di una volta per turno.

Gli studenti che usufruiscono del servizio mensa, decadono da tale diritto qualora:

- si trasferiscano ad un'altra sede universitaria;
- rinuncino agli studi;
- conseguano la laurea.

Tali studenti dovranno pertanto restituire la tessera agli uffici di Corso Raffaello 20.

Studenti che usufruiscono del servizio prestito libri

Allo studente che alla scadenza del primo sollecito non abbia restituito i libri ricevuti in prestito dal relativo servizio verrà sospesa la tessera mensa.

Il servizio potrà essere riattivato non prima di sette giorni dalla restituzione dei libri.

Rinnovo tessere mensa con scadenza 31/3/1992

Le domande di rinnovo saranno accolte presso gli sportelli degli uffici di Corso Raffaello 20, a partire dal 9/1/1992.

A coloro che presenteranno la domanda di rinnovo entro il 28/2/1992 sarà garantita la consegna della nuova tessera mensa entro il 31/3/1992.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi direttamente agli uffici di cui sopra.

Ubicazione mense

- Via Madama Cristina n. 83
- Via Principe Amedeo n. 48
- Corso Leone n. 24
- Via Galliari n. 30 (chiusa il sabato)

Orario del servizio

Dal lunedì al sabato:

pranzo: dalle ore 12 alle ore 14

cena: dalle ore 19 alle ore 20,30

Le mense di Via M.ma Cristina, Via Principe Amedeo e Corso Leone sono aperte, con rotazione mensile e solamente per pranzo, nei giorni festivi.

Il presente Regolamento ha vigore a far data dal 2 settembre 1991.

28. Prospetti statistici studenti e laureati 1990/91

	I		II		III		IV		V		TOTALE		Fuori Corso		LAUREATI anno solare 1990	
	M/F	F	M/F	F	M/F	F	M/F	F	M/F	F	M/F	F	M/F	F	M/F	F
Ingegneria Aeronautica	373	28	202	17	184	17	161	16	102	4	1022	82	295	9	47	1
Ingegneria Aerospaziale	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	—	—	—
Ingegneria Chimica	100	33	83	25	79	19	53	14	47	13	362	104	90	9	22	1
Ingegneria Civile	159	24	88	11	158	19	166	25	160	17	731	96	388	41	104	7
Ingegneria Edile	99	17	62	9	—	—	—	—	—	—	161	26	9	—	—	—
Ingegneria Elettrica	98	4	49	1	—	—	—	—	—	—	147	5	34	3	—	—
Ingegneria Elettronica	725	58	497	48	366	37	346	21	438	25	2372	189	1159	53	249	17
Ingegneria Elettrotecnica	—	—	—	—	50	2	36	—	37	1	123	3	83	2	35	1
Ingegneria Gestionale	279	62	142	19	—	—	—	—	—	—	421	81	17	3	—	—
Ingegneria Informatica	194	29	64	4	—	—	—	—	—	—	258	33	5	1	—	—
Ingegneria Meccanica	581	28	415	32	346	25	254	13	237	12	1833	110	618	19	126	7
Ingegneria Mineraria	—	—	—	—	29	5	21	2	16	3	66	10	55	3	16	1
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	133	42	27	8	—	—	—	—	—	—	160	50	19	3	—	—
Ingegneria Nucleare	48	15	41	6	47	10	21	3	32	4	189	38	89	10	28	5
Ingegneria delle Telecomunicazioni	36	1	62	5	—	—	—	—	—	—	98	6	3	—	—	—
Totale	2825	341	1733	185	1259	134	1058	94	1069	79	7944	833	2869	156	627	40
Facoltà di Architettura	1345	592	1010	455	798	373	623	299	679	338	4455	2057	1931	732	326	170
Totale generale Politecnico di Torino	4170	933	2743	640	2057	507	1681	393	1748	417	12399	2890	4800	888	953	210